

La procedura aperta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., espresso in termini di ribasso percentuale unico e uniforme.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 , 87, 88 e 89 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale, il capitolato d'oneri e i documenti complementari sono disponibili sul sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - C.so G. Lanza 75 - Torino - Servizio Esercizio Viabilità (tel. 011-8613049/3044/3334).

Torino, 20 febbraio 2007

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

Provincia di Torino

Avviso appalto a procedura aperta - ITI "L. Casale", V. Rovigo 19, Torino. Rifacimento servizi igienici e opere di manutenzione straordinaria

Importo a base di gara: Euro 432.665,91 - Categoria prevalente: OG1 - Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 19.03.2007

La procedura aperta ex art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., determinato mediante offerta a prezzi unitari sulla base dell'elenco delle varie categorie di lavori previsti dal capitolato speciale d'appalto.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 , 87, 88 e 89 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante

lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Bertola 34 - Torino - Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Edilizia Scolastica (tel. 011-8615040/5186).

Torino, 20 febbraio 2007

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

C.I.S.S-A.C. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso - Caluso (Torino)

Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona triennio 2006-2008 dell'ambito territoriale del C.I.S.S-A.C. in attuazione della L. n. 328/2000 e della L.R. n. 1/2004

Si rende noto che, con Decreto n. 1/07/R.P. del 19/02/2007, è stato approvato, da parte del Presidente - Legale Rappresentante del Consorzio intestato, l'Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona triennio 2006-2008 dell'ambito territoriale del C.I.S.S-A.C., sottoscritto in data 5 febbraio 2007 tra la Provincia di Torino, i Sindaci dei 18 Comuni costituenti il Consorzio stesso, l'ASL 9 di Ivrea, il C.I.S.S-A.C., le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative del territorio, i Patronati, le Organizzazioni Sindacali, le Istituzioni Scolastiche, tutti operanti nel sistema del welfare locale.

Il Presidente
Elio Lepore

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Carrega Ligure (Alessandria)

Statuto comunale

TITOLO I

Principi generali e forme di relazione con altri Enti

CAPO I

I principi generali

Art. 1

Il Comune di Carrega Ligure

1. Il Comune di Carrega Ligure, Ente Locale autonomo, rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio Comunale, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

2. Il Comune in particolare rappresenta gli interessi della comunità nei confronti dei soggetti pubblici

e privati che esercitano attività o svolgono funzioni attinenti alla popolazione o al territorio.

3. Il Comune collabora con lo Stato, la Regione, i Comuni, le Comunità Montane e con le forme associative e di unione tra Enti Locali nel pieno rispetto della reciproca autonomia.

4. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi della Provincia, della Regione, dello Stato e della Comunità europea al fine del più efficace assolvimento delle funzioni proprie. Concorre, altresì, al processo di conferimento agli Enti Locali di funzioni e compiti nel rispetto del principio di sussidiarietà, secondo cui l'attribuzione delle responsabilità pubbliche compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini, anche al fine di favorire l'assolvimento di funzioni e compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità.

Art. 2

Il territorio del Comune

1. Il territorio del Comune di Carrega Ligure ha una superficie di 55,4 Km² ed è delimitato dai confini con i Comuni di Cabella L., Mongiardino L., e con le province di Genova e di Piacenza.

Il Comune di Carrega Ligure comprende nel suo territorio le seguenti frazioni e località: Agneto, Berga, Boglianca, Cà di Campassi, Campassi, Capanne di Carrega, Cartasegna, Casone, Chiapparo, Connio, Croso, Daglio, Terrazza, Fontanachiusa, Magioncalda, Mulino del Pio, Reneuzzi, San Clemente, Vegni.

2. Eventuali modifiche alla circoscrizione territoriale del Comune sono definite dalla Regione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 117 e 133 della Costituzione, nonché delle specifiche disposizioni di legge in materia. A fronte di tali possibili modifiche l'Amministrazione Comunale promuove forme di consultazione preliminare della popolazione.

3. La sede del Comune è sita in Carrega Ligure, Via Capoluogo, nel palazzo municipale; presso di esso hanno sede i principali uffici dell'Amministrazione Comunale e si riuniscono di regola gli organi collegiali.

Art. 3

Stemma, gonfalone e logo del Comune

1. Lo stemma del Comune è rappresentato da un castello di colore oro, situato su fondo di colore azzurro, sovrastato da due croci, di cui una rossa su fondo argento ed una argento su fondo rosso e da una corona, il tutto attorniato da un ramo di alloro e di quercia.

2. Nelle cerimonie e nelle pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia che sarà autorizzata con D.P.C.M.

3. Il Comune utilizza un logo distintivo che ne caratterizza i documenti e gli strumenti di comunicazione istituzionale. L'utilizzo del logo è concesso dal Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia, a soggetti che vengono in relazione con l'Amministrazione e che intendono qualificare la loro attività anche con un elemento di evidenziazione grafica della particolare relazione.

4. L'utilizzo dello stemma, del gonfalone e del logo sono disciplinati da apposito regolamento.

Art. 4 Funzioni

1. Il Comune è titolare ed esercita le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti, nonché quelli conferiti con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

2. Il Comune esercita in particolare tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, con particolare riferimento ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e dell'utilizzo del territorio, nonché dello sviluppo economico, fatte comunque salve le competenze degli altri livelli istituzionali di governo, definite per legge.

3. Al fine di dare piena attuazione al principio di cui al comma precedente, il Comune svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonomia iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

4. Il Comune esercita le funzioni ad esso attribuite o conferite in correlazione con ogni altro compito derivante dal quadro normativo che risulti afferente alla cura degli interessi ed allo sviluppo della Comunità Locale.

Art. 5

Principi ispiratori e principi dell'attività amministrativa del Comune

1. Il Comune di Carrega Ligure ispira la sua azione ai principi di uguaglianza e di pari dignità sociale della popolazione per il completo sviluppo della persona umana.

2. Ispira la sua azione al principio di solidarietà per tutti i residenti, anche immigrati, operando per superare gli squilibri sociali, culturali, economici, territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale e internazionale. Concorre inoltre a realizzare lo sviluppo della propria comunità:

a. sostenendo il diritto al lavoro di tutte le persone e favorendo e incentivando un sistema diffuso di imprese per assicurare la piena occupazione dei lavoratori e la valorizzazione delle loro attitudini e capacità professionali;

b. promuovendo lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo culturale, sociale ed economico;

c. garantendo (anche attraverso azioni positive) la pari opportunità sociale ed economica fra donne e uomini;

d. realizzando un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della salute, capace di affrontare i bisogni sociali e personali, tutelando e valorizzando la famiglia, e valorizzando il responsabile coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo;

e. rendendo effettivo il diritto allo studio e alla cultura;

f. tutelando e valorizzando le risorse ambientali, territoriali, artistiche e naturali nell'interesse della collettività ed in funzione di una migliore qualità della vita.

3. Il Comune riconosce il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali intermedie, degli Enti e delle Associazioni che esprimono interessi e istanze di rilevanza collettiva, a partecipare alla formazione e alla attuazione delle sue scelte e ne promuove e sostiene l'esercizio.

4. Il Comune concorre, nell'ambito delle organizzazioni internazionali degli enti locali e attraverso i rap-

porti di gemellaggio con altri comuni, alla promozione delle politiche di pace e di cooperazione per lo sviluppo economico, sociale, culturale e democratico.

5. Il Comune di Carrega Ligure esercita le sue funzioni secondo i principi della trasparenza e garantendo la più ampia informazione sulle sue attività. In particolare esso garantisce e valorizza il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli interessati, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, di concorrere allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione locale.

6. L'attività amministrativa del Comune è svolta secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, rapidità ed economicità delle procedure, nonché nel rispetto del principio di distinzione dei compiti degli organi politici e dei soggetti preposti alla gestione, per soddisfare le esigenze della collettività e degli utenti dei servizi.

7. Il Comune informa altresì la propria attività ai principi ed ai contenuti della Carta Europea dell'Autonomia Locale, ratificata con la legge 30 dicembre 1989, n. 439.

Art. 6

Pari opportunità

1. Il Comune persegue la realizzazione di condizioni di pari opportunità tra uomini e donne, in ogni campo della vita civile e sociale.

2. Nella Giunta, nelle Commissioni consiliari e negli altri organi collegiali, nonché negli enti, aziende ed istituzioni partecipati, controllati o dipendenti del Comune è promossa la presenza dei rappresentanti di entrambi i sessi.

Art. 7

Autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e amministrativa

1. Il Comune ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa ed amministrativa.

2. L'esercizio dell'autonomia statutaria e regolamentare è realizzato nel rispetto dei principi e dei limiti inderogabili fissati dalla legge.

3. Lo sviluppo dell'autonomia organizzativa è attuato dall'Amministrazione Comunale con riferimento ai soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti ad essa attribuiti.

4. L'autonomia amministrativa è tradotta in provvedimenti che devono necessariamente fare riferimento al quadro normativo in materia di attività amministrativa.

Art. 8

Autonomia finanziaria ed impositiva

1. Il Comune ha autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. L'esercizio dell'autonomia finanziaria ed impositiva è realizzato nel rispetto delle leggi di finanza pubblica e dei limiti generali da esse stabiliti.

3. L'esercizio dell'autonomia impositiva è sviluppato dal Comune nel rispetto dei principi definiti dalle leggi speciali di settore applicabili all'attività degli Enti Locali. A tali principi si ispira anche lo sviluppo della potestà regolamentare del Comune in materia.

4. Il Comune concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso azioni finaliz-

zate a perseguire il miglioramento dell'efficienza dell'attività amministrativa, l'aumento della produttività e la riduzione dei costi nella gestione dei servizi pubblici e delle attività di propria competenza.

Art. 9

Azioni programmatiche

1. Il Comune, nell'ambito delle competenze ad esso assegnate dalla legge, in collaborazione con la Provincia e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse Comunale nei principali settori nei quali sviluppa le proprie attività istituzionali.

2. Nell'esercizio delle funzioni proprie e di quelle conferite dallo Stato e dalla Regione, il Comune di Carrega Ligure assume la programmazione come metodo cui informa la propria azione.

CAPO II

Forme di relazione con altri Enti

Art. 10

Interventi e proposte del Comune nelle sedi di confronto istituzionale

1. Nelle materie di propria competenza il Comune formula proposte e progetta interventi da proporre alla Regione, alla Provincia ed agli altri Enti Locali nelle sedi di confronto istituzionale a ciò deputate in base a specifica disposizione di legge.

2. Il Comune opera altresì per sviluppare iniziative di confronto istituzionale su temi specifici o programmi di rilevante interesse presso le Associazioni di Enti Locali.

Art. 11

Collaborazione del Comune con altri Enti Locali e forme di relazione

1. Il Comune può formalizzare intese o accordi di collaborazione con altri Enti Locali e con Pubbliche Amministrazioni al fine di:

- coordinare e migliorare l'esercizio delle funzioni e dei compiti a ciascuno attribuiti;
- sostenere lo sviluppo di progettualità qualificate;
- razionalizzare l'utilizzo degli strumenti di programmazione.

2. Il Comune può stipulare convenzioni con altri Enti Locali, per l'esercizio in modo coordinato od in forma associata di servizi o funzioni.

3. Il Comune utilizza altresì gli accordi di programma come strumenti ordinari attraverso i quali favorisce, in particolare, il coordinamento della propria azione con quella di altri soggetti pubblici. Il Comune può sempre promuovere la conclusione di accordi di programma qualora ciò risulti necessario per garantire l'attuazione degli obiettivi della propria programmazione o per la realizzazione di progetti specifici di particolare rilevanza per la Comunità Locale.

TITOLO II

Partecipazione, informazione, decentramento e garanzie

CAPO I

Istituti di partecipazione e di informazione

Art. 12

Istanze, petizioni, proposte

1. Tutti i cittadini, i residenti o coloro che comunque operano nel territorio Comunale e le loro associazioni possono presentare istanze, petizioni o pro-

poste, dirette a promuovere nelle materie di competenza comunale interventi per la migliore tutela di interessi collettivi. Il Comune di Carrega Ligure ne garantisce tempestivo esame e riscontro.

2. Le istanze, le petizioni e le proposte, le cui procedure di presentazione e di valutazione sono definite da specifico regolamento, devono essere regolarmente sottoscritte.

3. Le istanze devono essere prese in considerazione dal Sindaco o dall'Assessore delegato per materia, che formula le relative valutazioni dando risposta scritta entro trenta giorni.

4. Le petizioni e le proposte, intese ad ottenere l'adozione di provvedimenti amministrativi di carattere generale, devono essere sottoscritte da almeno 50 elettori residenti nel Comune. Esse sono presentate al Presidente del Consiglio Comunale, il quale le trasmette con osservazioni entro dieci giorni al Consiglio, affinché l'organo collegiale ne valuti i contenuti ed adotti i provvedimenti necessari / conseguenti entro novanta giorni.

5. Le istanze, le petizioni e le proposte sono raccolte in unico apposito registro, in ordine cronologico, con l'indicazione dell'iter istruttorio e decisivo seguito nonché degli eventuali provvedimenti adottati. Il registro è pubblico e disponibile per la consultazione dei cittadini.

Art. 13

Consultazione popolare e consulte permanenti

1. Il Comune di Carrega Ligure può indire consultazioni della popolazione, di parti di essa o di sue forme aggregative allo scopo di acquisire informazioni, pareri e proposte in merito all'attività amministrativa, nelle seguenti materie:

- a) politiche sociali e politiche giovanili;
- b) interventi di sviluppo economico;
- c) interventi per il turismo;
- d) politiche per i servizi pubblici locali;
- e) interventi per sviluppare l'offerta culturale - aggregativa nel territorio Comunale.

2. La consultazione è realizzata mediante assemblee pubbliche o secondo altre modalità idonee allo scopo, che sono disciplinate da specifico regolamento e che possono prevedere l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

3. La consultazione popolare è indetta dal Consiglio Comunale, su autonoma iniziativa o su proposta della Giunta. La consultazione è comunque obbligatoriamente indetta quando sia formalmente richiesta da un quinto dei consiglieri assegnati per legge all'Ente.

4. Il Presidente del Consiglio Comunale provvede affinché le risultanze della consultazione siano tempestivamente esaminate dal Consiglio, secondo la procedura individuata dallo specifico regolamento. Alle conseguenti decisioni del Consiglio è data adeguata pubblicità.

5. Il Comune può altresì istituire consulte permanenti su temi di grande rilevanza per la Comunità Locale, quali sedi di confronto continuo con la popolazione e con le forme aggregative dei cittadini.

6. Il Comune istituisce comunque, all'avvio di ogni mandato amministrativo, una consulta tematica permanente dedicata all'analisi dei problemi ed alla promozione di proposte per lo sviluppo dell'integrazione dei cittadini stranieri, sia appartenenti all'Unione Europea sia provenienti da Stati non ade-

renti alla stessa, ma comunque regolarmente soggiornanti nel territorio comunale.

Art. 14 Referendum

1. La partecipazione della popolazione alla determinazione delle scelte fondamentali del Comune può essere sviluppata anche attraverso referendum consultivi, propositivi od abrogativi.

2. Il Sindaco indice referendum consultivo, propositivo od abrogativo di atti dell'Amministrazione Comunale in materia di politiche sociali e politiche giovanili, interventi di sviluppo economico, interventi per il turismo, politiche per i servizi pubblici locali, interventi per sviluppare l'offerta culturale - aggregativa nel territorio Comunale quando ne facciano richiesta 100 cittadini elettori residenti nel Comune.

3. Non possono essere comunque sottoposti a referendum, in qualsiasi sua forma:

- a) lo statuto, i regolamenti adottati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, nonché tutti gli atti a valenza normativa generale;
- b) il bilancio preventivo nel suo complesso e il conto consuntivo;
- c) i provvedimenti concernenti le tariffe ed i tributi;
- d) i provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui, o l'emissione di prestiti;
- e) i provvedimenti di nomina, designazione, o revoca dei rappresentanti del Comune presso società, istituzioni od altri organismi dipendenti, controllati o partecipati;
- f) gli atti di gestione adottati dai Dirigenti / Responsabili di Servizio;
- g) i provvedimenti dai quali siano derivate obbligazioni irrevocabili del comune nei confronti di terzi;
- h) gli atti concernenti la salvaguardia dei diritti delle minoranze;
- i) i provvedimenti inerenti la concessione di contributi od agevolazioni.

4. Dopo l'indizione del referendum, il Consiglio Comunale deve astenersi dal deliberare sulla stessa materia oggetto della consultazione referendaria.

5. Il referendum diventa improcedibile quando l'Amministrazione adotti provvedimenti recanti innovazioni sostanziali e corrispondenti alla volontà espressa dai firmatari.

6. Il giudizio di legalità, di ammissibilità e di procedibilità del referendum è attribuito ad una speciale Commissione di Garanti, per la quale la composizione ed il funzionamento sono disciplinati da specifico regolamento.

7. I referendum abrogativo e propositivo sono validi se partecipa alla votazione la maggioranza degli aventi diritto al voto ed hanno esito positivo se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

8. In caso di esito positivo del referendum consultivo il Sindaco adotta gli atti necessari per promuovere l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale nella prima seduta successiva della questione che è stata oggetto della consultazione referendaria. Nel caso del referendum propositivo ed abrogativo il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare gli atti coerenti con la volontà manifestata dagli elettori.

9. Le modalità di indizione, valutazione istruttoria, organizzazione e svolgimento del referendum sono disciplinate dallo specifico regolamento.

Art. 15

Partecipazione ai procedimenti amministrativi

1. Il Comune assicura la partecipazione dei destinatari e dei soggetti comunque interessati, secondo i principi stabiliti dalla legge e nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto, ai procedimenti amministrativi.

2. Nei procedimenti amministrativi, attivati sia da istanza di parte sia d'ufficio, il soggetto destinatario del provvedimento finale può prendere parte al procedimento mediante presentazione di memorie e rapporti. Egli ha altresì diritto ad essere ascoltato dal responsabile del procedimento stesso su fatti e temi rilevanti ai fini dell'adozione del provvedimento finale, nonché ad assistere ad accertamenti ed ispezioni condotti in sede di istruttoria procedimentale.

3. Quando ricorrano oggettive ragioni di somma urgenza il Comune deve comunque assicurare agli interessati la possibilità di partecipare al procedimento amministrativo mediante la presentazione di memorie sintetiche od osservazioni.

4. Il Comune assicura la partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione e programmazione secondo i principi del giusto procedimento.

5. La partecipazione degli interessati è garantita anche in relazione ai procedimenti tributari, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legislazione speciale di settore.

6. Il regolamento disciplina in dettaglio le modalità e gli strumenti mediante i quali viene esercitata dagli interessati la possibilità di prendere parte al procedimento amministrativo.

Art. 16

Pubblicità ed accesso agli atti

1. Tutti gli atti ed i documenti amministrativi del Comune di Carrega Ligure sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati in tutto o in parte per espressa disposizione di legge o di regolamento.

2. Sono pubblici i provvedimenti finali adottati da organi e dirigenti del Comune, anche se non ancora esecutivi ai sensi di legge.

3. Il Comune garantisce a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti l'accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge, dalle norme del presente Statuto e secondo le modalità definite da apposito regolamento.

4. Il regolamento disciplina comunque l'esercizio del diritto di accesso e individua le categorie di documenti per i quali l'accesso può comunque essere limitato, negato o differito per ragioni di riservatezza, nonché detta le misure organizzative volte a garantire l'effettività del diritto.

Art. 17

Comunicazione istituzionale ed informazioni ai cittadini

1. Il Comune garantisce il diritto all'informazione degli appartenenti alla Comunità Locale in relazione alla propria attività e a tale scopo sviluppa adeguate forme di comunicazione istituzionale.

2. Il Comune favorisce e promuove lo sviluppo di iniziative e progetti per migliorare la comunicazione

istituzionale, coinvolgenti le altre Pubbliche Amministrazioni operanti sul proprio territorio.

3. Gli strumenti di informazione e di comunicazione del Comune sono sviluppati, nel rispetto della legislazione vigente in materia, attraverso disposizioni regolamentari e specifici atti di organizzazione.

Art. 18

Libere forme associative

1. Il Comune valorizza le libere forme associative della popolazione e le organizzazioni del volontariato, facilitandone la comunicazione con l'Amministrazione e promuovendone il concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni.

2. Per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi o per garantire l'espressione di esigenze di gruppi sociali il Comune può istituire consulte tematiche, autonomamente espresse da gruppi o associazioni, con particolare attenzione alle problematiche dei giovani, delle donne e degli anziani. Le consulte vengono ascoltate in occasione della predisposizione di atti di indirizzo di particolare interesse sociale o di provvedimenti che riguardino la costituzione di servizi sul territorio.

3. La concessione di strutture, beni strumentali, contributi e servizi ad associazioni o altri organismi privati, da disciplinarsi attraverso apposite convenzioni, sono subordinate alla determinazione dei criteri e delle modalità cui il Comune deve attenersi, disciplinati in apposito regolamento. Il Consiglio stabilisce inoltre annualmente, in sede di approvazione del bilancio preventivo, i settori verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno.

4. Le forme di sostegno di cui al comma precedente sono destinate ad associazioni o altri organismi privati che abbiano richiesto la propria iscrizione in apposito elenco / albo, disciplinato dal regolamento, diviso in sezioni tematiche, che viene periodicamente aggiornato a cura dell'amministrazione.

5. Annualmente la Giunta rende pubblico, nelle forme più adeguate ad una diffusa informazione, l'elenco di tutte le associazioni o altri organismi privati che hanno beneficiato delle concessioni di strutture, beni strumentali, contributi o servizi.

CAPO II

Il decentramento comunale

Art. 19

Partecipazione ed organizzazione dei servizi su base frazionale

1. La partecipazione alla vita del Comune e l'organizzazione dei servizi possono essere sviluppate su base frazionale per l'attuazione di forme di decentramento, in relazione a peculiarità sociali, urbanistico-territoriali o economiche, nonché in base a specifiche esigenze della popolazione e di funzionalità dei servizi stessi.

2. La definizione dei profili di strutturazione del decentramento comunale è oggetto di specifico regolamento sul decentramento.

Art. 20

Organi rappresentativi delle istanze delle frazioni

1. Il Consiglio ed il Presidente dello stesso sono gli organi che rappresentano le istanze delle popolazioni delle frazioni.

2. Il regolamento stabilisce le modalità per la composizione, l'elezione ed il funzionamento degli organi rappresentativi delle istanze delle frazioni.

TITOLO III

Organi di governo e loro attività

CAPO I

Gli Organi di Governo del Comune

Art. 21

Organi di governo

1. Sono Organi di governo del Comune il Consiglio, il Sindaco e la Giunta.

2. Le relazioni istituzionali tra gli Organi del Comune sono ispirate ai principi dell'efficienza dell'attività amministrativa, della trasparenza e dell'efficacia nel perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

CAPO II

Il Consiglio Comunale

Sezione I

Ruolo e competenze del Consiglio Comunale

Art. 22

Il Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, espressione elettiva della Comunità Locale, è l'organo che determina l'indirizzo politico-amministrativo del Comune e che ne controlla l'attuazione.

Art. 23

Competenze del Consiglio Comunale

1. Le competenze del Consiglio, tradotte in atti fondamentali, normativi e d'indirizzo, di programmazione e di controllo, sono individuate dalla legge.

2. Nelle materie di competenza del Consiglio non possono essere adottate deliberazioni in via d'urgenza da altri organi del Comune, fatte salve le eccezioni stabilite dalla legge.

Sezione II

Assetto istituzionale e organizzazione del Consiglio Comunale

Art. 24

Prima seduta del Consiglio Comunale

1. Nella sua prima seduta, convocata dal Sindaco, il Consiglio provvede alla convalida dei consiglieri eletti e giudica delle cause di ineleggibilità e incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge e dalla normativa secondaria in materia, disponendo le eventuali surroghe.

2. Agli adempimenti di cui ai commi precedenti il Consiglio procede in seduta pubblica e a voto palese.

3. Dopo la convalida degli eletti, il Consiglio adotta tutti i provvedimenti che siano necessari per garantire la piena funzionalità dell'Amministrazione Comunale e della stessa assemblea rappresentativa, secondo quanto previsto dalla legge.

4. I lavori della prima seduta sono presieduti dal Sindaco o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere anziano.

Art. 25

Svolgimento delle funzioni di direzione dei lavori del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Sindaco. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, il Consiglio è presieduto dall'Assessore più anziano di età. In entrambi i casi devono essere Consiglieri Comunali.

Art. 26

Ruolo e funzioni del Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Presidente del Consiglio, rappresenta l'assemblea nei rapporti con gli altri Organi istituzionali ed all'esterno dell'Amministrazione, ne dirige i lavori e promuove specifiche soluzioni delle problematiche ad essi correlate, ne esprime gli orientamenti su tematiche di carattere politico, sociale, economico e culturale, interviene, ispirandosi a criteri di imparzialità, a tutela delle prerogative dei singoli Consiglieri.

2. Il Presidente del Consiglio convoca e presiede le Assemblee consiliari e le Conferenze dei Capi-gruppo, proponendo il calendario dei lavori; concorre, previa intesa con i singoli Presidenti, alla programmazione coordinata dei lavori delle Commissioni consiliari.

3. Il Presidente del Consiglio assicura adeguata e preventiva informazione ai Gruppi Consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

4. E' facoltà del Presidente dell'assemblea intervenire, nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento del Consiglio comunale sul funzionamento nei rapporti istituzionali fra Organi del Comune al fine di consentire un migliore e più rapido sviluppo dell'attività amministrativa e dei processi decisionali inerenti le principali linee d'azione dell'ente.

5. La carica di Presidente del Consiglio è incompatibile con quella di componente di Commissioni consiliari, alle quali può partecipare, senza diritto di voto.

Art. 27

Consigliere anziano

1. Il Consigliere Anziano è colui che ha ottenuto la maggior cifra elettorale individuale, con esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati alla medesima carica proclamati Consiglieri.

Art. 28

Gruppi consiliari

1. Entro dieci giorni dalla proclamazione i Consiglieri si costituiscono in Gruppi, la composizione ed il funzionamento dei quali sono disciplinati da regolamento.

Art. 29

Commissioni Consiliari

1. Il Consiglio Comunale istituisce nel proprio seno Commissioni permanenti, per settori organici di materie, con funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare. Le competenze e le funzioni di ciascuna commissione sono determinate dalla deliberazione di istituzione.

2. Le Commissioni sono composte da soli consiglieri con criteri idonei a garantire la proporzionalità e la rappresentanza di tutti i gruppi.

3. Le Commissioni esercitano le competenze loro attribuite anche in ordine all'attività svolta dalle istituzioni, dalle società e dagli altri enti ed organismi dipendenti dal Comune.

4. Alle Commissioni può essere deferito il compito di redigere il testo di provvedimenti, anche di natura regolamentare, da sottoporre all'esame ed alla votazione del Consiglio.

5. Il Consiglio Comunale può istituire Commissioni Speciali o di indagine per l'esame di problemi particolari, stabilendone con deliberazione la composizione, l'organizzazione, le competenze, i poteri e la durata. Tali Commissioni concludono comunque la loro attività con una relazione dettagliata al Consiglio Comunale, che adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'indagine.

6. Il funzionamento, l'organizzazione, i criteri di composizione, l'attività e le forme di supporto delle Commissioni Consiliari sono disciplinati dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, il quale può prevedere anche procedure facilitate/semplificate per l'esame da parte del Consiglio di provvedimenti approvati o formati con consenso unanime dalle stesse Commissioni.

7. Le Commissioni hanno comunque diritto di ottenere l'intervento alle proprie riunioni del Presidente del Comune o degli Assessori, nonché l'audizione di Dirigenti / Responsabili di Servizio o altri dipendenti e collaboratori del Comune, degli amministratori e dirigenti degli enti e degli organismi dipendenti. Possono altresì invitare ai propri lavori persone estranee all'amministrazione, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare.

8. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi espressamente previsti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

9. I Presidenti delle Commissioni Consiliari costituiscono apposita Conferenza permanente, che svolge funzioni di coordinamento delle attività delle Commissioni in funzione della programmazione dei lavori del Consiglio Comunale, d'intesa con il Presidente del Consiglio Comunale e nel rispetto delle competenze di controllo alle medesime attribuite. L'organizzazione e l'attività della Conferenza sono disciplinate dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale

Art. 30

Garanzie per le minoranze / opposizioni

1. Nell'ambito del Consiglio e delle sue Commissioni permanenti o speciali l'attività istituzionale è sviluppata in modo tale da assicurare adeguate garanzie alle minoranze ed il coinvolgimento effettivo di tali componenti politiche nei processi decisionali dell'assemblea. Nel regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale possono essere definiti a tal fine specifici strumenti e particolari procedure.

Art. 31

Commissione Pari Opportunità

1. Il Consiglio Comunale istituisce una Commissione per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna al fine di migliorare i processi decisionali finalizzati alla definizione di politiche, programmi e progetti su tale aspetto.

2. I componenti, anche esterni, della Commissione sono nominati dal Consiglio secondo criteri di massima rappresentatività culturale, sociale, politica ed economica.

3. La Commissione, il cui funzionamento è disciplinato da specifico regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, formula al Consiglio proposte e osservazioni su ogni questione che può avere attinenza alle politiche ed alle problematiche inerenti le pari opportunità. A tal fine può avvalersi del con-

tributo qualificato di associazioni e di movimenti rappresentativi delle realtà sociali.

4. La Giunta Comunale può consultare preventivamente la Commissione sugli atti di indirizzo da proporre al Consiglio in merito ad azioni rivolte alla realizzazione di condizioni di pari opportunità.

5. La Commissione, che dura in carica per l'intero mandato, per il suo funzionamento usufruisce delle strutture e delle risorse previste per le Commissioni consiliari dallo Statuto e dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Sezione III

Funzionamento del Consiglio Comunale

Art. 32

Articolazione dell'attività del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale articola la propria attività secondo modalità che garantiscano la programmazione dei lavori e la piena partecipazione di tutti i Gruppi Consiliari. Il regolamento stabilisce le modalità di sviluppo dell'attività e le forme di convocazione delle riunioni dell'assemblea.

2. Il Presidente del Consiglio Comunale è comunque tenuto a riunire il Consiglio, convocandolo entro un termine non superiore ai venti giorni ed inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri.

Art. 33

Pubblicità e verbalizzazione delle sedute

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatte salve le eccezioni previste dalla legge e dal regolamento.

2. Di ogni seduta è redatto verbale, nel quale deve essere dato specifico resoconto dell'attività dell'assemblea.

Art. 34

Funzionamento del Consiglio

1. Il funzionamento del Consiglio Comunale è disciplinato da apposito regolamento, nel quale è determinato anche il quorum per la validità delle sedute.

2. Il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale definisce anche gli istituti e le forme di relazione tra l'assemblea e gli organismi ad essa correlati, quali le Commissioni Consiliari permanenti, la Commissione Pari Opportunità, i Gruppi Consiliari.

Art. 35

Autonomia funzionale ed organizzativa del Consiglio Comunale

1. Al Consiglio Comunale sono assicurate risorse umane, strumentali ed economiche che ne possano garantire la piena autonomia funzionale ed organizzativa.

2. Il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale definisce i contenuti ed i profili dell'autonomia dell'organo collegiale, stabilendo anche le modalità attraverso le quali essa può essere garantita con riferimento alla disponibilità di un budget specifico e di supporti organizzativi specialistici.

CAPO III

Il Sindaco

Art. 36

Ruolo istituzionale e funzioni del Sindaco

1. Il Sindaco è a capo dell'Amministrazione Comunale, della quale è l'Organo responsabile e della

quale interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa.

2. Il Sindaco esercita le funzioni ad esso attribuite dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o conferite al Comune.

3. Il Sindaco esercita altresì le funzioni che gli sono attribuite dalla legge quale Autorità Locale e quale Ufficiale di Governo, con particolare riferimento a quanto previsto, rispettivamente, dall'art. 50 e dall'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000.

4. Il Sindaco promuove e coordina l'azione dei singoli Assessori, indirizzando agli stessi direttive in attuazione delle determinazioni del Consiglio e della Giunta, nonché quelle connesse alle proprie responsabilità di direzione della politica generale dell'ente. Sovrintende in via generale al funzionamento degli uffici e dei servizi del Comune, impartendo a tal fine direttive al Segretario Generale e al Direttore Generale.

5. Il Sindaco può delegare ai singoli Assessori, ai Responsabili di Servizio l'adozione degli atti espressamente attribuiti alla sua competenza. Agli assessori e ai Presidenti dei Quartieri il Sindaco può altresì delegare l'esercizio delle funzioni di ufficiale di governo di cui all'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 37

Rappresentanza legale

1. La rappresentanza legale del Comune spetta al Sindaco ed ai Responsabili di Servizio, nei casi previsti dalla legge.

2. Al Sindaco spetta la decisione di stare in giudizio per conto dell'Amministrazione Comunale.

3. Il Sindaco può altresì delegare con proprio atto la rappresentanza in sede processuale ai Responsabili di Servizio del Comune.

4. In attuazione di quanto previsto dal precedente comma 3, il Responsabile di Servizio delegato sottoscrive la procura alle liti.

Art. 38

Rapporti con gli Assessori e con i Responsabili di Servizio

1. In relazione alle attività istituzionali del Comune, il Sindaco svolge attività d'impulso rispetto alla Giunta ed ai singoli Assessori affinché, nella realizzazione dei programmi e delle iniziative progettuali, sia assicurata l'unità dell'attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo.

2. Il Sindaco, a fini di piena garanzia di quanto stabilito dal precedente comma 1, sovrintende direttamente alle materie ed ai progetti di valenza inter-assessoriale.

3. Il Sindaco opera nei confronti dei Responsabili di Servizio al fine di assicurare il buon funzionamento ed il regolare sviluppo dell'attività amministrativa, controllando, anche attraverso supporti valutativi qualificati, la coerenza dell'azione gestionale con le decisioni degli Organi di Governo dell'Ente e impartendo specifiche direttive agli stessi.

Art. 39

Vice Sindaco ed esercizio di funzioni vicarie del Sindaco

1. Il Vice Sindaco svolge funzioni vicarie del Sindaco, sostituendo quest'ultimo in casi di sua assenza,

impedimento o sospensione dall'esercizio delle funzioni ad esso demandate. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione o decesso del Sindaco, il Vice Sindaco provvede alla sua sostituzione.

2. Il Vice Sindaco collabora con il Sindaco nel coordinamento dell'attività della Giunta.

3. In caso di assenza del Sindaco e del Vice Sindaco le funzioni del Sindaco sono esercitate dall'Assessore più anziano per età.

Art. 40

Consiglieri del Sindaco

1. Fatte salve le attribuzioni degli Assessori, nonché le competenze gestionali dei Responsabili di Servizio, il Sindaco può affidare con proprio atto, ad uno o più Consiglieri Comunali, compiti specifici, definendo le modalità di svolgimento ed i termini di esercizio delle particolari attività.

2. I compiti di cui al comma 1 non possono comunque comportare per il Consigliere cui siano affidati l'esercizio di poteri di rappresentanza istituzionale dell'Ente o di sostituzione del Sindaco in funzione vicaria.

3. L'attività svolta dai Consiglieri del Sindaco non comporta la corresponsione di alcuna indennità o di gettoni di presenza.

Art. 41

Mozione di sfiducia e dimissioni

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco. La mozione stessa deve essere posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

3. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta, a termini di legge, lo scioglimento del Consiglio. Qualora invece la mozione sia respinta, i Consiglieri che l'hanno sottoscritta non possono presentarne una ulteriore se non prima di sei mesi dalla reiezione della precedente.

CAPO IV

La Giunta

Art. 42

Composizione della Giunta e nomina degli Assessori

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori da esso definito con provvedimento espresso di nomina sino ad un massimo di 4 componenti.

2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vice Sindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni. La nomina dei componenti dell'Organo esecutivo è effettuata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità.

3. Gli Assessori sono nominati, di regola, tra i Consiglieri. E' comunque scelto tra i Consiglieri il soggetto chiamato a ricoprire la carica di Vice Sindaco. Gli Assessori possono essere nominati dal Sindaco anche al di fuori dei componenti del Consiglio, tra cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere.

4. Gli assessori [non consiglieri] partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni permanenti senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza.

Art. 43

Ruolo e competenze della Giunta

1. La Giunta elabora, interpreta e definisce gli indirizzi generali adottati dal Consiglio ai fini della loro traduzione in specifiche politiche e strategie di intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo attraverso specifici atti e direttive, nonché svolgendo attività di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio medesimo, a cui riferisce periodicamente. Altresì delibera i regolamenti rimessi dalla legge alla propria competenza.

2. La Giunta opera collegialmente ed adotta gli atti di governo locale che non siano dalla legge e dal presente Statuto espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio, del Sindaco ovvero degli Organi di decentramento.

3. Le deliberazioni adottate dalla Giunta sono trasmesse in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestualmente all'affissione all'albo comunale.

4. Le deliberazioni adottate dalla Giunta sono inoltre messe a disposizione dei Consiglieri mediante deposito dei relativi testi nell'ufficio del Segretario Comunale.

Art. 44

Funzionamento della Giunta

1. Il Sindaco o di chi ne fa le veci, convoca e presiede la Giunta.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite dalla stessa con disposizioni auto-regolamentative.

3. La Giunta esercita collegialmente le sue funzioni. Delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti in carica, a maggioranza e a voto palese, salvo il caso di deliberazioni concernenti persone. In caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi ne fa le veci.

Art. 45

Ruolo e compiti degli Assessori

1. Gli Assessori ed il Vice Presidente hanno il compito di sovrintendere ciascuno ad un particolare settore di amministrazione o ad una specifica area d'interesse, dando impulso all'attività degli uffici nel rispetto degli indirizzi e dei programmi stabiliti dagli organi di governo del Comune, nonché vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

2. In relazione alle materie affidate alla loro cura, gli Assessori possono impartire specifiche direttive ai Responsabili di Servizio dell'Amministrazione Comunale, al fine di precisare obiettivi di gestione ed elementi riconducibili all'indirizzo politico-amministrativo.

3. Qualora sussistano particolari situazioni, rilevate e dimostrate annualmente con apposita deliberazione, comportanti per il Comune l'adozione di misure necessarie al contenimento della spesa, a fronte di quanto previsto dalla legge e sulla base di specifiche disposizioni regolamentari a contenuto organizzativo, il Sindaco può attribuire agli Assessori la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale.

Art. 46

Dimissioni degli Assessori e loro revoca

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore devono essere presentate dall'interessato, in forma scritta, al Sindaco, tramite il protocollo generale. Esse diventano efficaci dal momento in cui sono registrate a protocollo.

2. Il Sindaco provvede alla sostituzione degli assessori dimissionari o cessati dall'ufficio per altra causa, con provvedimento espresso e dandone motivata comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile dello stesso.

3. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio nella sua prima adunanza successiva alla revoca.

CAPO V

Condizione giuridica, diritti e doveri degli Amministratori del Comune

Art.47

Condizione giuridica degli Amministratori del Comune e prerogative economiche

1. La condizione giuridica degli Amministratori del Comune, individuati nel Sindaco, negli Assessori, e nei Consiglieri comunali, nonché gli elementi traduttivi della stessa, quali gli obblighi specifici, il regime delle aspettative, dei permessi e della indennità, sono disciplinati dalla legge.

2. Il comportamento degli Amministratori del Comune, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione, nonché al rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione.

3. Ogni Consigliere Comunale può chiedere che il complesso dei gettoni di presenza da egli percepiti in ragione dell'attività svolta sia trasformato in un'indennità di funzione, il cui valore è determinato in via generale da apposito atto deliberativo dell'organo competente, nell'ambito dei limiti stabiliti dalla normativa in materia.

4. L'atto deliberativo di cui al precedente comma 3 il regolamento definisce, per le indennità di funzione per i Consiglieri Comunali, l'entità in forma percentuale e le modalità per l'applicazione di detrazioni alle stesse indennità in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi collegiali.

Art. 48

Diritti di informazione dei Consiglieri

1. I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli Uffici nei quali si articola la struttura organizzativa del Comune di Carrega Ligure, nonché dalle società e dagli altri organismi da essa dipendenti, tutte le notizie ed informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. In ordine alle notizie ed alle informazioni acquisite, i Consiglieri sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.

2. L'acquisizione delle informazioni e delle notizie di cui al precedente comma 1 da parte dei Consiglieri Comunali, realizzabile anche mediante la consultazione di atti e documenti, deve avvenire con modalità, stabilite dal regolamento sul diritto di accesso/sul funzionamento del Consiglio comunale, tali da non incidere negativamente sulla normale attività delle strutture dell'Amministrazione Comunale.

Art. 49
Pubblicità patrimoniale

1. Con specifico regolamento sono stabilite le modalità e procedure mediante le quali il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri possono rendere pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, la propria situazione patrimoniale e reddituale.

CAPO VI

Cause di incompatibilità e di ineleggibilità, dimissioni, rimozione e decadenza degli Amministratori

Art. 50

Incompatibilità ed ineleggibilità degli Amministratori

1. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei Consiglieri sono stabilite dalla legge.

2. La contestazione di eventuali cause di incompatibilità deve essere svolta con garanzia di contraddittorio ampio e dettagliato con l'interessato e con modalità tali da porre in evidenza la specificità della situazione presa in esame, nonché la possibile tempestiva rimozione delle condizioni ostative al mantenimento della carica.

Art. 51

Rimozione, sospensione e decadenza per particolari situazioni previste dalla legge

1. I presupposti, le condizioni e gli effetti delle dimissioni, dell'impedimento, della rimozione, della decadenza della sospensione o del decesso del Sindaco sono stabiliti dalla legge: al verificarsi di una di tali situazioni le strutture ed il personale dell'Amministrazione Comunale prestano la massima collaborazione con gli Amministratori eventualmente rimasti in carica o con l'autorità temporaneamente preposta alla guida dell'Ente, al fine di garantire la continuità e la correttezza dell'attività amministrativa.

2. Le articolazioni organizzative ed i dipendenti del Comune operano in modo analogo a quanto previsto dal precedente comma 1 anche qualora sia sciolto o sospeso il Consiglio Comunale o qualora la rimozione e la sospensione di Amministratori dell'Ente provochi situazioni potenzialmente pregiudizievoli del buon andamento dell'attività amministrativa.

Art. 52

Decadenza dei consiglieri per assenza ingiustificata

1. E' dichiarato decaduto il consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre sedute consecutive del Consiglio Comunale o a dieci sedute dell'organo assembleare nel corso dell'anno solare.

2. Gli elementi addotti a giustificazione devono essere rappresentati per iscritto alla Presidenza del Consiglio Comunale.

3. La decadenza è formalizzata dal Consiglio Comunale, con proprio provvedimento espresso, su iniziativa della Presidenza dell'assemblea o di un qualsiasi consigliere. La dichiarazione di decadenza deve essere obbligatoriamente preceduta da specifica istruttoria, nella quale l'interessato deve poter evidenziare le situazioni giustificative del periodo di assenza e le condizioni che gli hanno impedito di renderle note al Presidente del Consiglio.

CAPO VII

Linee programmatiche per il mandato amministrativo e modalità per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo

Sezione I
Le linee programmatiche

Art. 53

Linee programmatiche per il mandato amministrativo

1. L'azione amministrativa e lo sviluppo di progetti dell'Amministrazione Comunale hanno come elementi di riferimento, in relazione a ciascun mandato amministrativo, specifiche linee programmatiche.

2. Le linee programmatiche configurano gli obiettivi generali, gli spazi di progettualità, le scelte strategiche ed il quadro complessivo delle risorse rispetto ai quali sono elaborati programmi ed atti d'indirizzo definitivi degli obiettivi e dei piani esecutivi di gestione del Comune.

Art. 54

Definizione delle linee programmatiche

1. Il Sindaco predispose un articolato documento, descrittivo delle linee programmatiche per il mandato amministrativo.

2. Il documento rappresentativo degli elementi di programmazione caratterizzanti l'attività dell'Amministrazione Comunale è impostato in modo da configurare per ogni singola area di intervento gli obiettivi stabiliti, i risultati attesi, le risorse economiche e strumentali utilizzabili, nonché le risorse umane interessate.

3. L'elaborazione delle linee programmatiche deve essere effettuata entro centoventi giorni dalla data di insediamento e deve essere formalizzata mediante una decisione della Giunta.

4. I singoli Assessori possono contribuire alla formulazione del documento contenente le linee programmatiche con proposte ed elementi informativi inerenti le materie ed i progetti di propria competenza.

5. Nell'elaborazione delle linee programmatiche, il Sindaco tiene conto delle indicazioni e delle istanze provenienti dalla Comunità Locale.

6. Al fine di sollecitare e razionalizzare i contributi qualificati dei cittadini, delle forme di aggregazione, delle associazioni e dei soggetti operanti nell'ambito economico territoriale, il Sindaco può indire apposita istruttoria pubblica, i cui risultati sono riportati alla Giunta per le necessarie valutazioni e, successivamente, al Consiglio in sede di confronto sulle linee programmatiche.

7. Il documento contenente le linee programmatiche è comunque sottoposto al Consiglio entro novanta giorni dall'insediamento del Sindaco.

8. Il Consiglio può intervenire, mediante l'approvazione di specifici emendamenti, nella definizione delle linee programmatiche con integrazioni, adeguamenti e modifiche al documento presentato dal Presidente del Comune.

Art. 55

Attuazione delle linee programmatiche

1. Gli Assessori, ciascuno per le materie di propria competenza, promuovono e controllano l'attuazione, sotto il profilo del corretto sviluppo degli indirizzi politico-amministrativi, delle linee programmatiche, informandone periodicamente il Sindaco.

2. Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio ed i Responsabili di Servizio adottano, ciascuno per quanto di propria competenza, ogni atto necessario a dare traduzione, sotto il profilo programmatico, d'indirizzo

e gestionale, alle linee programmatiche, con riferimento al Bilancio, agli atti di programmazione, ai piani, agli atti generali d'indirizzo, al Piano Esecutivo di gestione, agli atti di organizzazione e di gestione.

Art. 56

Verifiche ed adeguamenti delle linee programmatiche

1. Il Sindaco, in sede di verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi, presenta al Consiglio una dettagliata relazione sullo sviluppo e sul grado di realizzazione complessivo delle linee programmatiche.

2. La realizzazione delle azioni e dei progetti previsti dalle linee programmatiche è posta a confronto con i risultati del controllo interno di gestione, nonché con il quadro di gestione delle risorse economiche.

3. In sede di presentazione della relazione, il Sindaco può proporre integrazioni, adeguamenti strutturali o modifiche delle linee programmatiche conseguenti a valutazioni effettuate:

a) con riferimento ad analitici rapporti dei Dirigenti responsabili delle / Responsabili di Servizio preposti alle principali strutture dell'Amministrazione Comunale;

b) con riguardo alle osservazioni ed alle specifiche proposte di ciascun Assessore in relazione alle materie dell'area di propria competenza.

4. Le valutazioni del Sindaco sono formalizzate in un documento sottoposto alla Giunta, nel quale, per ogni integrazione, adeguamento o modifica, sono riportati chiaramente gli elementi giustificativi riferiti alle situazioni di contesto, alle istanze ed alle indicazioni della comunità locale, alle esigenze di rispetto dell'impostazione fondamentale delle linee programmatiche, nonché alle esigenze ed alle possibilità derivanti dallo stato economico-finanziario complessivo del Comune.

5. Il Consiglio esamina le integrazioni e le modifiche proposte entro novanta giorni dalla presentazione delle stesse da parte del Sindaco e le approva comunque non oltre il 30 settembre dell'anno nel quale esse devono essere rese operative.

6. L'esame delle integrazioni e delle modifiche deve avvenire nell'ambito di un dibattito consiliare nel quale il Sindaco e gli Assessori sono chiamati ad illustrare gli elementi giustificativi delle proposte modificative e di adeguamento.

Art. 57

Consuntivazione dell'attuazione delle linee programmatiche

1. Il Sindaco presenta al Consiglio, in prossimità della fine del mandato amministrativo, un articolato documento nel quale è definito, in termini di consuntivazione, lo stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

2. Il consuntivo dell'attuazione delle linee programmatiche è soggetto all'esame del Consiglio, a seguito di confronto sul grado di realizzazione dei piani, dei progetti e delle azioni.

Sezione II

Disposizioni statutarie inerenti le modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo da parte del Consiglio

Art. 58

Modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo

1. La funzione di programmazione propria del Consiglio si esprime in particolare nell'adottare provvedimenti di pianificazione strategica relativi alle varie aree di intervento istituzionale del Comune, a scala temporale annuale o pluriennale, contenenti precisi elementi di riferimento in ordine alle azioni realizzabili ed alle risorse da investire sull'andamento complessivo delle risorse disponibili. Su tale base devono essere altresì determinate le specificità degli investimenti, le priorità di intervento e la dislocazione delle risorse per aggregati significativi in termini qualitativi e quantitativi.

2. I provvedimenti di programmazione per aree specifiche e di pianificazione strategica fanno riferimento ai programmi ed agli obiettivi definiti nelle linee programmatiche per il mandato amministrativo.

3. Il Consiglio adotta anche atti di indirizzo generale per singoli settori omogenei, correlati con il quadro complessivo definito dalle linee programmatiche per il mandato amministrativo, coerenti con la scala temporale dei documenti di bilancio, che impegnano la Giunta e che devono esplicitare in termini quantitativi e qualitativi i risultati da raggiungere, le risorse complessivamente impegnate, il bilancio delle risorse ambientali e patrimoniali, la scansione temporale prevista per il raggiungimento dei risultati, i costi degli interventi a regime. Tali indirizzi assumono un ambito intersettoriale qualora si tratti di favorire lo sviluppo di attività sinergiche.

4. Anche al fine di garantire al Consiglio la possibilità di attivare le forme di controllo previste per esso dalla legge vengono tempestivamente inviate al Presidente del Consiglio e ai Capigruppo, secondo modalità previste dal regolamento, tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta con particolare evidenza per gli atti assunti in attuazione degli atti programmatici e d'indirizzo indirizzi adottati dal Consiglio in forza di quanto previsto dal primo e dal terzo comma del presente articolo.

TITOLO IV

Ordinamento degli Uffici

CAPO I

Ordinamento degli Uffici ed assetto organizzativo dell'Amministrazione Comunale

Art. 59

Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Carrega Ligure è disciplinato da apposito regolamento predisposto in osservanza di quanto stabilito dalla normativa in materia, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio ed in base a criteri di autonomia, flessibilità delle componenti strutturali, funzionalità ed economicità di gestione, di professionalità e responsabilità, nonché in conformità con i principi per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi, mentre la gestione spetta ai Responsabili di Servizio.

Art. 60

Elementi generali dell'organizzazione dell'Amministrazione Comunale

1. L'Amministrazione Comunale sviluppa la sua azione attraverso unità organizzative/strutture prepo-

ste all'assolvimento autonomo e compiuto di una o più attività omogenee, inerenti una molteplicità di competenze e di obiettivi.

Art. 61

Strutture comuni

1. Nell'ambito delle forme di collaborazione con altri Enti Locali, l'Amministrazione promuove la costituzione di strutture comuni, composte da dipendenti dei singoli Enti, con funzioni strumentali ed istruttorie, in ordine a politiche ed opere rivolte all'intera comunità locale.

CAPO II

I ruoli di responsabilità

Art. 62

Ruolo dei Responsabili di Servizio

1. I Responsabili di Servizio operano per la gestione amministrativa dell'azione del Comune, tradotta in atti e sviluppata attraverso le strutture organizzative nelle quali è articolata l'Amministrazione Comunale.

2. Il regolamento, specifica, le attribuzioni e i compiti dei Responsabili di Servizio preposti alle varie articolazioni organizzative del Comune.

Art. 63

Funzione dirigenziale

1. Per l'attuazione dei obiettivi e dei programmi definiti dagli organismi di governo del Comune, i Responsabili di servizio assumono, nell'area delle rispettive competenze ed in conformità allo Statuto e ai regolamenti, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa. In quest'ambito adottano tutti gli atti necessari ed opportuni, ivi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno o che comportino l'esercizio di poteri discrezionali secondo modalità stabilite dalla legge, da presente Statuto e dai regolamenti.

2. I Responsabili di servizio, in particolare, coordinando e dando impulso all'attività degli Uffici e dei Servizi cui sono preposti secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, adottano gli atti e realizzano le attività ad essi attribuite dall'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

3. Ai Responsabili di Servizio spettano altresì:

a) l'adozione degli atti ad essi delegati dal Sindaco;

b) i compiti e le funzioni esplicitanti le varie forme di collaborazione con il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio in relazione allo svolgimento dell'attività amministrativa, con particolare riguardo alla predisposizione ed all'attuazione di programmi e progettualità complessi;

c) lo sviluppo di ogni attività utile a dare attuazione a progettualità e programmi specifici dei quali il Comune sia soggetto promotore o partecipante in ambito comunitario, nazionale o regionale.

4. I Responsabili di Servizio esercitano le competenze ad essi attribuite nel rispetto di criteri di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, nonché svolgendo la loro azione con riguardo alle direttive impartite dal Sindaco e dagli Assessori di riferimento.

5. I Responsabili di Servizio sono responsabili del risultato dell'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati, con particolare riferimento allo svolgimento

to della propria azione secondo criteri di correttezza amministrativa e di efficienza della gestione.

Art. 64

Direttore Generale

1. Al di fuori della dotazione organica e previa deliberazione della Giunta Comunale, il Sindaco può nominare un Direttore generale con contratto a tempo determinato di durata non superiore a quella del mandato del Sindaco. Il Direttore generale decade automaticamente dall'incarico qualora cessi, per qualunque motivo, il mandato del Sindaco che lo ha conferito.

2. Nel caso previsto al comma 1, il Sindaco può disciplinare, di norma contestualmente al provvedimento di nomina del Direttore generale, i rapporti tra quest'ultimo e il Segretario comunale, al fine di definirne i differenti ruoli anche nello svolgimento delle competenze di cui al comma 5.

3. In tutti i casi in cui il Direttore generale non sia stato nominato, il Sindaco può conferire le sue funzioni al Segretario comunale.

4. Al Direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i Responsabili di Servizio, ad eccezione del Segretario comunale.

5. Il Direttore generale:

a) provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza;

b) predispone il piano dettagliato di obiettivi e propone il Piano Esecutivo di Gestione;

c) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili di settore e dei Responsabili di Servizio e ne coordina l'attività anche attraverso sedi di confronto permanenti;

d) svolge, altresì, le funzioni attribuite dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Art. 65

Segretario Comunale

1. Le attribuzioni, le responsabilità e lo stato giuridico ed economico del Segretario sono stabilite dalla legge, cui compete inoltre di determinare le sanzioni disciplinari, la nomina, la cessazione e la revoca.

2. Fatte sempre salve le specifiche disposizioni di legge, il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alla normativa vigente.

3. Il Segretario comunale:

a) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di Servizio e ne coordina l'attività nel caso in cui non sia stato nominato il Direttore generale

b) svolge attività di qualificata consulenza giuridica per gli Amministratori ed i Responsabili di Servizio dell'Amministrazione Comunale, potendo, su richiesta, esprimere specifici pareri motivati su atti e questioni ad esso sottoposti;

c) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

d) dirime i conflitti di attribuzione e di competenza fra gli uffici;

e) sovrintende l'attività delle varie articolazioni organizzative del Comune per le materie attinenti il coordinamento dei procedimenti per il raggiungimento del massimo livello di efficienza ed efficacia;

f) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

TITOLO V I Servizi Pubblici

Art. 66

Forme di gestione ed assunzione dei servizi pubblici locali

1. Il Comune di Carrega Ligure, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolti a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della Comunità Locale.

2. Il Comune, nell'esercizio delle funzioni di sua competenza, determina l'assunzione di servizi pubblici al fine di assicurare la regolarità, la continuità, l'economicità e la qualità dell'erogazione in condizioni di uguaglianza.

3. Il Comune, ove non eserciti le funzioni e le attività di competenza direttamente, a mezzo dei propri uffici, può avvalersi, nei limiti di legge, di apposite strutture quali aziende, consorzi, società o altri organismi disciplinati dal codice civile, il cui oggetto sociale ricomprenda l'espletamento di attività strumentali a quelle dell'amministrazione comunale, perfezionando i relativi rapporti con apposite convenzioni.

4. Il Comune individua, tra quelli definiti dalla legge e nel rispetto degli eventuali limitazioni e finalizzazioni poste dalla stessa, i modelli / le forme di gestione dei servizi pubblici locali più adeguati/e alle esigenze della popolazione e del territorio, sulla base di valutazioni di opportunità, di convenienza economica, di efficienza di gestione, avendo riguardo alla natura del servizio da erogare ed ai concreti interessi pubblici da perseguire.

5. I servizi pubblici afferenti alla competenza del Comune possono essere esercitati anche in forma associata con altri Enti Locali.

6. Le decisioni relative all'assunzione diretta e alla forma di gestione dei servizi pubblici sono di competenza del Consiglio Comunale e debbono essere adottate previa acquisizione di un'analisi di fattibilità, concernente le caratteristiche, i profili tecnico-gestionali e qualitativi, la rilevanza sociale, gli elementi dimensionali ed i conseguenti riflessi organizzativi del servizio, la sua rilevanza economica ed il relativo impatto sul tessuto economico del territorio.

Art.67

Partecipazioni a società

1. Il Comune può promuovere la costituzione o partecipare a società per la gestione di servizi pubblici locali; può partecipare a società di capitali aventi come scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale della comunità locale o la gestione di attività strumentali per le quali sia ritenuto opportuno ricercare soluzioni organizzative di maggiore efficienza.

2. Il Comune può altresì affidare l'esercizio di funzioni amministrative a società per azioni costituite con il vincolo della partecipazione maggioritaria di capitale pubblico locale.

3. La partecipazione a società per la gestione di servizi pubblici si informa alla distinzione delle responsabilità inerenti la funzione di indirizzo e controllo e di gestione nonché alla trasparenza delle relazioni finanziarie.

4. L'indicazione di eventuali criteri per il riparto del potere di nomina degli amministratori, quali risultano dalle intese intercorse fra gli enti partecipanti, deve essere riportata nella deliberazione consiliare di assunzione del servizio.

5. Al fine di garantire l'autonomia gestionale della società e il contemporaneo perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale, vengono sottoscritti con le società che gestiscono servizi di titolarità del Comune appositi accordi o contratti di servizio sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale, che fissano gli obiettivi da raggiungere e gli obblighi reciproci tra Comune e società.

6. I candidati alla carica di amministratore all'atto dell'accettazione della candidatura si impegnano a perseguire gli obiettivi e gli obblighi previsti dal contratto di servizio.

Art. 68

Forme per la gestione dei servizi sociali e culturali - L'Istituzione

1. I servizi sociali e culturali sono gestiti dall'Amministrazione Comunale facendo ricorso in via preferenziale al modello dell'Istituzione, con specifica deliberazione del Consiglio comunale, approvata con la maggioranza dei consiglieri in carica, che precisa l'ambito di attività dell'Istituzione e individua i mezzi finanziari ed il personale da assegnare alla stessa.

2. Ogni Istituzione è dotata di autonomia gestionale e ha la capacità di compiere gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnatale, nel rispetto del presente statuto, dei regolamenti comunali e degli indirizzi fissati dal Consiglio comunale. A tal fine ciascuna Istituzione ha un proprio regolamento, approvato dal Consiglio comunale con la maggioranza dei consiglieri in carica, il quale disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente statuto, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi, di erogazione dei servizi e quant'altro concerne la struttura e il funzionamento dell'istituzione medesima.

3. Il regime contabile delle istituzioni è disciplinato dal regolamento in modo da garantire la piena autonomia e responsabilità gestionale delle istituzioni anche attraverso forme di contabilità economica.

4. Le istituzioni dispongono altresì di entrate proprie costituite dalle tariffe dei servizi e delle risorse eventualmente messe a disposizione da terzi per lo svolgimento del servizio. Tali entrate sono iscritte direttamente nel bilancio delle istituzioni e sono da queste accertate e riscosse.

Art. 69

Elementi di riferimento per l'erogazione dei servizi

1. Il Comune sviluppa la gestione dei servizi pubblici locali di competenza con le forme che assicurano la maggiore efficienza, garantendo in relazione ai processi di esternalizzazione il rispetto dei principi di

concorrenzialità e di attenzione per le esigenze degli utenti.

2. Tutte le forme di gestione prescelte adottano alla base della loro iniziativa il principio del contenimento antropico e della diminuzione degli sprechi energetici, tanto a livello delle risorse naturali impiegate quanto a livello del proprio sistema di relazioni esterne ed interne.

3. L'efficacia delle prestazioni e la qualità nell'erogazione dei servizi pubblici sono misurate con riferimento a standards definiti in Carte dei servizi.

Art. 70

Nomina di rappresentanti del Comune in società ed altri organismi partecipati o controllati

1. Per le Società, le istituzioni e gli altri organismi individuati dalla legge come forme di gestione dei servizi pubblici, controllati o partecipati dal Comune, gli amministratori sono nominati o designati sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale, tra persone che abbiano una qualificata e comprovata competenza, per studi compiuti o per funzioni ed attività esercitate presso aziende pubbliche o private.

2. Il Sindaco ed il Consiglio Comunale, per quanto di rispettiva competenza, provvedono alle nomine ed alle designazioni di cui al precedente comma 1 nel rispetto della previsioni di legge in ordine alle incompatibilità per gli amministratori di organismi controllati o partecipati dall'Amministrazione Comunale.

3. In sede di definizione dell'atto contenente gli indirizzi per le nomine e le designazioni di cui al precedente comma 1, il Consiglio prevede anche modalità atte a garantire un'adeguata rappresentanza di amministratori espressi dai Gruppi Consiliari di opposizione.

4. Gli amministratori di cui al presente articolo possono essere revocati dal Sindaco o dal Consiglio, quando di competenza, nei casi di gravi irregolarità nella gestione o di esplicito contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi di governo del Comune o di documentata inefficienza, ovvero di pregiudizio degli interessi del Comune o dell'Ente.

TITOLO VI

Strumenti economico-finanziari e controlli interni

CAPO I

Gli strumenti economico-finanziari del Comune

Art. 71

Risorse economico-finanziarie

1. L'ordinamento della finanza del Comune di Carrega Ligure, è disciplinato dalla legge: rispetto a tale riferimento ed ai limiti da esso posti l'Amministrazione Comunale ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica.

2. Nell'esercizio della propria autonomia finanziaria il Comune può procurarsi entrate straordinarie, facendo ricorso alle forme previste dalla legge per la finanza statale, nel rispetto delle norme che regolano la finanza locale.

2. Il Comune è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse, delle tariffe e di altri tributi nell'ambito di quanto stabilito dalla legge.

Art. 72

Rapporti finanziari e risorse per l'esercizio di funzioni conferite

1. I rapporti finanziari inerenti l'esercizio delle funzioni conferite al Comune di Carrega Ligure dallo Stato e dalla Regione, nonché concernenti le risorse in tal senso trasferite sono disciplinati dalla legge e dalla normativa attuativa della stessa.

2. L'esercizio delle funzioni conferite deve comunque essere realizzato con adeguate risorse economiche, umane e strumentali e nel rispetto dei principi della garanzia della continuità dell'azione amministrativa e dell'efficacia della stessa.

Art. 73

Patrimonio del Comune

1. Il Comune ha un proprio demanio e patrimonio, nell'ambito del quale i beni comunali si distinguono in mobili, tra cui quelli immateriali, e immobili.

2. I beni mobili e immobili, ordinati in base alla classificazione di legge, formano oggetto di appositi inventari tenuti costantemente aggiornati, secondo modalità e procedure definite dal regolamento di contabilità.

3. L'utilizzo dei beni immobili disponibili o resi tali avviene secondo programmi e indirizzi approvati dal Consiglio Comunale.

Art. 74

Gli strumenti contabili

1. La gestione economico finanziaria del Comune di Carrega Ligure si svolge con riferimento al bilancio annuale, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale: tali documenti sono redatti in modo da consentirne la rappresentazione e l'analisi per programmi, servizi ed interventi.

2. La dimostrazione dei risultati della gestione è data nel rendiconto di gestione, che comprende il conto del bilancio, il conto consuntivo e il conto del patrimonio

3. I risultati della gestione sono rilevati anche mediante contabilità economica.

4. La predisposizione degli strumenti contabili e dei rapporti di contabilità analitica, le procedure per la definizione delle relazioni tra gli stessi in ordine alla configurazione della situazione economica e patrimoniale del Comune, nonché i profili specifici dei procedimenti per la gestione dell'entrata e della spesa sono definiti dal regolamento di contabilità.

Art. 75

Revisione economico-finanziaria

1. Ai fini della revisione economico-finanziaria, il Comune, con apposito atto consiliare, elegge il Revisore nei modi indicati dalla legge.

2. Il Revisore espleta le funzioni ad esso attribuite dalla legge secondo modalità definite dal regolamento di contabilità e collabora con il Consiglio Comunale in relazione ai principali provvedimenti a valenza economico-finanziaria incidenti sull'attività del Comune.

3. Nell'ambito della collaborazione con il Consiglio Comunale, il Revisore, oltre alle funzioni previste dalla legislazione vigente, secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità formula pareri sulle deliberazioni consiliari che comportino ridefinizione del quadro delle risorse economico-finanziarie, esprime i pareri sui progetti di bilancio sugli altri atti che li richiedano,

predispone relazioni periodiche sull'andamento della gestione e predispone elaborati volti ad assicurare alla Comunità Locale la effettiva leggibilità dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi.

4. I Revisore nell'esercizio delle sue funzioni, ha diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'ente e delle sue istituzioni.

5. Il Revisore dei Conti può sviluppare la collaborazione con gli Organi di governo dell'Ente anche prendendo parte, su richiesta del Sindaco ed in relazione all'esame di provvedimenti con notevole rilevanza sotto il profilo economico-contabile, a riunioni della Giunta.

6. Il Comune assicura al Revisore dei Conti risorse economiche, umane e strumentali adeguate per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati dalla legge e dallo Statuto. Tali risorse sono definite annualmente dalla Giunta in sede di predisposizione della proposta di Bilancio e di definizione del PEG.

CAPO II

Il sistema dei controlli interni

Art. 76

Il sistema dei controlli interni

1. Nell'ambito dell'Amministrazione Comunale la valutazione ed il controllo strategico, il controllo di gestione, il controllo di regolarità amministrativa e contabile, nonché la valutazione dei risultati dei Responsabili di Servizio e del personale costituiscono un sistema per i controlli interni.

2. I controlli interni, disciplinati nelle loro varie forme e per ciascuna singola finalizzazione dallo specifico regolamento, sono attuati per sostenere lo sviluppo dell'attività amministrativa e dei processi decisionali ad essa prelusivi in condizioni di efficienza, efficacia, economicità.

3. Il controllo e la valutazione strategica sono finalizzati a valutare, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di traduzione dell'indirizzo politico-amministrativo.

4. La valutazione dei risultati dei Responsabili di Servizio e del personale è finalizzata a rilevare, con riferimento all'attuazione degli obiettivi, il corretto sviluppo della gestione amministrativa, l'incidenza sulla stessa, anche in termini qualitativi, dell'attività delle risorse umane operanti nell'Amministrazione.

5. Il controllo di gestione è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa allo scopo di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

6. I controlli di regolarità amministrativa e contabile, realizzati su atti già perfezionati ed efficaci, sono finalizzati a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. I controlli di regolarità amministrativa in ordine alla legittimità non hanno comunque sviluppo preventivo.

Art. 77

Modalità di sviluppo del controllo di gestione

1. L'Amministrazione Comunale predispone adeguati elementi organizzativi e sviluppa procedure specifiche per lo svolgimento del controllo di gestione nel rispetto dei profili strutturali per esso dati dalla legislazione vigente in materia, nonché con ri-

guardo all'evoluzione dei modelli e dei processi-chiave per il controllo dei flussi economici e dell'attività delle organizzazioni.

2. In ogni caso lo sviluppo del controllo di gestione deve assicurare l'acquisizione di dati e di informazioni selezionati inerenti i costi sostenuti dall'Amministrazione e l'efficacia degli standards di erogazione dei servizi.

TITOLO VII

Disposizioni transitorie e finali

Art. 78

Revisione dello Statuto conseguente ad innovazioni normative

1. Le innovazioni normative contenute in leggi che abbiano incidenza sul quadro organizzativo e funzionale del Comune comporta la necessaria revisione dello Statuto entro centoventi giorni dall'entrata in vigore degli stessi provvedimenti legislativi.

Art. 79

Disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione del presente Statuto, il Sindaco presenta entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore le linee programmatiche per la restante parte del mandato amministrativo in corso, secondo le modalità stabilite dai precedenti articoli 59, 60, 61, 62, 63.

Art. 80

Disposizioni abrogative

1. Lo Statuto del Comune di Carrega Ligure approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27/09/ 1991 è abrogato.

Comune di Villar Perosa (Torino)

Modifica dell'art. 24 dello Statuto comunale

Art. 24

Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese.

5. La Giunta è validamente riunita con l'intervento della metà dei componenti in carica al momento compreso il Sindaco e delibera a maggioranza assoluta di voti. Le deliberazioni della Giunta sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

6. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un vice sindaco, promuovendo la presenza di ambo i sessi.

7. I soggetti chiamati alla carica di Vice sindaco o Assessore devono:

- essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;
- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.

8. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del vice-sindaco e degli assessori in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.

9. I componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia, e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti - Cantalupo Ligure (Alessandria)

Modificazioni dello Statuto della Comunità Montana

Il Consiglio della comunità montana con la deliberazione consiliare n. 37 del 10 novembre 2006 ha introdotto le seguenti modificazioni statutarie:

a) all'articolo 5 (Consiglio della comunità montana) è aggiunto il seguente quarto comma:

Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio della Comunità Montana che viene eletto ed opera a norma del presente Statuto e del Regolamento del Consiglio della comunità montana.

b) all'articolo 10 (Sedute del Consiglio):

a. il sesto comma è sostituito dal seguente:

il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio medesimo, sentito il Presidente della comunità montana che ne informa la Giunta, o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri in carica.

b. al comma ottavo la riga contenente le parole "dal Presidente" è sostituita dalle seguenti:

- dal Presidente del Consiglio;

- dal Presidente della comunità montana;

c. al comma nove, nel secondo periodo, dopo le parole "con deliberazione motivata del Consiglio;" il testo è sostituito dal seguente:

"esse hanno luogo di norma nella sede della Comunità, salvo che sia altrimenti stabilito dal Presidente del Consiglio su conforme parere del Presidente della comunità montana; in quest'ultimo caso il Presidente del Consiglio ne dà pubblico ed adeguato preavviso nei Comuni della Comunità."

d. Ai commi dieci e quattordici dopo la parola "Presidente" sono aggiunte le parole "del Consiglio";

e) all'articolo 11 (Procedimento di discussione della seduta del Consiglio) ai commi uno, cinque e sei dopo la parola "Presidente" sono aggiunte le parole "del Consiglio";

d) all'articolo 12 (Diritti e doveri dei consiglieri) al comma quattro dopo la parola "Presidente" sono aggiunte le parole "del Consiglio";

e) all'articolo 14 (Conferenza dei capigruppo) dopo le parole "del Presidente" sono aggiunte le parole "del Consiglio";

f) negli articoli 15, 19, 27, 48, 49 e 51 dopo la parola "Presidente" sono aggiunte le parole "della comunità Montana";

g) negli articoli 17, 18, 20, 21, 22, 23 e 24 la parola "Presidente" indica il Presidente della Comunità Montana.

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Verzuolo

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Verzuolo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 10/08/2006 dal Comune di Verzuolo.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 20 febbraio 2007

Il Presidente
Ugo Reppucci

Comune di Acqui Terme (Alessandria)

Deliberazione C.C. n. 57 del 12/12/2005 - Approvazione Progetto definitivo di piano insediamenti produttivi (PIP) di Regione Barbato

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della parte narrativa di cui si approvano i contenuti;

2. di controdedurre alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione nel modo seguente:

- non prendendo in considerazione le osservazioni n. 1 e 5 in quanto non pertinenti, pur tenendo conto dei loro contenuti nella successiva fase inerente le procedure di esproprio,

- accogliendo l'osservazione n. 2 includendo perciò nel piano particellare di esproprio l'intero mappale n. 68,

- accogliendo l'osservazione n. 2 includendo perciò nel piano particellare di esproprio l'intero mappale n. 66,

- accogliendo l'osservazione n. 4 e modificando, conseguentemente, il piano particellare di esproprio:

- accogliendo l'osservazione n. 6 limitatamente alla parte in cui si chiede l'inserimento per intero, nel piano particellare di esproprio dei mappali n. 59, 61, e 62 e non accogliendo l'osservazione nella parte in cui chiede idi includere nell'elenco dei terreni da acquisire anche il mappale n. 60, atteso che detto mappale è già stato interamente acquisito dal Comune in relazione alla procedura espropriativa relativa alla costruzione delle infrastrutture stradali, attualmente in corso di realizzazione nella zona;

- accogliendo l'osservazione n. 7 e modificando, conseguentemente, il piano particellare di esproprio;

- accogliendo l'osservazione n. 8 e modificando, conseguentemente, il progetto del PIP;

- accogliendo l'osservazione n. 9 e modificando, conseguentemente, il piano particellare di esproprio;

3. di approvare, ai sensi degli art. 42, 38, 39 e 40 della LR 56/77, il Piano per Insediamenti Produttivi di regione Barbato, costituito dai seguenti elaborati, modificati ed integrati secondo i contenuti del presente provvedimento, urbanistici predisposti dall'Arch. Maurizio De Bernardi:

- Relazione illustrativa, elaborati allegati,
- Relazione finanziaria,
- Elenchi catastali delle proprietà, territorio del PIP soggetto a esproprio,
- Norme specifiche di attuazione,
- Tav. 01: planimetria delle previsioni del PRG, connessioni tra territorio e PIP,
- Tav. 02: zona PIP/1 del PRG, comparti attuativi,
- Tav. 03: comparto 1, planimetria del PIP, rettificazione del perimetro della zona industriale,
- Tav. 04: comparto 1, destinazione delle aree,
- Tav. 05: comparto 1, progetto di utilizzazione,
- Tav. 06, comparto 1, profili, sezioni e tipologie edilizie,
- Tav. 07: comparto 1, planimetria del PIP ridotta alla scala del RG,

dal progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, costituito dai seguenti elaborati tecnici predisposti dall'Ing. Luigino Branda:

- Relazione illustrativa e quadro economico di spesa,
- Relazione tecnica,
- Stima sommaria della spesa,
- Tav. 1 localizzazione interventi su C.T.R.,
- Tav. 2: planimetria strade e impianto illuminazione pubblica,
- Tav. 3: planimetria e sezione zona rotonda,
- Tav. 4: sezione trasversale e particolari pavimentazione stradale,
- Tav. 5: planimetria con reti acque bianche e nere,
- Tav. 6: planimetria con reti ENEL, telefono, dati, illuminazione pubblica,
- Tav. 7: planimetria con reti acqua, antincendio e gas,
- Tav. 8: sezioni trasversali strada con attraversamento telefono, dati, illuminazione pubblica ENEL, acque bianche e nere
- Tav. 9: sezioni trasversali strada con attraversamento acqua, antincendio, gas,
- Tav. 10: particolari impianto trattamento acque di prima pioggia e pozzetto di raccolta e pompaggio acque bianche e nere,

e dalla relazione idrogeologica, costituita dai seguenti elaborati tecnici predisposti dal Geologo Marco Orsi:

- Relazione geologica preliminare;

4. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Con separata ed unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4 comma D.Lgs. 267/2000.

Comune di Alagna Valsesia (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del giorno 15 settembre 2006 - "Declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada comunale inserita nell'area PEC A2-A5 e permuta. Adozione del provvedimento"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di procedere alla declassificazione del tratto di strada comunale interna al Piano Esecutivo Convenzionato A2 - A5, meglio identificato al N.C.T. al foglio n. 41, mappale n. 503, per una superficie di mq. 154, ai sensi del vigente Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss.mm.ii. e secondo le procedure dell'art. 3 del D.Lgs. 16.12.1992 n. 495, "Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada" e della L.R. 21.11.1996 n. 86;

Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Alagna Valsesia del presente provvedimento deliberativo per 15 giorni consecutivi, con avviso che nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il provvedimento medesimo. Sulle eventuali opposizioni deciderà in via definitiva lo stesso Consiglio Comunale;

Di dare atto che il provvedimento deliberativo divenuto definitivo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Di dare atto che il mappale n. 503 del foglio n. 41, ad avvenuto effetto della procedura di declassificazione, sarà permutato, ai sensi e per gli effetti delle convenzioni in parte premessa citate, con il mappale n. 501;

Di dare atto che ogni spesa derivante dalle procedure di sdemanializzazione e permuta saranno poste in capo ai proponenti le convenzioni.

Di comunicare copia della modifica alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 8 luglio 1999, n. 19

Comune di Andorno Micca (Biella)

Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso n. 5 per assegnazione alloggi ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel Comune di Andorno Micca

Il Sindaco rende noto che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso n. 5 del 15 marzo 2006 per assegnazione alloggi ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel Comune di Andorno Micca; l'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n. 25 di cui alla L.R. 46/95 e s.m.i. La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 26.02.2007. La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Ruggero Gatti

Comune di Belveglio (Asti)

Piano di classificazione acustica del territorio comunale - Proposta definitiva

Il Responsabile del Servizio

Rende noto che con deliberazione Consiliare n. 02 in data 05 febbraio 2007 è stata approvata la proposta definitiva di classificazione acustica del territorio comunale.

Belveglio, 12 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio
Paolo Vigliecca

Comune di Biella

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12.2.2007 "Approvazione della Variante 1/2007 al Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 8.7.1999 n. 19 la variante 1/2007 al Regolamento edilizio comunale, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale e costituita da:

- integrazioni all'art. 5 - Certificato di destinazione urbanistica,
- integrazioni all'art. 8 - Sottotetto,
- modifiche all'art. 11 - Composizione della commissione edilizia,
- modifiche all'art. 13 - Funzionamento della commissione edilizia,
- integrazioni all'art. 46 - Superficie utile lorda della costruzione Sul,
- aggiunta dopo l'art. 66 del nuovo articolo 67 - Obbligo di installare pannelli fotovoltaici,
- aggiunta dopo l'art. 73 del nuovo articolo 75 - Requisiti compositivi degli abbaini,
- nuova numerazione degli articoli successivi al 66,

2) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, così come modificato con la presente variante, risulta composto da 90 articoli;

3) Di confermare la validità dei 15 modelli e del catalogo dei beni culturali architettonici ex L.R. 35/95 Parti I e II allegati al Regolamento Edilizio vigente;

4) Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, così come modificato con la variante di cui sopra, è conforme al regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione e approvato con D.C.R. 29.7.1999. n.548-9691 fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore del T.U. dell'edilizia (D.lgs. 6.6.2001 n. 380);

5) Di fare salve le precisazioni relative alle definizioni di superficie utile lorda (s.u.l.) e di volume (V) di cui al titolo VI del Regolamento, contenute nella deliberazione Consiglio Comunale n. 55 del 22.3.2004.

6) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Uffi-

ziale della Regione, ai sensi dell'art 3, comma 3 della legge regionale 8.7.1999 n. 19;

7) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso alla Giunta regionale, tramite l'Assessorato all'Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 8.7.1999 n. 19.

Comune di Busano (Torino)

Sdemanializzazione della ex strada vicinale di Viana. Provvedimento

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di sdemanializzare la ex strada vicinale di Viana ad area urbana del patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 829, comma 2[^] del codice civile come rappresentato dall'allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

2) Di disporre la pubblicazione speciale della presente deliberazione per 15 giorni consecutivi, invitando eventuali interessati a presentare opposizione entro i 15 giorni successivi alla scadenza di detto termine;

3) Di procedere ad avvenuta conclusione dell'iter di sdemanializzazione alla vendita della particella foglio IV sub AAA 810 di mq. 332 al prezzo ed alle condizioni già stabilite con la precitata deliberazione consiliare n. 12 del 15/04/2005 oggetto della transazione alla controversia intervenuta tra il Comune di Busano e la società CISLA S.r.l., ossia per euro 4.500,00 (quattromilacinquecento/oo);

4) Di dare mandato al Sindaco oppure, su disposizione anche verbale di questi, al Responsabile del servizio finanziario per la stipula del relativo contratto e di autorizzare il Responsabile del Servizio Finanziario alla assunzione dei necessari provvedimenti contabili per l'esecuzione del presente atto.

Busano, 29 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio
Bartolomeo Rolle

Comune di Canale (Cuneo)

Estratto decreto esproprio di immobili siti nel Comune di Canale destinati alla realizzazione di un nuovo Centro Anziani di Canale

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio Espropriativo dr. Luigi Mazarella con decreto n. 1/2007 del 19/02/2007 ha pronunciato a favore del Comune di Canale, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Canale distinti al Catasto:

1. al N.C.T. al foglio 14 particelle nn. 132-133-134-136-176-193-239,

2. al N.C.E.U. al foglio 14 particelle nn. 133 - 135- 193 sub 1-193 sub 2-193 sub 3-193 sub 4-193 sub 5-193 sub 6-193 sub 7-193 sub 8 per mq. 10.327 di proprietà della Società "Immobiliare Roero s.r.l.", con sede in Monteu Roero (CN), in frazione Tre Rivi n. 60

con indennità pari ad Euro 686.021,01, per la realizzazione dei lavori di costruzione di un nuovo Centro Anziani di Canale - Residenza integrata socio sanitaria.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla suddetta indennità possono proporre opposizioni entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del Servizio Espropriativo
Luigi Mazzarella

Comune di Candelo (Biella)

Pubblicazione graduatoria definitiva bando di concorso generale n. 5 del 16/03/2006 per l'assegnazione in locazione di alloggi E.R.P. in Candelo (BI)

Il Sindaco
rende noto

che la commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso n. 5 del 16/03/2006 per l'assegnazione di alloggi E.R.P. ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Candelo; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 25 di cui alla L.R. 46/95 e succ. mm.ii.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 01/03/2007. La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Mariella Biollino

Comune di Capriata d'Orba (Alessandria)

Espropriazione di beni immobili per lavori di "Collegamento tra la S.P. 155 e la strada comunale oltre Orba sul ponte Orba" - Avviso di deposito della perizia di stima della Commissione Provinciale competente alla determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione e di occupazione d'urgenza

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

rende noto

che è depositata presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Comune la perizia di stima in data 17.11.2006, redatta dalla Commissione Provinciale per le Indennità di Espropriazioni ed Occupazioni di cui all'art. 16 della legge 22.10.1971, n. 865, relativa all'indennità definitiva di espropriazione e di occupazione d'urgenza dell'area così censita a catasto:

F.12 - Mapp. 498 (ex 295/b) - Seminativo Irriguo - Cl. 1 - are 12 ca. 70 - R.D.euro 20,66 - R.A.euro 10,17 - a confini: mappali 497, 499, 507, 505, 503 e 501 - stesso foglio.

Proprietà: Comune di Capriata d'Orba - (omissis) - proprietario per 100/100 in forza del decreto di esproprio n. 2/2006 in data 07.06.2006, affisso all'Albo Pretorio del Comune, registrato all'Ufficio del Registro di Novi Ligure in data 31.08.2006 al N. 1663 ed ivi trascritto il 28.08.2006 Reg.Gen. 5129 -

Reg. Part. 3443, notificato agli aventi diritto nelle forme degli atti processuali civili ed inserito per estratto sul B.U.R. n. 27 del 06.07.2006

già proprietà: Cunietti Andrea (omissis) - proprietà per 3/12, Cunietti Antonio (omissis) - proprietà per 3/12, Cunietti Giuseppe Lorenzo (omissis) - proprietà per 1/12, Cunietti Maria Rosa (omissis) - proprietà per 1/12, Cunietti Mariano (omissis) - proprietà per 1/12, Cunietti Mario (omissis) - proprietà per 3/12

necessaria per la realizzazione dei lavori di "Collegamento tra la S.P. 155 e la strada comunale oltre Orba, sul ponte Orba".

La Commissione Provinciale ha determinato in euro/mq. 2,50 l'indennità definitiva di espropriazione ed in euro/mq./annuo 0,12 l'indennità di occupazione d'urgenza, facendo riferimento alle condizioni desumibili dallo stato di consistenza.

Per esprimere le indennità di sua competenza la Commissione ha adottato la forma unitaria, sia in senso temporale che metrico, onde consentire agli Enti esproprianti un agevole utilizzo delle stime.

Ne consegue che:

a)- l'indennità definitiva di espropriazione, nel suo complesso, risulta così quantificata: mq. 1.270 x euro/mq. 2,50 = euro 3.175,00;

b)- l'indennità di occupazione d'urgenza, per il periodo intercorrente la data di immissione nel possesso del bene immobile (16.07.2003) e la data di emanazione del decreto di esproprio (07.06.2006), che ha comportato il trasferimento del diritto di proprietà, risulta così quantificata: mq. 1.270 x euro/mq./annuo 0,12 x gg. 1.057/365 = euro 441,33.

Entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione per estratto del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) i proprietari espropriati e gli eventuali altri interessati al pagamento delle predette indennità possono proporre opposizione alla perizia di stima della Commissione Provinciale davanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione notificato a questo Comune (art. 19 - legge 22.10.1971, n. 865).

Capriata d'Orba, 8 gennaio 2007

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
Stefano Cairello

Comune di Chiaverano (Torino)

Avviso di deposito progetto definitivo variante P.R.G.

Regione Piemonte Provincia di Torino - Comunità Montana Dora Baltea Canavesana - Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Bollengo, Burolo, Cascinette, Chiaverano, Palazzo, Piverone (DGR n. 87 - 23948 dell'11. 10. 88, BUR n. 46 del 16. 11. 88) Variante Generale 2003 al Piano Regolatore del Comune di Chiaverano (Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 46 del 02. 12. 2003)

Progetto Definitivo - Ottobre 2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Visti gli artt. 15 e 17 della L.R. n. 56 del 5. 10. 1977 e s.m.i;

Visto l'art. 20 della L.R. n. 40/98;

rende noto

ai sensi della Legge Regionale 56/77 e s.m.i. che con deliberazione n. 37 in data 29. Novembre 2006 rettificata da deliberazione n. 4 in data 13 febbraio 2007 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni presentate al Progetto Preliminare di Variante e ha adottato il Progetto Definitivo della Variante Generale al Piano Regolatore Comunale vigente.

Le sopraindicate deliberazioni, i relativi allegati ed elaborati tecnici sono pubblicati per estratto all'albo Pretorio della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana ed all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi dal 1. 03. 2007 al 31. 03. 2007

Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria Comunale e chiunque può prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Detto deposito e pubblicazione avvengono per notizia e non comportano la possibilità di presentare osservazioni.

Chiaverano, 1 marzo 2007

Il Responsabile dell'area Tecnica
Paolo Richeda

Comune di Cumiana (Torino)

Lavori di realizzazione strada di collegamento zona 10 BC. Impresa Idealposa di Bernucci Giuseppe - Avviso ad opponendum

Il Responsabile Settore Tecnico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della L.20.3.1865 n. 2248, dell'art. 93 del R.D. n. 350 del 25.05.1985, e dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21.12.1999,

avverte

Che avendo l'appaltatore dei lavori di realizzazione strada di collegamento via Ferrero con via Borselli, completamento della strada al di fuori della zonizzazione PEC 10 BC - incrocio con via Ferrero, incrocio con via Borselli, Impresa Idealposa di Bernucci Giuseppe - con sede in viale Gandhi n. 1, Avigliana, ultimato i lavori in base al contratto Rep.n. 1656 del 26/06/2006, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero per danni verificatesi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di 30 (Trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile Settore Tecnico
Maletto Domenico

Comune di Fenestrelle (Torino)

Avviso ad opponendum - Lavori di consolidamento ponte della Portiglia sul torrente Chisone

Il Responsabile del Servizio rende noto che sono stati ultimati i lavori di cui all'oggetto, eseguiti

dall'Impresa Idroterm di Bonnin Sergio, con sede a San Secondo di Pinerolo - Via Fossat n. 67.

Coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee in dipendenza dei lavori e danni eventuali, ritengano di vantare crediti verso la suddetta impresa, dovranno inoltrare, entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie istanze in tal senso, con diffida che, trascorso detto termine, non sarà tenuto conto in via amministrativa dei reclami che fossero successivamente presentati.

Il Responsabile del Servizio
Emanuele Matina

Comune di Gignese (Verbanio Cusio Ossola)

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Si comunica che a seguito della Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 30.01.2007, esecutiva, è stato pubblicato all'Albo pretorio il Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica; presentazione delle domande entro le ore 12,00 del 30 aprile 2007. Per informazioni: 0323-20067.

Comune di Masio (Alessandria)

Approvazione Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi della L.R. 03.08.2004 n. 19 e s.m.i.;

rende noto

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 12/01/2007, esecutiva dal 27/01/2007 è stato approvato il Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici.

Dalla sede Municipale, 12 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio
Davide Zivich

Comune di Massello (Torino)

Modifica artt. 33 e 37 del Regolamento igienico edilizio, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 15.12.2006

(omissis)

delibera

A) di modificare l'art. 33 del Regolamento Igienico Edilizio comunale, aggiungendo i commi 7 ed 8, come segue:

Art. 33 Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private

1. Le costruzioni, le singole parti delle stesse e le aree di pertinenza debbono essere mantenute efficienti, per quanto attiene alla sicurezza, all'estetica, al decoro, all'igiene.

2. E' prescritta la conservazione degli elementi architettonici aventi caratteristiche storico-artistiche di pregio, nonché interesse di testimonianza storica, quali fontane, esedre, lapidi, bassorilievi, edicole sacre, antiche targhe e simili.

3. Il proprietario ha l'obbligo di eseguire i lavori di manutenzione, di riparazione e di ripristino necessari, nonché quelli di intonacatura e tinteggiatura delle costruzioni deteriorate.

4. I prospetti architettonicamente unitari debbono essere tinteggiati in modo omogeneo; detta omogeneità va mantenuta anche se gli interventi di tinteggiatura avvengono in tempi diversi e riguardano proprietà diverse.

5. Le aree libere inedificate, a destinazione non agricola o di pertinenza delle costruzioni, devono essere convenientemente mantenute, è vietato procurarne o consentirne lo stato di abbandono ed è altresì vietato l'accumulo di materiali e rifiuti. La realizzazione di eventuali recinzioni è soggetta ad autorizzazione edilizia.

6. Ove le condizioni delle costruzioni e delle singole parti delle stesse o lo stato delle aree siano degradati tanto da arrecare pregiudizio all'ambiente o alla sicurezza ed alla salute delle persone, l'Autorità comunale ha facoltà di ingiungere, entro un termine prestabilito, al proprietario o al possessore dell'immobile l'esecuzione dei lavori necessari per rimuovere ogni inconveniente; in caso di inottemperanza, totale o parziale, l'Autorità comunale può disporre l'esecuzione d'ufficio a spese dell'inadempiente; tali spese devono essere rimborsate entro quindici giorni dalla richiesta; in difetto, salve restando eventuali disposizioni speciali di legge, esse sono riscosse coattivamente con la procedura di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

7. Per la conservazione dei caratteri paesaggistici è vietata la posa fuori terra di serbatoi GPL sia nelle aree pubbliche che private. La posa di serbatoi interrati è ammessa a condizione che le operazioni di rifornimento e la posizione plano-altimetrica della tubazione di allacciamento non interferisca con servizi di uso pubblico o con spazi pubblici.

8. Il Comune promuove la installazione di serbatoi a servizio della borgata o di gruppi di edifici in accordo con gli utenti, adottando criteri per il mascheramento e l'inserimento ambientale degli stessi.

B) di modificare l'art. 37 del Regolamento Igienico Edilizio comunale, limitatamente ai commi 1 e 3, come segue:

Art. 37 Antenne

1. Nelle nuove costruzioni ed in quelle soggette a ristrutturazione o recupero, - i cui atti di assenso edilizio sono rilasciati dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento - con più di un'unità immobiliare o nelle quali comunque possono essere installati più apparecchi radio o televisivi riceventi con necessità di collegamento ad antenna, è obbligatoria la posa in opera di una antenna centralizzata sia essa terrestre o satellitare, per ogni tipo di ricezione tale da richiederla; per esigenze di tutela dell'arredo urbano, le antenne paraboliche debbono avere colorazione armonica con il contesto dell'ambiente in cui sono installate; il colore bianco è ammesso nel caso in cui l'edificio sia del medesimo colore.

2. Sono vietati i collegamenti tra gli apparecchi riceventi e le antenne mediante cavi volanti; i cavi devono essere canalizzati nelle pareti interne o esterne delle costruzioni e la dimensione delle canalizzazioni deve essere tale da consentire eventuali futuri potenziamenti dell'impianto.

3. L'Autorità comunale ha facoltà di richiedere, in ogni momento, per motivi di sicurezza pubblica o di tutela dell'arredo urbano, l'installazione di impianti centralizzati di antenne radio-televisive e l'eliminazione delle antenne individuali, senza contrastare il diritto all'informazione. Il Comune promuove la centralizzazione di impianti di proprietà diverse per gruppi di edifici o intere borgate, adottando criteri per il mascheramento e l'inserimento ambientale degli stessi.

4. L'installazione di antenne o ripetitori per impianti rice-trasmittenti di qualunque tipo è soggetta alle specifiche disposizioni delle vigenti leggi di settore.

Comune di Moncalieri (Torino)

Determinazione 177 del 05/02/2007 - Espropriazione aree per la realizzazione della rotatoria stradale sulla ex S.S. n. 393 al Km. 2+950. Autorizzazione ex artt. 20 comma 8 e 26 comma 1-bis del DPR n. 327/01 e s.m.i. alla liquidazione del saldo delle indennità di espropriazione accettate

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

1) Di dare atto che, a seguito del frazionamento catastale delle aree occorse alla realizzazione della rotatoria stradale sulla ex S.S. n. 393 al Km. 2+950 in Borgata Rossi relativo ai mappali nn. 269, 270, 273, 275, 276, 278 del Foglio n. 49 ed il mappale n. 217 del Foglio n. 44, la spesa complessiva per indennità di espropriazione ammonta ad Euro 18.093,02 anziché Euro 17.223,71 per una superficie esproprianda complessiva di mq. 2.327,00 anziché mq. 2.277,00 come documentato nell'allegato n. 1 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

2) Di disporre, ai sensi degli artt. 20 comma 8 e 26 comma 1-bis del DPR n. 327/01 e s.m.i., la liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione spettante da corrispondere agli aventi diritto nella misura spettante ad ognuno di essi come indicato nella tabella sintetica allegata (Allegato n. 2) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale e secondo le modalità di pagamento indicate dai rispettivi proprietari come riportate nella tabella allegata (Allegato n. 3) che, per motivi di riservatezza, non è oggetto di pubblicazione all'Albo Pretorio;

3) Di precisare che sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio di cui al punto 2) della presente non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al del 20 per cento prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono in zona omogenea di tipo Ee del vigente PRGC e pertanto in zona destinata ad usi agricoli ai sensi del D.M. n. 1444/68;

4) Di dare atto che la spesa per espropriazione di cui al punto 2) della presente determinazione di complessivi Euro 4.314,07 trova imputazione al n. 20036 ad oggetto: "Interventi su viabilità relativi a patti territoriali - Fondi CEE (v.cap. 2965)" Cod. SIOPE 2102 del Bilancio 2007 come segue:

- per Euro 2.160,04 sull'imp. n. 03/1881 sub. 2;
- per Euro 2.154,03 sull'imp. n. 03/1881 sub. 3;

5) Di dare atto che la determinazione delle indennità di occupazione avverrà con specifico e separato provvedimento a seguito dell'emissione del decreto di esproprio;

(omissis)

7) Di dare atto che il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Nicola Palla, Responsabile del Servizio Urbanistica;

8) Di disporre che copia della presente venga inviata ai Servizi Finanziari, per i successivi adempimenti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

(omissis)

Comune di Moncalieri (Torino)

Determinazione 178 del 05/02/2007 - Progetto Hortocampus - Procedimento espropriativo di aree necessarie alla realizzazione di percorsi ciclo-pedonali in località Vallere - Foglio n. 4 mappali nn. 19 e 20. Autorizzazione ex artt. 22-bis e 26 del DPR n. 327/01 e s.m.i. alla liquidazione dell'80% delle indennità provvisorie accettate

Il Dirigente del Settore
(omissis)

determina

1) Di prendere atto delle dichiarazioni di cessione volontaria, convenute ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., nonché di accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio trasmesse dai proprietari dei mappali nn. 19 e 20 del Foglio n. 4 depositate agli atti del Settore Urbanistica relative ai beni immobili ubicati in questo Comune necessari alla realizzazione di percorsi ciclo-pedonali in località Vallere - progetto Hortocampus;

2) Di dare atto che nelle comunicazioni di cessione volontaria i rispettivi proprietari autocerificano ai sensi del DPR n. 445/00 e s.m.i. la quota di proprietà, l'esclusiva proprietà dei beni oggetto di espropriazione, liberi da qualsiasi vincolo o diritti di terzi, da pesi, da oneri reali e di altra natura, da trascrizioni e da iscrizioni pregiudizievoli, da privilegi nonché da servitù passive, dichiarando altresì di assumersi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

3) Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 22-bis comma 3 e 26 comma 1-bis del DPR n. 327/01 e s.m.i., la liquidazione di un acconto pari all'80% dell' indennità spettante a titolo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto nella misura spettante ad ognuno di essi come indicato nelle tabelle sintetiche allegate (Allegati n. 1 e n. 2) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale e secondo le modalità di pagamento indicate dai rispettivi proprietari come riportate nella tabella allegata (Allegato n. 3) che, per motivi di riservatezza, non è oggetto di pubblicazione all'Albo Pretorio;

4) Di precisare che sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio di cui al punto 3) della presente non deve essere operata la ritenuta

d'imposta pari al del 20 per cento prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. in quanto le aree interessate dal procedimento espropriativo in oggetto ricadono in zona omogenea di tipo F del vigente PRGC;

5) Di dare atto che la spesa per espropriazione di cui al punto 3) della presente determinazione di complessivi Euro 783,55 trova imputazione al Capitolo n. 20398 ad oggetto: "Progetto Hortocampus - Esproprio aree (vedi Cap. 3144)" - Imp. n. 06/1627 Cod. SIOPE n. 2201 ad oggetto: "Espropri e servitù onerose" del Bilancio 2007;

(omissis)

7) Di dare atto che il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Nicola Palla, Responsabile del Servizio Urbanistica;

8) Di disporre che copia della presente venga inviata ai Servizi Finanziari, per i successivi adempimenti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

(omissis)

Comune di Moncalieri (Torino)

Avviso ai Creditori per i lavori di realizzazione sottopasso viario alla linea ferroviaria Torino-Pinerolo in corrispondenza di via Pastrengo

ai sensi dell'art. 189 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 21/12/1999, Il sottoscritto Sindaco del Comune di Moncalieri vista la comunicazione di ultimazione dei lavori di "Realizzazione sottopasso viario alla linea ferroviaria Torino-Pinerolo in corrispondenza di via Pastrengo", eseguiti dalla Ditta Preve Costruzioni S.p.A. con sede in Strada Provinciale Boves, 12 Roccavione (CN) con la presente

invita

tutti coloro che abbiano subito danni nell'esecuzione dei lavori di che trattasi nonché abbiano patito indebite occupazioni da parte della Ditta esecutrice dei lavori, a presentare a questo Comune entro il termine perentorio di giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso dei titoli o ragioni del loro credito nonché la relativa documentazione.

Le richieste che perverranno dopo la scadenza del termine non avranno seguito.

Moncalieri, 22 gennaio 2007

Il Sindaco
Lorenzo Bonardi

Comune di Novi Ligure (Alessandria)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2007 Variante parziale al P.R.G. n. 3/2006 "Modifiche alle aree urbane e alle aree produttive". Approvazione ai sensi dell' art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

Il Consiglio Comunale
delibera

1. Di prendere atto delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 7/07 e n. 8/07, già citate in premessa, con cui sono stati rispettivamente adottati:

- le stime delle aree comunali in zona "Z3" ed i criteri per la loro cessione;

- le valutazioni delle compensazioni conseguenti la presente variante parziale e gli schemi di atto d'obbligo unilaterale per la definizione degli impegni inerenti la realizzazione di opere di urbanizzazione compensative.

2. Di prendere atto che sono state presentate n. 6 osservazioni riferite alla variante parziale al PRG n. 3/2006 adottata con propria deliberazione n. 51/06, allegate in copia sotto la lettera "A".

3. Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate e di accogliere o respingere le osservazioni stesse come indicato nella documentazione allegata sotto la lettera "B".

4. Di approvare la variante parziale al P.R.G. n. 3/2006 ai sensi dell' art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 s.m.i. relativa a limitate modifiche nell' ambito delle aree urbane e delle aree produttive, riportata nei seguenti elaborati, parzialmente aggiornati sia in accoglimento di alcune osservazioni, sia in relazione a quanto richiesto dal Consiglio Comunale con il documento di indirizzi approvato con la deliberazione n. 51/06, sia con alcune precisazioni riguardo la più puntuale definizione di alcuni interventi:

- Relazione illustrativa;
- Tav. 2.1 - Tav. 2.2 - Territorio extraurbano - scala 1:10.000;

- Tav. 3.1 - Tav. 3.2 - Tav. 3.3 - Tav. 3.4 - Territorio urbano - scala 1:2000;

- Tav. 4 - Frazioni e margini dell' abitato - scala 1:2000;

- Tav. 5 a,b - Centro Storico - scala 1:1000;

- Tav. 6.1 - Tav. 6.2 - Territorio extraurbano - polo industriale nord-ovest - scala 1:2000;

- Tav. 7.1 - tav. 7.2 - Territorio extraurbano - polo industriale sud-est - scala 1:2000;

- Modifiche alle Norme di Attuazione;

- Modifiche ai Quadri Sinottici;

- Tav. Localizzazione delle varianti - scala 1:5.000;

che, ad avvenuta approvazione, saranno depositati in originale presso gli Uffici del Settore Urbanistica.

5. Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R., per le finalità previste dall'art. 15, comma 18, della L.R. 56/77 s.m.i.

Comune di Pavarolo (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 04.05.2006 - "Regolamento edilizio comunale. Modifica Art. 2, comma 2"

(omissis)

Si propone affinché il Consiglio Comunale.

deliberi

- di modificare, per le ragioni espresse in narrativa, l'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 22 del 19.07.2001 e modificato con deliberazione di C.C. n. 32 del 16.11.2005, sostituendo il testo dell'attuale comma 2 con il seguente nuovo testo:

- la Commissione Edilizia è composta dal Responsabile del Servizio Urbanistico che la presiede e da n. 4 componenti eletti dal Consiglio Comunale; partecipa, senza diritto di voto, il collaboratore del Servizio Urbanistico che svolge altresì le funzioni di Segretario della Commissione.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare la proposta di deliberazione così come sopra trascritta.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco

Bossi Sergio

Il Segretario Comunale

Morra Paolo

Comune di Pavarolo (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16.11.2005 - "Regolamento Edilizio Comunale. Modifica Art. 2"

(omissis)

Si propone affinché il Consiglio Comunale

deliberi

1) di modificare, per le ragioni espresse in narrativa, l'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 22 del 19.07.2001, sostituendo il testo dell'attuale comma 3 con il seguente nuovo testo:

"Ai membri elettivi della Commissione è attribuito un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione alle riunioni della Commissione, in misura pari a quello attribuito ai Consiglieri Comunali di Pavarolo".

2) di dare atto che i precedenti commi dal n. 3 al n. 11 vengono di conseguenza rinumerati in successione dal n. 4 al n. 12;

3) di disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. n. 19/99;

4) di disporre altresì la trasmissione del nuovo testo dell'art. 2, unitamente alla presente deliberazione, alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3, comma 4, L.R. 19/99.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare la proposta di deliberazione, così come sopra trascritta

Comune di Pianezza

Settore Urbanistica - Edilizia Privata

Avviso di deposito e pubblicazione della D.C.C. n. 3 del 1.2.2007 Piano Regolatore Generale - Variante Strutturale n. 12 ai Sensi dell'Art. 15 della L.R. 56/77 e S.M.I. - Adozione Progetto Preliminare

Richiamata la Legge n. 241/90 e s.m.i.

Il Direttore del Settore

Rende noto

che con Deliberazione Consiliare n. 3 del 1 Febbraio 2007, esecutiva per legge, è stata adottata la Variante Strutturale n. 12 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Detta Deliberazione, con i relativi elaborati grafici e documentazione tecnica, è depositata presso la Segreteria Tecnica del Settore Urbanistica - Edilizia Privata e per estratto all'Albo Pretorio di questo Comune per n. 30 giorni consecutivi:

da Lunedì 19 Febbraio 2017 a Martedì 20 Marzo 2007 incluso durante i duali chiunque può prendere visione degli atti presso la Segreteria Tecnica, I° piano della Sede Comunale nei seguenti orari:

dal Lunedì al Venerdì: 9.00/12.00; Sabato e Domenica: 10.00/12.00.

Dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione e per n. 30 giorni consecutivi, ovvero da Mercoledì 21 Marzo a Giovedì 19 Aprile 2007 incluso.

chiunque ne abbia interesse, potrà presentare Osservazioni e Proposte in copia libera redatte in triplice copia, sottoscritte in originale ed eventualmente corredate di elaborati tecnici, al Protocollo Generale presso l'U.R.P. di questo Comune - Piazza Leumann n. 1, nei seguenti orari:

dal Lunedì al Venerdì: 8.30-12.30/Lun., Merc. e Giov.: 16.00-17.00.

Pianezza, 1 marzo 2007

Il Direttore del Settore
Antonella Mangino

L'Assessore all'Urbanistica
Fernando Genova

Comune di Piasco (Cuneo)

Estratto deliberazione del Consiglio comunale n. 02/07 del 22.01.2007 - Piano di Recupero di porzione di immobile sito in Via Roma in area 01RS06 - Settore 2 - del P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione del disposto dell'art. 41 bis, 6° comma della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

rende noto

che in data 22.01.2007, con verbale del Consiglio Comunale n. 02/07, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero di porzione di immobile sito in Via Roma in area 01RS06 - Settore 2 - del Centro Storico, distinto in mappa al F.VII - particelle n. ri 921 e 1160 (ex 519, 520, 521) presentato dai Signori:

- Immobiliare AGEA S.n.c. di Barbero Fulvio & C. con sede in Via Europa n. 19/bis;

- Barra Paolina (omissis).

Piasco, 19 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio
Paolo Boggetti

Comune di Pinasca (Torino)

Bando assegnazione posteggi su area pubblica del mercato

Si informa che è pubblicato all'albo pretorio comunale il bando per l'assegnazione di n. 1 posteggio nel settore alimentare e n. 4 posteggi nel settore non alimentare per il commercio su area pubblica riferiti al mercato settimanale del sabato.

Termine presentazione domande: 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Informazioni: Ufficio Commercio del Comune di Pinasca - C.A.P. 10060 - Via Nazionale, 19 - Tel. 0121 80.07.12/80.09.16.

Pinasca, 31 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio
Walter Guglielmino

Comune di Rivoli (Torino)

Bando generale assegnazione alloggi ERP

Si rende noto che è stato emesso il Bando di Concorso Generale per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. di risulta, ubicati nel Comune di Rivoli ai sensi della Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 e s.m.i., con decorrenza 26 febbraio 2007.

Possono partecipare al predetto bando coloro che hanno la residenza o prestino attività lavorativa in uno dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n. 3 della Regione Piemonte. Il bando resterà aperto fino alle ore 12 del 13 aprile 2007.

Tutta la modulistica è disponibile presso l'Ufficio URP e l'Ufficio Casa del Comune di Rivoli C.so Francia, 98

Rivoli, 26 febbraio 2007

Il Dirigente dell'Area Servizi Sociali ed Educativi
Gabriella Quaglia

Comune di Rivoli (Torino)

Piano di zonizzazione acustica comunale

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 16.03.2005 è stato approvato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Tale Piano è disponibile in visione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Rivoli - Servizio Ambiente

Rivoli, 13 febbraio 2007

Il Dirigente
Ivo Agnolin

Comune di Rosazza (Biella)

Avviso ai creditori (Art. 189 del DPR 554/1999) - Interventi di ripristino danni alluvionali giugno 2002-Sistemazioni idrauliche e disalvei rii Pragnetta/Grametto e minori

Il Responsabile del Procedimento

Vista la documentazione agli atti di questo Ente.
Visto il contratto d'appalto in data 23.02.2006 n. 57 di rep.

rende noto

Che l'impresa F.lli D'Ambrosio con sede in Saggianno Micca, V. Rosazza 4 ha ultimato le opere in premessa e chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero per danni verificatesi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli e prove documentali entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino ufficiale della regione Piemonte.

I creditori che intendono garantirsi i titoli suddetti, anche sulla cauzione presentata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Il Sindaco
Sandro Rosazza Volpin

Comune di Torino

Avviso ai Creditori - Linea 2 - Modifiche stradali lungo il percorso (Traiano - Grosseto) Lotto 1"

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99.

invita

Tutti coloro che per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Bresciani Bruno S.r.l. - Strada Bramafame, 41/6 - Torino-10148 (TO), esecutrice dei lavori di: Linea 2 - Modifiche Stradali lungo il Percorso (Traiano - Grosseto) "Lotto 1", affidati mediante Trattativa Privata art. 10 comma 1 ter, con contratto rep. n. 30 del 06/09/2005, approvato con Determinazione Dirigenziale del 03/08/2005 (mecc. 2005 06372/120) esecutiva dal 31/08/2005, a presentare, al Settore Suolo Pubblico - Nuove Opere di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Comunità Montana Valli Monregalesi - Vicoforte (Cuneo)

Determina n. 45/14.02.2007 - Decreto di occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti per i lavori di potenziamento reti idriche in comune di Pamparato da eseguire da parte di A.C.D.A. S.p.A.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(omissis)

determina

1. Di disporre, in favore dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A, siglabile A.C.D.A. S.p.A. con sede in Cuneo, Via Basse San Sebastiano n. 24, l'occupazione anticipata dei terreni interessati dai lavori di potenziamento delle reti idriche per il superamento dei problemi di inquinamento da arsenico da eseguirsi nel comune di Pamparato, meglio descritti nel piano particellare di esproprio e nel registro dei proprietari da espropriare allegati al presente provvedimento per costruirne parte integrante;

2. Di dare atto che l'occupazione disposta con il presente provvedimento potrà essere protratta per un periodo massimo di anni cinque dalla data di immissione nel possesso;

3. Di determinare il valore dell'indennità provvisoria di espropriazione applicando il criterio del valore agricolo medio nell'ambito delle singole regioni agrarie, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, ai sensi del D.P.R. 327/2001 come modificato dal d. Lgs. 302/2002, art. 40 e così come specificato nel registro dei proprietari allegato al presente provvedimento;

4. Di dare atto che nel periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione del saldo dell'indennità di espropriazione o di asservimento è dovuta ai proprietari degli immobili un'indennità di occupazione stabilita ai sensi del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 302/2002, art. 50;

(omissis)

9. Di disporre pertanto la pubblicazione del presente decreto per giorni 20 all'Albo Pretorio della Comunità Montana e del comune di Pamparato, oltre che per estratto sul B.U.R.P con addebito delle spese di pubblicazione ad A.C.D.A. S.p.A.;

10. Di dare atto altresì che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ordinario al Tribunale Amministrativo competente per territorio, entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica.

Il Responsabile del Servizio
Sandra Carboni

Provincia di Alessandria

Determinazione n. 5-1322 del 4/1/2007. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Coniolo per la produzione di beni e servizi (raffreddamento e miscelazione materia accessoria) a favore della Ditta IBL S.p.A.

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Coniolo per la produzione di beni e servizi (raffreddamento e miscelazione materia accessoria) a favore della Ditta IBL S.p.A. (omissis);

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 2,5 media di l/s 2,5 ed un volume di 80.000 mc. medi annui.

Di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/12/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00224) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 5 - Domanda (Prot. n. 29184 del 02/03/2005) della Ditta Woike Harmut e Woike Elfi per rinnovo e subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Erro in Comune di Pareto

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo ed il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Erro, in Comune di Pareto, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), a favore della Ditta Harmut Woike (omissis) ed Elfi Woike (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 01/02/2007, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione accordata con D.P.G.R. n. 5279 del 12/06/1985 alla Ditta Ferro Angelo ed Artemi Fanny, nella misura di 262,00 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 29/01/2007, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, anticipatamente a decorrere dal 01/01/2008, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 115 l/s;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00059) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)

Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Erro, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Biella

Estratto determinazione dirigenziale n. 299/2007 conclusiva procedura V.I.A. l.r. 40/98 fase di valutazione "Alpi Società Agricola" s.s. Formigliana (VC)

Progetto denominato: "Progetto di stalle per allevamento di vitelli da carne bianca e vasche per lo stoccaggio del liquame" in Cavaglià

Proponente: "Alpi Società Agricola" s.s., Strada Satale n. 230 Formigliana (VC)

Giudizio di Compatibilità Ambientale Negativo, ex art. 12 e ss. L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

(omissis)

In conclusione, alla luce:

1. innanzitutto, dei pareri finali espressi nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 16.01.2007, da parte dei soggetti di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.;

inoltre:

2. delle risultanze istruttorie delle sedute della Conferenza dei Servizi del 27.06.2006, del 10.07.2006 e del 16.01.2007... omissis;

3. di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti dall'Organo Tecnico Integrato nelle riunioni

dell'11.05.2006, del 22.05.2006, del 19.12.2006 e del 09.01.2007...omissis;

4. del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Biella omissis;

5. del verbale del confronto tra il pubblico e il proponente avvenuto il 27.06.2006 omissis;

6. dalle osservazioni del pubblico, con riferimento alle seguenti argomentazioni omissis;

Si precisa che le altre argomentazioni contenute nelle memorie del pubblico - non condivise dall'Organo Tecnico Integrato - sono state comunque oggetto di vaglio critico e confutate nel verbale conclusivo dell'Organo Tecnico Integrato (riunione del 09.01.2007)

Dai suddetti punti nn. 1-2-3-4-5-6, dai quali emerge la non sussistenza delle condizioni di compatibilità ambientale (ragion per cui non si procede agli ulteriori approfondimenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni, pareri e nulla osta)

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;

Vista la L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

Vista la L. 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

Vista la DIR. CE 19.11.1991 n. 91/629, integrata con DIR. 97/2/CE (inerenti la protezione dei vitelli);

Visto il D.P.G.R. 18.10.2002 n. 9/R;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la L.R. n. 56/77;

Vista la D.G.R. 12.07.1999, n. 18-27763 recante: "Legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" Prime indicazioni regionali (art. 23 comma 3, L.R. 40/1998";

Avuto conto di quanto stabilito dal Consiglio di Stato Sez. VI, con Sentenza 24 gennaio 2005 (c.c. 19 novembre 2004) n. 127.

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

1) di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto denominato: "Progetto di stalle per l'allevamento di vitelli da carne bianca e vasche per lo stoccaggio del liquame", localizzato in Comune di Cavaglià (BI) e - limitatamente allo spandimento dei liquami zootecnici - sul territorio dei Comuni di Alice Castello (VC), Santhià (VC) e Tronzano V.se (VC) presentato dalla della "Alpi Società Agricola" S.S. (omissis) corrente in Formigliana (VC) 13030, Strada Statale n. 230, in quanto:

a. Il progetto non è compatibile con lo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Cavaglià;

b. Non si ritengono adottate le migliori soluzioni tecniche praticabili ed ormai diffusamente utilizzate per la gestione degli effluenti sottogrigliato e per i trattamenti cui sottoporre gli effluenti stessi prima dello stoccaggio, al fine di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera;

c. La documentazione prodotta indica una situazione di potenziale impatto sulla matrice ambientale acque sotterranee, dovuta alla interferenza del pozzo aziendale falde a più livelli;

d. la dotazione d'acqua prelevabile allo stato attuale dal pozzo risulta comunque insufficiente alle necessità idriche dichiarate dall'azienda;

e. Il proponente non ha ritenuto di approfondire adeguatamente gli aspetti legati agli impatti sulla

matrice odori e all'ennuyance, adducendo l'impossibilità di produrre detti approfondimenti nei tempi della procedura in svolgimento. Le osservazioni del pubblico ai chiarimenti del proponente hanno invece dimostrato che un approfondimento tecnico-scientifico poteva essere allestito nei tempi di pubblicazione della documentazione progettuale;

f. Si ritiene che la realizzazione del progetto determini riflessi positivi poco significativi sul contesto socio-economico locale in rapporto agli impatti negativi prodotti

2) Di precisare che le condizioni per l'approvazione del progetto - ai sensi dell'art. 14-ter comma 1 L. 241/90 e ss.mm.ii. per le istruttorie compiute tramite Conferenza dei Servizi - si riassumono nelle seguenti due indicazioni:

a) Rilocalizzazione del sito di realizzazione dell'opera in progetto, finalizzata alla risoluzione dell'incompatibilità del medesimo con il P.R.G.C. del Comune di Cavaglià (a seguito della variante n. 10 del 29.04.2006)

b) Risoluzione di tutte le criticità di ordine progettuale, ambientale e formale evidenziate dall'istruttoria e formalizzate nel presente provvedimento (inteso come completo dei documenti allegati per farne parte integrante e sostanziale).

3) di disporre che l'ufficio Deposito Progetti e S.I.A provinciale, trasmetta copia della presente Determinazione Dirigenziale alla "Alpi Società Agricola" S.S. - S.S. 231 - 13030 Formigliana (VC) , in ossequio a quanto disposto dall'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata;

4) di disporre che l'ufficio Deposito Progetti e S.I.A provinciale, trasmetta copia della presente Determinazione Dirigenziale a tutti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 citata e all'Ufficio Deposito Progetti e S.I.A. della Provincia di Vercelli, , in ossequio a quanto disposto dall'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata;

5) di disporre che l'ufficio Deposito Progetti e S.I.A provinciale, trasmetta copia conforme (cfr. nota Regione Piemonte - Servizio V.I.A. n. 403/22 del 13.01.2004; prot. ricez. Prov. Biella n. 4249 del 21.01.2004) della presente Determinazione Dirigenziale alla Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente, Servizio V.I.A., Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino, in ossequio a quanto disposto dall'art. 19 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata.;

6) di disporre che l'ufficio Deposito Progetti e S.I.A provinciale provveda alla pubblicazione in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, della presente Determinazione Dirigenziale, in ossequio a quanto disposto dall'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata.

- Contro il presente provvedimento è esperibile (come già indicato nella comunicazione di avvio del procedimento n. 18237 del 27.03.2006) ricorso al:

1. Tribunale Amministrativo Regionale: entro 60 gg dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971 n. 1034;

2. Capo dello Stato: entro 120 gg dall'avvenuta notificazione ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

Allegati omissis

Provincia di Biella

Annuncio avvenuto deposito documentazione progettuale "Lanificio E. Zegna & F." per avvio fase valutazione art. 12 l.r. 40/98

Il "Lanificio Ermenegildo Zegna & F." S.p.A., con sede legale in Trivero (BI), Via Roma n. 99/100, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Biella, in data 24.02.2007 prot. ricez. n. 4971/06, copia degli elaborati progettuali di cui all'art. 12 co 2 lett. a) L.R. 40/98, al fine di consentire l'accesso al pubblico dei medesimi e dare così avvio alla fase dalla quale scaturirà giudizio di compatibilità ambientale nonché giudizio di Valutazione di Incidenza ex D.P.C.R. 16.11.2001 n. 16/R, con eventuale rilascio delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie per la realizzazione del progetto, nel procedimento di V.I.A., relativamente all'intervento rientrante nella tipologia di opera n. 41 All. B2 L.R. 40/98 e denominato: "Impianti idroelettrici sul Torrente Sessera In Alta Valsessera, Comune di Bioglio", è da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Bioglio, Mosso, Tavigliano, Vallemosso e Veglio e ricade nel S.I.C. n. IT1130002 Val Sessera. Il progetto era stato sottoposto a fase di Verifica con esito sfavorevole per il proponente (D.D. n. 1124/2005). Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa" cronaca locale del giorno 24.01.2007. Gli elaborati suddetti sono a disposizione del pubblico, per giorni quarantacinque a decorrere dal 24.01.2007 suddetto, presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Biella, via Quintino Sella 12 Biella. Eventuali osservazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere fatti pervenire all'Ufficio di Deposito Progetti e S.I.A. di Biella, nel termine di 45 giorni predetto. La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro centocinquanta giorni dalla suindicata data del 24.01.2007, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 12, 13 e 14 L.R. 40/98 citata. Ai sensi dell'art. 4 e ss. della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento designato è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura della Provincia di Biella dott. Giorgio Saracco (tel. 015 8480726). Avverso il provvedimento finale sarà possibile, per chi ne vanta interesse, esperire i ricorsi previsti dalla L. 06.12.1971 n. 1034 e dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199

Biella, 14 febbraio 2007

Il Dirigente V.I.A. Sostituto
Donato Iazzolino

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Determinazione dirigenziale n. 572/2006. Domande di concessione preferenziale o riconoscimento delle derivazioni di acque che hanno assunto natura pubblica (5° elenco)

Oggetto: domande di concessione preferenziale o riconoscimento delle derivazioni di acque che hanno assunto natura pubblica (5° elenco).

Comunicazione di autorizzazione, in via provvisoria, alla continuazione delle derivazioni ai sensi dell'

art. 2, comma 4, del Regolamento regionale 5.3.2001, n. 4/R.

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 7.8.1990, n. 241:

Amministrazione competente: Provincia di Cuneo;

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Risorse Idriche della Provincia, primo piano, corso Nizza, 30 - Cuneo;

Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Fabrizio Cavallo;

Funzionario al quale rivolgersi per informazioni: Stefano Valle (tel. 0171 445833)

Il Dirigente del Settore

dispone la pubblicazione dell'allegata determinazione 20 novembre 2006 n. 572 relativa all'oggetto.

Cuneo, 30 gennaio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 20 novembre 2006, n. 572

Regolamento regionale 5 marzo 2001, n° 4/R "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale o di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica". Autorizzazione in via provvisoria alla continuazione dell'uso e provvedimenti conseguenti (elenco n° 5).

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

determina

1. di autorizzare in via provvisoria, nel limite e secondo le modalità dichiarate dagli istanti, la continuazione delle derivazioni d'acqua di cui alle domande comprese negli allegati elenchi, che formano parte integrante del presente atto, e di dare comunicazione di quanto sopra agli istanti, tramite la pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e presso gli Albi Pretori dei Comuni ove è ubicata la captazione (art. 2, comma 4 e 7);

2. di trasmettere alla Regione Piemonte copia del presente provvedimento, sia in forma cartacea che su supporto informatizzato, al fine della riscossione del canone demaniale provvisorio (art. 2, comma 5);

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Bacino distrettuale del distretto idrografico Padano, per il parere inerente l'equilibrio del bilancio idrico (art. 2, comma 6);

4. di dare atto che la presente determinazione non ha alcuna rilevanza sul piano economico-finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della legge 7.8.1990 n° 241, si precisa che, avverso il presente provvedimento, sarà possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro il termine di sessanta giorni dalla data della relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Centro di Costo
Fabrizio Cavallo

Allegato

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
448	CN10233	CN-P-10719	Pozzo			CAVALLERLEONE	REVANGOLO	11
1596	CN10486	CN-P-12219	Pozzo			RACCONIGI	NUCLEO TAGLIATA 76	41
2341	CN10598	CN-P-13269	Pozzo			RACCONIGI	MARTINETTO	40
2341	CN-P-13270	CN-P-13270	Pozzo			RACCONIGI	MARTINETTO	39
2531	CN10644	CN-P-13469	Pozzo			MORETTA	PIAZZA REGINA ELENA 5	11
2638	CN10682	CN-P-13560	Pozzo			PIANFEI	STRADA STATALE MONREGALESE 1	11
2666	CN10715	CN-P-13583	Pozzo			NIELLA TANARO	VIA DELLE FABBRICHE 4	10
2669	CN10718	CN-P-13587	Pozzo			CORNELIANO D'ALBA	CORSO RIDDONE	11
2683	CN10731	CN-P-13613	Pozzo			RACCONIGI	FRAZIONE CANAPILE	44
2764	CN10798	CN-A-10102	Acqua superficiale	Corso d'acqua naturale	rio affluente in sponda sinistra del Rio Torto	VERZUOLO	CASCINA TRANCHERO	2
2764		CN-A-10140	Acqua superficiale	Corso d'acqua naturale	rio affluente in sponda sinistra del Rio Torto	VERZUOLO	CASCINA BARRA	16
2864	CN10849	CN-S-10561	Sorgente			GORZEGNO	CASCINA MOGLIE	10
2864		CN-S-10562	Sorgente			GORZEGNO	CASCINE COSTE	10
2898	CN10882	CN-S-10649	Sorgente			MONASTEROLO CASOTTO	SAMBUCO	6
2898		CN-S-10650	Sorgente			VIOLA	PIOMBERO	7
2898		CN-S-10651	Sorgente			VIOLA	PRESSI	1
2905	CN10889	CN-S-10717	Sorgente			BENE VAGIENNA	BIRESSI	35
2921	CN10903	CN-S-10778	Sorgente			LISIO	C'ARANDELLA	10
2921		CN-S-10779	Sorgente			BATTIFOLLO	C'IRI	5
2921		CN-S-10780	Sorgente			BATTIFOLLO	UVE	10
2927	CN10908	CN-P-13842	Pozzo			CHIUSA DI PESIO	BRUCO PELATO	19
2927		CN-S-10792	Sorgente			PIANFEI	COMBA GRANDE	19
2927		CN-S-10793	Sorgente			VILLANOVA MONDOVI'	ROLANDO	38
2927		CN-S-10794	Sorgente			CHIUSA DI PESIO	MOIE	18
2927		CN-S-10795	Sorgente			CHIUSA DI PESIO	SRIA	2
2930	CN10911	CN-P-13844	Pozzo			BAROLO	VICOLO DEL POZZO	5

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
448	CN10233	46	12	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
1596	CN10486	139	12	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
2341	CN10598	383	12	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
2341	CN10644	118	10	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
2531	CN10644	119	24	IGIENICO E ASSIMILATI		Civile			
2638	CN10692	1046	20	IGIENICO E ASSIMILATI	igienico	Civile	igienico sanitario		
2666	CN10715	102	8	IGIENICO E ASSIMILATI	Antincendio	Civile	scorte antincendio		
2669	CN10718	238	17	IGIENICO E ASSIMILATI	igienico sanitario	Civile	igienico sanitario		
2683	CN10731	106	10	IGIENICO E ASSIMILATI	Antincendio	Civile	scorte antincendio		
2764	CN10798	2 e 5		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
2764		72		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
2864	CN10849	14		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2864		104		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2898	CN10882	224		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2898		313		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2898		21		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2905	CN10889	154		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2921	CN10903	154		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2921		170		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2921		194		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2927	CN10908	195	24	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2927		166		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2927		162		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2927		282/b		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2927		123		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2930	CN10911		6	PESCIICOLO E ASSIMILATI	Irrigazione di aree destinate al verde pubblico	Civile	Irrigazione di aree verdi pubbliche		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECETTORE
	448 CN10233			2	14000 N		
	1596 CN10486				43,8 N		
	2341 CN10598			60	1800 N		
	2341			50	908 N		
	2531 CN10644			1	40 N		
	2638 CN10692			0,6	300 N		
	2666 CN10715				100 N		
	2669 CN10718			1	30 N		
	2683 CN10731			5	4 N		
	2764 CN10798				N		
	2764				N		
	2864 CN10849			0,3	800 N		
	2864			0,5	1200 N		
	2898 CN10882			2	32000 N		
	2898			2,5	47000 N		
	2898			1,5	19000 N		
	2905 CN10889			2,5	55000 N		
	2921 CN10903			0,71	11000 N		
	2921			3	2392 N		
	2921			2,4	6000 N		
	2927 CN10908			6	45176 N		
	2927			3	22588 N		
	2927			3	22588 N		
	2927			3	22588 N		
	2927			2	15060 N		
	2930 CN10911			0,1	530 N		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITÀ	FG MAPPA
2930		CN-P-13845	Pozzo			BAROLO	VIA VITTORIO VENETO	3
2930		CN-P-13846	Pozzo			BAROLO	VIA ACQUA GELATA	5
2930		CN-S-10818	Sorgente			BAROLO	LA FAVA	4
2930		CN-S-10819	Sorgente			BAROLO	LA GALA	4
2930		CN-S-10820	Sorgente			BAROLO	SONGIA	4
2940	CN10916	CN-P-13859	Pozzo			RACCONIGI	STRAMIANO	19
2940		CN-P-13861	Pozzo			RACCONIGI	STRAMIANO	19
2940		CN-P-14443	Pozzo			RACCONIGI		20
2957	CN10930	CN-S-10942	Sorgente			TORRE BORMIDA	STRADA CRAVANZANA	1
2957		CN-S-10943	Sorgente			TORRE BORMIDA	FONTANE	9
2957		CN-S-10944	Sorgente			CRAVANZANA	FERRERE	5
2957		CN-S-10945	Sorgente			CRAVANZANA	FRESIA	8
2999	CN10965	CN-P-13898	Pozzo			LEVICE	REGIONE SANT'ANTONIO LOCALITÀ LANGA	14
2999		CN-S-11054	Sorgente			LEVICE	REGIONE MADONNA BRICCO LOCALITÀ BINELLI	14
2999		CN-S-11055	Sorgente			LEVICE	REGIONE SANT'ANTONIO LOCALITÀ VILLA CANA	14
3008	CN10974	CN-S-11126	Sorgente			MONESIGLIO		3
3008		CN-S-11127	Sorgente			SALICETO	SCOPADA	
3008		CN-S-11128	Sorgente			GOTTASECCA	PIANO	3
3078	CN11008	CN-S-11231	Sorgente			ARGENTERA	BERSEZIO	7
3078		CN-S-14428	Sorgente			ARGENTERA	BERSEZIO	7
3078		CN-S-14429	Sorgente			ARGENTERA	BERSEZIO	7
3175	CN10185	CN-P-14077	Pozzo			CUNEO	FRAZIONE RONCHI	40
3175		CN-P-14078	Pozzo			CUNEO	FRAZIONE RONCHI	40
3175		CN-P-14079	Pozzo			CUNEO	FRAZIONE RONCHI	40

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
2930		175	5	PESCIICOLO E ASSIMILATI	Irrigazione di aree destinate al verde pubblico	Civile	Irrigazione di aree verdi pubbliche		
2930			20	PESCIICOLO E ASSIMILATI	Irrigazione di aree destinate al verde pubblico	Civile	Irrigazione di aree verdi pubbliche		
2930		116		PESCIICOLO E ASSIMILATI	Irrigazione di aree destinate al verde pubblico	Civile	Irrigazione di aree verdi pubbliche		
2930		117		PESCIICOLO E ASSIMILATI	Irrigazione di aree destinate al verde pubblico	Civile	Irrigazione di aree verdi pubbliche		
2930		121		PESCIICOLO E ASSIMILATI	Irrigazione di aree destinate al verde pubblico	Civile	Irrigazione di aree verdi pubbliche		
2940	CN10916	13	22	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
2940		9	10	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
2940		137	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
2957	CN10930	10		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2957		273		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2957		67 e 70		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2957		201		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2999	CN10965	166	197,3	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2999		28		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
2999		254		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3008	CN10974	418		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3008		140		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3078	CN11008	3		IDROELETTRICO	Produzione di energia	Energetico	produzione di energia elettrica		
3078		3		IDROELETTRICO	Produzione di energia	Energetico	produzione di energia elettrica		
3078		3		IDROELETTRICO	Produzione di energia	Energetico	produzione di energia elettrica		
3175	CN10185	37/ b e 42	81,7	INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico e antinfocendo
3175		38	70,6	INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico e antinfocendo
3175		38 e 42	81	INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico e antinfocendo

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECETTORE
2930				0,01	53 N		
2930				0,01	53 N		
2930				0,2	1000 N		
2930				0,1	530 N		
2930				0,1	530 N		
2940	CN10916				N		
2940				2	2350 N		
2940					N		
2957	CN10930			0,14	3130 N		
2957				0,17	1000 N		
2957				0,24	5000 N		
2957				0,18	4380 N		
2999	CN10965			2,5	4300 N		
2999				0,18	5400 N		
2999				0,12	3500 N		
3008	CN10974			0,04	100 N		
3008				0,005	100 N		
3008				0,009	100 N		
3078	CN11008			80	1000000 S		fiume Stura
3078				20	300000 S		fiume Stura
3078				30	300000 S		fiume Stura
3175	CN10185	igienico sanitario e scorte antincendio		110	1061000 S		fiume Stura
3175		igienico sanitario e scorte antincendio		110	1061000 S		fiume Stura
3175		igienico sanitario e scorte antincendio		65	628000 S		fiume Stura

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
3175		CN-P-14080	Pozzo			CUNEO	FRAZIONE RONCHI	40
3175		CN-P-14081	Pozzo			CUNEO	FRAZIONE RONCHI	40
3175		CN-P-14082	Pozzo			CUNEO	FRAZIONE RONCHI	40
3193	CNI1063	CN-S-11270	Sorgente			PRAZZO	MADDALENA	8
3267	CNI3288	CN-A-10022	Acqua superficiale	Canale	combale Borello	BRONDELLO	VIA BEL TREND	19
3267	CNI3286	CN-S-14436	Fontanile			BRONDELLO	MOLINO	16
3285	CNI3286	CN-P-14245	Pozzo			RACCONIGI	FRAZIONE TAGLIATA 42	42
3318	CNI3319	CN-S-11699	Trincea drenante			ENTRACQUE	REGIONE PIASTRA CENTRALE LUIGI	57
3319	CNI3320	CN-S-11700	Sorgente			DRONERO	CENTRALE IDROELETTRICA DRONERO	33
3320	CNI3321	CN-S-11701	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	CENTRALE IDROELETTRICA SAN	30
3326	CNI3327	CN-A-10150	Acqua superficiale	Corso d'acqua	fio Comba Corta	BRONDELLO	COMBA CORTA	15
3326	CNI3327	CN-S-14390	Sorgente			BRONDELLO	COMBA CORTA	15
3333	CNI3334	CN-P-14284	Pozzo			ROCCAFORTE MONDOVI'	VIA PROVINCIALE	20
3333		CN-P-14285	Pozzo			ROCCAFORTE MONDOVI'	VIA PROVINCIALE	20
3333		CN-S-11718	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	SAN MAURIZIO	25
3333		CN-S-11719	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	SAN PIO	24
3333		CN-S-11720	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	FRAZIONE LURISIA LOCALITÀ BRUCK	17
3333		CN-S-11721	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	BARACCO	52
3333		CN-S-11722	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	FRAZIONE LURISIA VALLE ASILI	13
3333		CN-S-11723	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	SAN FRANCESCO 1	43
3333		CN-S-11724	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	SAN FRANCESCO 2	43
3333		CN-S-11725	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	FRASSINE 3	45
3333		CN-S-11726	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	FRASSINE 4	45
3333		CN-S-11727	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	SANT'ANNA DI PREA	46
3333		CN-S-11728	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	ROGNONE	11

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
3175		38 e 42	81	INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico e antincendio
3175		97	81,6	INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico e antincendio
3175		37/b e 42	79,7	INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico e antincendio
3193	CN11063	765		PESCIICOLO E ASSIMILATI	Ititogenico o piscicolo				
3267	CN13288	61		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3267		15		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3285	CN13286	95	16	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico	Civile	Igienico sanitario		
3318	CN13319	242		IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico		Igienico sanitario		
3319	CN13320	135		INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico sanitario
3320	CN13321	147		INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento		
3326	CN13327	9		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3326		9		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3333	CN13334	79	78	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		79	78	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		1		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		4		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		87 A		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		111		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		15		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		154		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		157		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		176		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		177		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		345		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		55		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECETTORE
3175		igienico sanitario e scorte antincendio		110	1061000 S		fiume Stura
3175		igienico sanitario e scorte antincendio		65	628000 S		fiume Stura
3175		igienico sanitario e scorte antincendio		110	1061000 S		fiume Stura
3193	CN11063			36	950000 S		torrente Maira
3267	CN13268				N		
3267					N		
3285	CN13286			1,1	8 N		
3318	CN13319			0,33	1000 N		
3319	CN13320	igienico sanitario		0,33	8910 S		torrente Maira
3320	CN13321			1	18720 S		torrente Maira
3326	CN13327				N		
3326					N		
3333	CN13334			4	31536 N		
3333				11	126144 N		
3333				0,5	7884 N		
3333				1	15768 N		
3333				2	31536 N		
3333				0,5	7884 N		
3333				0,5	7884 N		
3333				0,5	7884 N		
3333				0,5	7884 N		
3333				0,5	7884 N		
3333				0,5	7884 N		
3333				0,033	631 N		
3333				1	15768 N		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
3333		CN-S-11729	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	ROGNONE	11
3333		CN-S-11730	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	ROGNONE	11
3333		CN-S-11731	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	SORGENTE DEL PRETE	7
3333		CN-S-11732	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	PIAN DI IMA	7
3333		CN-S-11733	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	VALANCIAPIANA	8
3333		CN-S-11734	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	CASA DEL SALE	8
3333		CN-S-11735	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	BALMETTE	8
3333		CN-S-11736	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	PONETTO	7
3333		CN-S-11985	Sorgente			ROCCAFORTE MONDOVI'	SELLA PISCIO	4
3334	CN13335	CN-S-10313	Sorgente			BRONDELLO	BOSCO DEI FIORI (COMBALE-FAUT)	3
3334		CN-S-10314	Sorgente			BRONDELLO	BOSCO DEI FIORI (COMBALE-FAUT)	3
3334		CN-S-14434	Sorgente			BRONDELLO	VIA NUOVA	4
3338	CN13421	CN-P-15000	Pozzo			SINIO	BORGONOVO	10
3339	CN13420	CN-S-11800	Sorgente			VILLANOVA MONDOVI'	CASCINA CECAS	11
3349	CN13352	CN-P-14310	Pozzo			VERZUOLO	CHIAMINA	22
3352	CN13355	CN-P-14311	Pozzo			BROSSASCO	VIA PROVINCIALE 4	30
3352		CN-S-14300	Sorgente			BROSSASCO	VIA PROVINCIALE 4	30
3355	CN13358	CN-P-14314	Pozzo			FOSSANO	SAN VITTORE	56
3357	CN13360	CN-P-14315	Pozzo			NEIVE	VIA MOLINO 9	15
3357		CN-P-14316	Pozzo			NEIVE	VIA MOLINO 9	15
3359	CN13362	CN-P-14319	Pozzo			CUNEO	TETTO GARETTO	102
3362	CN13365	CN-P-14321	Pozzo			ALBA	MUSSOTTO	6
3366	CN13369	CN-S-14311	Fontanile			BRONDELLO	BORGATA ROSSI	24
3368	CN13371	CN-S-14312	Sorgente			BRONDELLO	SAN MICHELE	3
3368		CN-S-14313	Sorgente			BRONDELLO	BORGATA CEPPI	5
3368		CN-S-14314	Sorgente			BRONDELLO	BORGATA CEPPI	5
3371	CN13374	CN-S-14342	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	FILAROTTE SOPRANA	35
3371		CN-S-14343	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	FILAROTTE MEDIA	35

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
3333		55		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		55		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		1		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		3		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		7		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		7		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		10		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		2		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3333		1		IDROELETTRICO	Produzione di energia	Energetico	produzione di energia elettrica		
3334	CN13335	124		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3334		43		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3334		54		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3338	CN13421	259		12 IGIENICO E ASSIMILATI	Antincendio	Civile	scorte antincendio		
3339	CN13420	371		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3349	CN13352	35		8,5 IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3352	CN13355	98		7 INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento		
3352		112		INDUSTRIALE	Raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi di raffreddamento		
3355	CN13358	121		33 IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3357	CN13360	409		9 INDUSTRIALE	Di processo	Produzione beni e servizi	usi direttamente connessi col processo produttivo		
3357		172		9 INDUSTRIALE	Di processo	Produzione beni e servizi	usi direttamente connessi col processo produttivo		
3359	CN13362	201		80 INDUSTRIALE	Di processo e raffreddamento	Produzione beni e servizi	usi direttamente connessi col processo produttivo e di raffreddamento		
3362	CN13365	56		20 INDUSTRIALE	Di processo	Produzione beni e servizi	usi direttamente connessi col processo produttivo		
3366	CN13369	141		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3368	CN13371	45		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3368		59		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3368		61		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3371	CN13374	186		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		123		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECIETTORE
3333				1	15768 N		
3333				1	15768 N		
3333				6	63072 N		
3333				1	12614 N		
3333				3,5	47304 N		
3333				3,5	47304 N		
3333				3,5	47304 N		
3333				0,5	6307 N		
3333				5	63072 S		torrente Ellero
3334	CN13335					N	
3334						N	
3334						N	
3338	CN13421			22,2	100 N		
3339	CN13420					N	
3349	CN13352					N	
3352	CN13355			1,5	120 N		
3352				1,5	120 N		
3355	CN13358					N	
3357	CN13360			1	2000 N		
3357				1	2000 N		
3359	CN13362			10	90000 S		Canale Vermenagna
3362	CN13365			0,023	714 N		
3366	CN13369					N	
3368	CN13371					N	
3368						N	
3368						N	
3371	CN13374			1	28000 N		
3371				1,2	28000 N		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
3371		CN-S-14344	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	FILAROTTE SOTTANA	34
3371		CN-S-14345	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	BARMA	14
3371		CN-S-14346	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	SAPÈ	4
3371		CN-S-14347	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	CHIOT DI VEI	4
3371		CN-S-14348	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	PRA DI CAIA SOPRANA	6
3371		CN-S-14349	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	PRA DI CAIA SOTTANA	6
3371		CN-S-14350	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	SIGHE	12
3371		CN-S-14351	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	COMBA ARNAUD	11
3371		CN-S-14352	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	TIURI	13
3371		CN-S-14353	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	COMBETTA SOPRANA	15
3371		CN-S-14354	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	COMBETTA SOTTANA	15
3371		CN-S-14355	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	LEURACASA	9
3371		CN-S-14356	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	VERNEA	9
3371		CN-S-14357	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	SAGNAS	32
3371		CN-S-14358	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	PRATO GIARDINO	21
3371		CN-S-14359	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	SQUAGNA	21
3371		CN-S-14360	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	RASPOU	33
3371		CN-S-14361	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	SAGNA	2
3371		CN-S-14362	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	PRA CADRA	2
3371		CN-S-14363	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	MESSORE	27
3371		CN-S-14364	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	LEVOU SOPRANO	6

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
3371		2		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		817		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		219		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		186		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		76		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		74		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		344		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		1		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		95		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		890		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		894		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		23		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		13		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		4		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		601		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		1036		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		102		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		215		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		13		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		57		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		295		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECEITTORE
3371				0,7	9200 N		
3371				0,8	4600 N		
3371				0,3	2800 N		
3371				0,4	1800 N		
3371				0,15	900 N		
3371				0,15	1800 N		
3371				1,2	13700 N		
3371				0,8	4600 N		
3371				0,6	7300 N		
3371				0,3	2700 N		
3371				0,4	3650 N		
3371				0,4	9000 N		
3371				0,3	3650 N		
3371				0,2	1800 N		
3371				0,4	2750 N		
3371				0,6	13700 N		
3371				0,5	3650 N		
3371				0,4	7300 N		
3371				0,5	9000 N		
3371				0,2	1800 N		
3371				0,6	5500 N		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
3371		CN-S-14365	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	LEVOU SOTTANO	6
3371		CN-S-14366	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	SOGLIO SORGENTE SOPRANA	16
3371		CN-S-14367	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	SOGLIO SORGENTE SOTTANA	16
3371		CN-S-14368	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	BRONDULA	17
3372	CN13375	CN-S-10230	Sorgente			CELLE DI MACRA	BRONDULA	17
3372		CN-S-14369	Sorgente			CELLE DI MACRA	TIBERT 1	28
3372		CN-S-14370	Sorgente			CELLE DI MACRA	TIBERT 2	28
3372		CN-S-14371	Sorgente			CELLE DI MACRA	TIBERT 3	29
3372		CN-S-14372	Sorgente			CELLE DI MACRA	TIBERT 4	29
3372		CN-S-14373	Sorgente			SAN DAMIANO MACRA	FONTAN	10
3372		CN-S-14375	Sorgente			CELLE DI MACRA	COMBA	11
3372		CN-S-14376	Sorgente			CELLE DI MACRA	COMBA FORANA	14
3372		CN-S-14377	Sorgente			CELLE DI MACRA	SAGNA	21
3372		CN-S-14378	Sorgente			CELLE DI MACRA	NAVIGLI SOPRANO	4
3372		CN-S-14379	Sorgente			CELLE DI MACRA	NAVIGLI SOTTANO	4
3372		CN-S-14380	Sorgente			CELLE DI MACRA	CHIANINO SOPRANO	9
3372		CN-S-14381	Sorgente			CELLE DI MACRA	CHIANINO SOTTANO	21
3372		CN-S-14382	Sorgente			CELLE DI MACRA	COMBA FORANA	14
3372		CN-S-14383	Sorgente			CELLE DI MACRA	SALADREC	14
3372		CN-S-14384	Sorgente			CELLE DI MACRA	CHIESA	5
3372		CN-S-14385	Sorgente			CELLE DI MACRA	FORANA SOPRANA	14

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
3371		64		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		244		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		502		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3371		91		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372	CN13375	91		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		104		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		87		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		30		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		27		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		65		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		218		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		31		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		84		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		124		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		180		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		335		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		203		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		338		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		162		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		401		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		338		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECIETTORE
3371				1	9000 N		
3371				0,5	3650 N		
3371				0,6	13700 N		
3371				0,2	3650 N		
3372	CN13375			0,1	1850 N		
3372				0,5	14000 N		
3372				0,2	920 N		
3372				0,2	920 N		
3372				0,5	9050 N		
3372				0,3	2740 N		
3372				0,1	1850 N		
3372				0,1	1850 N		
3372				0,5	5500 N		
3372				0,1	920 N		
3372				0,3	920 N		
3372				0,1	1850 N		
3372				0,2	2740 N		
3372				0,3	3650 N		
3372				0,3	1850 N		
3372				0,4	1850 N		
3372				0,2	920 N		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
3372		CN-S-14386	Sorgente			CELLE DI MACRA	FORANA SOTTANA	14
3372		CN-S-14387	Sorgente			CELLE DI MACRA	FONTANILE	6
3372		CN-S-14388	Sorgente			CELLE DI MACRA	CASTELLARO	4
3374	CNI13377	CN-P-14326	Pozzo			FOSSANO		118
3377	CNI13380	CN-A-10068	Acquia superficiale	Corso d'acqua	rio Folatera	BRONDELLO	BORGATA ROSSI	24
3378	CNI13381	CN-P-14329	Pozzo			FOSSANO	SAN VITTORE	58
3379	CNI13382	CN-P-14330	Pozzo			VERZUOLO	FALICETTO	5
3379		CN-P-14331	Pozzo			VERZUOLO	SANT'ANNA	10
3379		CN-P-14332	Pozzo			VERZUOLO	LOSETTA	8
3379		CN-P-14333	Pozzo			VERZUOLO	MORLETTO	7
3379		CN-P-14334	Pozzo			VERZUOLO	POMEROLO	24
3379		CN-P-14335	Pozzo			VERZUOLO	POMEROLO	24
3381	CNI13384	CN-P-14336	Pozzo			SAVIGLIANO	MARESCO	30
3382	CNI13385	CN-P-14337	Pozzo			TARANTASCA		3
3383	CNI13386	CN-S-14391	Sorgente			MANTA	VIA VALCROSA	1
3383		CN-S-14392	Sorgente			MANTA	VIA VALCROSA	1
3384	CNI13387	CN-P-14338	Pozzo			CASALGRASSO	REGIONE GAMNA 3	4
3387	CNI13390	CN-P-14341	Pozzo			SAVIGLIANO	SANTA SCOLASTICA	98
3391	CNI13394	CN-S-14394	Sorgente			PRIOLA	CANDIA REGIONE ZAMBRI	13
3393	CNI13396	CN-S-14395	Sorgente			BRONDELLO	BORGATA ROSSI	24
3399	CNI13402	CN-A-10003	Acquia superficiale	Corso d'acqua	rio Porte	PIASCO	TETTI MADRO	8
3408	CNI13411	CN-P-14352	Pozzo			CAVALLERMAGGIORE	CREMA	34
3408		CN-P-14353	Pozzo			CAVALLERMAGGIORE	CREMA 136	38
3408		CN-P-14421	Pozzo			CAVALLERMAGGIORE	CREMA	38
3410	CNI13413	CN-S-14425	Sorgente			VICOFORTE	FOO	6
3411	CNI13414	CN-P-14360	Pozzo			VILLAFALLETTO	VIA MONSOLA	18
3412	CNI13415	CN-P-14361	Pozzo			PIOZZO	VALLE	6
3413	CNI13416	CN-P-14362	Pozzo			SOMMARIVA DEL BOSCO	PAOLORIO - CASCINA PANATTERA	38
3413		CN-P-14363	Pozzo			BRA	BANDITO - VIA DON PENNANZIO 18/A	11
3413		CN-P-14364	Pozzo			BRA	BANDITO - VIA DON ORIONE 119	12
3413		CN-P-14365	Pozzo			SOMMARIVA DEL BOSCO	RICCHIARDO 19	12
3414	CNI13417	CN-P-14366	Pozzo			VERZUOLO	FRAZIONE FALICETTO	9
3415	CNI13418	CN-P-14367	Pozzo			FOSSANO	SAN MARTINO	52
3425	CNI13439	CN-S-11463	Sorgente			SALUZZO	FRAZIONE CERVIGNASCO	5
3448	CNI13456	CN-P-14577	Pozzo			VILLAFALLETTO	VIA TERMINE 23	11
3452	CNI13467	CN-P-14581	Pozzo			GENOLA	VIA PAGLIANI	13
3474	CNI13484	CN-P-11158	Pozzo			SANFRONT	ROCCHETTA	10

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
3372		198		CONSUMO UIMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		186		CONSUMO UIMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3372		602		CONSUMO UIMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3374	CNI13377	47	20	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3377	CNI13380	85		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3378	CNI13381	95	35	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3379	CNI13382	171	18	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3379		71	9	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3379		123	13	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3379		15	26	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3379		111	22	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3379		110	24	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3381	CNI13384	19	29	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3382	CNI13385	160	37	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3383	CNI13386	114		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3383		112		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3384	CNI13387	200	24	IGIENICO E ASSIMILATI	Igienico, antincendio e lavaggio strade	Civile	igienico sanitario, scorte antincendio e lavaggio strade e superfici impermeabilizzate		
3387	CNI13390	8	50	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3391	CNI13394	14		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3393	CNI13396	141		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3399	CNI13402	19		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3408	CNI13411	29	50,5	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3408		66	15	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
3408		5	50	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3410	CNI13413	L		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3411	CNI13414	25	40	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3412	CNI13415	77	12,2	INDUSTRIALE	Di processo	Produzione beni e servizi	usi direttamente connessi col processo produttivo	IGIENICO E ASSIMILATI	Antincendio
3413	CNI13416	108	24	IRRIGUO	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3413		308	100	IRRIGUO	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3413		202	12	IRRIGUO	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3413		33	27	IRRIGUO	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3414	CNI13417	370	30	IRRIGUO BNT	Antibrina e irrigazione	Agricolo	Antibrina e irrigazione		
3415	CNI13418	3	25	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3425	CNI13439	32		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3448	CNI13456	100	12	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3452	CNI13467	203	20	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
3474	CNI13484	288	25	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECETTORE
3372				0,3	1850 N		
3372				0,4	1850 N		
3372				0,2	920 N		
3374	CNI13377				N		
3377	CNI13380				N		
3378	CNI13381				N		
3379	CNI13382				N		
3379					N		
3379					N		
3379					N		
3379					N		
3379					N		
3381	CNI13384				N		
3382	CNI13385				N		
3383	CNI13386				N		
3383					N		
3384	CNI13387			9	120 N		
3387	CNI13390				N		
3391	CNI13394				N		
3393	CNI13396				N		
3399	CNI13402			0,5	N		
3408	CNI13411				N		
3408				1	2000 N		
3408					N		
3410	CNI13413				N		
3411	CNI13414				N		
3412	CNI13415	Civile	scorte antincendio	6	1800 N		
3413	CNI13416			1,4	1008 N		
3413				1,3	900 N		
3413				1,1	800 N		
3413				1,1	600 N		
3414	CNI13417				N		
3415	CNI13418				N		
3425	CNI13439				N		
3448	CNI13456			0,5	384 N		
3452	CNI13467			1	4340,24 N		
3474	CNI13484			2,3	4471 N		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
3474		CN-P-11299	Pozzo			SALUZZO	VIA DEI ROMANI 46	33
3489	CNI13534	CN-P-13791	Pozzo			MARENE	ALTENASSO	26
3489		CN-P-13792	Pozzo			MARENE	ALTENASSO	26
3492	CNI13545	CN-P-14035	Pozzo			CAVALLERLEONE	VIA RACCONIGI	184
3492		CN-P-14129	Pozzo			VILLANOVA SOLARO	CASCINA GROSSA	3
3492		CN-P-14130	Pozzo			CAVALLERLEONE	VIA RACCONIGI 12	13
3493	CNI13548	CN-P-14134	Pozzo			CAVALLERLEONE	VIA VILLAFALLETTO 1	12
3494	CNI13761	CN-P-14415	Pozzo			VOTTIGNASCO	VIA VILLAFALLETTO 1	9
3542	CNI13469	CN-P-14694	Pozzo			FOSSANO	CUSSANIO	48
3583	CNI13496	CN-S-11978	Sorgente			ORMEA	FONTANAFREDDA	9
3583		CN-S-11979	Sorgente			ORMEA	FONTANAFREDDA	9
3585	CNI13504	CN-P-14799	Pozzo			PAROLDO	BOVINA 1	11
3604	CNI13660	CN-P-14822	Pozzo			CERESOLE D'ALBA	PAUTASSO	23
3608	CNI13660	CN-P-14826	Pozzo			BRA	STRADA ORTI LOCALITÀ ROGNETTA	56
3613	CNI13706	CN-P-14838	Pozzo			SAVIGLIANO	STRADA MARESCO 6	30
3613		CN-P-14839	Pozzo			SAVIGLIANO	STRADA MARESCO 6	30
3617	CNI13723	CN-P-14844	Pozzo			GENOLA	VIA SAN CIRIACO 31	16
3618	CNI13726	CN-P-14845	Pozzo			SAVIGLIANO	VIA SANITÀ 41	69
3626	CNI13800	CN-P-14626	Pozzo			BRA	LOCALITÀ BESCURONE	47
3626		CN-P-14627	Pozzo			BRA	LOCALITÀ BESCURONE	47
3627	CNI13803	CN-S-11762	Sorgente			CANOSIO	PIANESIO	16
3644	CNI13780	CN-P-14497	Pozzo			FOSSANO	VIA SANTO STEFANO 4	114
3655	CNI13805	CN-P-14969	Pozzo			ENVIE	BORGATA GAGLIARDI	19
3666	CNI13845	CN-P-14635	Pozzo			VILLAFALLETTO	VIA MONERA	11
3674	CNI13816	CN-P-14981	Pozzo			VILLAFALLETTO	VIA VOTTIGNASCO	20
3694	CNI13843	CN-P-14430	Pozzo			SAVIGLIANO	STRADA TETTIROCCIA 8/A	124
3700	CNI13850	CN-P-14435	Pozzo			SAVIGLIANO	VIA TETTIROCCIA 33	127
3711	CNI13594	CN-A-10012	Acqua superficiale	Corso d'acqua	Rio Porre	PIASCO		1
3711		CN-A-10013	Acqua superficiale	Corso d'acqua	rio minore di sinistra del Rio Torto	PIASCO		2
3711		CN-S-11759	Sorgente			PIASCO	CASCINA RACCA	1
3713	CNI13611	CN-A-10014	Acqua superficiale	Corso d'acqua	Combale del Roccolo	BUSCA		64
3713		CN-S-11760	Sorgente			BUSCA	CHIABOTTO SASIA	64
3824	CNI13785	CN-P-14611	Pozzo			FOSSANO	SANT'ANTONIO BALIGIO	15
3832	CNI13747	CN-P-14932	Pozzo			MORETTA		12/A
3844	CNI13769	CN-P-14940	Pozzo			SAVIGLIANO	SUNIGLIA	71
3854	CNI13855	CN-P-14442	Pozzo			SAVIGLIANO	REGIONE RIGRASSO	26
3858	CNI13859	CN-P-14636	Pozzo			CERVERE	FRAZIONE TETTI PAGLIERI 40	2
3859	CNI13861	CN-P-14851	Pozzo			MIELLA TANARO	VIA ROCCACIGLIE 2	7
3860	CNI13862	CN-P-13818	Pozzo			FAULE	CASCINETTA	6
3860		CN-P-13866	Pozzo			FAULE	MOTTA	7
3862	CNI13864	CN-P-14444	Pozzo			MARENE		36
3863	CNI13865	CN-P-14445	Pozzo			SAVIGLIANO	FRAZIONE LEVALDIGI	130

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
3474		116	33	"IGIENICO E ASSIMILATI					
3489	CN13534	1	80	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Zootecnico			
3489		115	12	IRRIGUO BNT	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Irrigazione		
3492	CN13545	31	20	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3492		65	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3492		31	30	"IGIENICO E ASSIMILATI	Irrigazione	Zootecnico			
3493	CN13548	18	43	IRRIGUO BNT					
3494	CN13761	266	10	"IGIENICO E ASSIMILATI	Irrigazione	Zootecnico			
3542	CN13469	19	12	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3583	CN13496	127		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3583		127		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3585	CN13504	189	8	IRRIGUO BNT	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Irrigazione		
3604	CN13650	209	188	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3608	CN13680	668	8	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3613	CN13706	28	10	"IGIENICO E ASSIMILATI					
3613		28	10	"IGIENICO E ASSIMILATI					
3617	CN13723	7	20	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Zootecnico			
3618	CN13726	47	10	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3626	CN13800	177	8	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3627	CN13803	19	4,5	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3644	CN13780	101	15	IRRIGUO	Produzione di energia	Energetico	produzione di energia elettrica		
3655	CN13805	613	20	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3666	CN13845	276	20	"IGIENICO E ASSIMILATI	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3674	CN13816	21	60	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Zootecnico			
3694	CN13843	232/B	11	"IGIENICO E ASSIMILATI					
3700	CN13850	104	21	"IGIENICO E ASSIMILATI					
3711	CN13594	145		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Zootecnico			
3711		15		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3711		169		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3713	CN13611	37		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3713		12		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3824	CN13785	101	45	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Irrigazione		
3832	CN13747	904	115	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3844	CN13769	11	19	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3854	CN13855	44	40	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3858	CN13859	75	12	"IGIENICO E ASSIMILATI					
3859	CN13861	266	330	"IGIENICO E ASSIMILATI					
3860	CN13862	70	40	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Zootecnico			
3860		38	40	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3862	CN13864	15	40	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3863	CN13865	3	22	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECEITTORE
3474				2,3	4599 N		
3489	CNI13534			100		N	
3489				2		N	
3492	CNI13545					N	
3492						N	
3492				4,167	8400 N		
3493	CNI13548					N	
3494	CNI13761			5	2000 N		
3542	CNI13469			0,25	904 N		
3583	CNI13496					N	
3583						N	
3585	CNI13504					N	
3604	CNI13650					N	
3608	CNI13680					N	
3613	CNI13706			0,05	675 N		
3613				0,05	675 N		
3617	CNI13723				638,75 N		
3618	CNI13726			0,05	379,6 N		
3626	CNI13800					N	
3626						N	
3627	CNI13803			25	195000 S		
3644	CNI13780			0,5	876 N		
3655	CNI13805				650 N		
3666	CNI13845			3	2000 N		
3674	CNI13816					N	
3694	CNI13843				2234 N		
3700	CNI13850				1650 N		
3711	CNI13594					N	
3711						N	
3711						N	
3713	CNI13611					N	
3713						N	
3824	CNI13785			1	900 N		
3832	CNI13747			24	330000 N		
3844	CNI13769					N	
3854	CNI13855					N	
3858	CNI13859			0,4	1725 N		
3859	CNI13861			1	8450 N		
3860	CNI13862					N	
3860						N	
3862	CNI13864					N	
3863	CNI13865					N	

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
3864	CN13866	CN-P-14446	Pozzo			RACCONIGI	CANAPILE	47
3865	CN13867	CN-P-14447	Pozzo			CAVALLERMAGGIORE	RIASSUOLO	22
3866	CN13868	CN-P-14448	Pozzo			SAVIGLIANO		38
3866		CN-P-14449	Pozzo			CAVALLERLEONE		5
3866		CN-P-14450	Pozzo			RACCONIGI	STREPPE	387
3868	CN13870	CN-P-14639	Pozzo			SAVIGLIANO	VIA CHIOS DEL RE 8	24
3869	CN13871	CN-P-14853	Pozzo			BARGE	RIPOIRA	70
3870	CN13872	CN-P-14641	Pozzo			VILLAFALLETTO	VIA DIETRO FOSSATI	28
3873	CN13874	CN-P-14642	Pozzo			CASTIGLIONE FALLETTO	UCCELLACCIO VIA ALBA - BAROLO 1/B	1
3874	CN13876	CN-P-14643	Pozzo			TARANTASCA	CASCINA CAVALLERA SOTTANA	11
3875	CN13877	CN-P-14855	Pozzo			SANT'ALBANO STURA	VIA BELTRUTTO 37	33
3876	CN13878	CN-P-14644	Pozzo			FOSSANO	COLOMERO	125
3877	CN13879	CN-P-14856	Pozzo			CHERASCO	PITTAMIGLIO	97
3878	CN13880	CN-P-14857	Pozzo			GENOLA	VIA ROMA 146 CASCINA SAN CARLO	16
3880	CN13882	CN-S-11983	Sorgente			CAMERANA	ARTIME	2
3880		CN-S-11984	Sorgente			CAMERANA	SAN ROCCO	13
3882	CN13884	CN-P-14858	Pozzo			RODDI	PIANA	5
3882		CN-P-14859	Pozzo			RODDI	PIANA	5
3883	CN13885	CN-P-14647	Pozzo			FOSSANO	FRAZIONE BALIGIO 17	19
3884	CN13886	CN-P-14860	Pozzo			LGNASCO	LUCANO	18
3885	CN13887	CN-P-14861	Pozzo			SALUZZO	PESCHIERE	46
3886	CN13888	CN-P-14648	Pozzo			VERZUOLO	NITTE	25
3887	CN13889	CN-P-14862	Pozzo			CARAMAGNA PIEMONTE	REGIONE COLOMBARO	33
3889	CN13892	CN-P-14863	Pozzo			BRA	VERDIERO	59
3891	CN13894	CN-P-14653	Pozzo			MANTA	MATTONA	12
3891		CN-P-14654	Pozzo			MANTA	MATTONA	12
3891		CN-P-14655	Pozzo			RIFREDDO	SARETTA	36
3891		CN-S-11767	Sorgente			RIFREDDO	SARETTA	8
3892	CN13895	CN-P-14656	Pozzo			MONASTEROLO DI SAVIGLIANO		6
3893	CN13893	CN-P-14864	Pozzo			VERZUOLO	FALICETTO	25
3894	CN13896	CN-S-11768	Fontanile			CENTALLO	REGIONE SAGNASSI	2
3898	CN13900	CN-P-14658	Pozzo			SAVIGLIANO		44

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
3864	CN13866	120	111,5	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3865	CN13867	17	45	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3866	CN13868	42	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3866		35	29,5	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3866		15	5	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3868	CN13870	54	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3869	CN13871	581	25	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3870	CN13872	18/b	60	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3873	CN13874	11/a	10	INDUSTRIALE	Di processo	Produzione beni e servizi	usi direttamente connessi col processo produttivo		
3874	CN13876	26	70	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3875	CN13877	105	12	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
3876	CN13878	232	48	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3877	CN13879	247	6	IRRIGUO BNT	Abbeveraggio bestiame e irrigazione	Agricolo	Abbeveraggio bestiame e irrigazione		
3878	CN13880	64	10	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
3880	CN13882	190		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3880		169		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3882	CN13884	221	10	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3882		221	10	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3883	CN13885	43	18	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
3884	CN13886	144	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3885	CN13887	9	116	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3886	CN13888	117	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3887	CN13889	119	40	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3889	CN13892	87	7,5	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3891	CN13894	63/b	60	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3891		62/a	60	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3891		111	92	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3891		361, 278 e 84		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3892	CN13895	510	54,15	CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3893	CN13893	164	41	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3894	CN13896	20		IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3898	CN13900	41	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECEITTORE
3864	CNI3866					N	
3865	CNI3867					N	
3866	CNI3868					N	
3866						N	
3866						N	
3868	CNI3870					N	
3869	CNI3871					N	
3870	CNI3872					N	
3873	CNI3874			0,33	600	N	
3874	CNI3876					N	
3875	CNI3877			2	500	N	
3876	CNI3878					N	
3877	CNI3879					N	
3878	CNI3880			1	1150	N	
3880	CNI3882			2	50000	N	
3880				2	50000	N	
3882	CNI3884			5	80000	N	
3882				5	80000	N	
3883	CNI3885			1	5000	N	
3884	CNI3886					N	
3885	CNI3887					N	
3886	CNI3888					N	
3887	CNI3889					N	
3889	CNI3892			15	150000	N	
3891	CNI3894			10	100000	N	
3891				40	400000	N	
3891				60	800000	N	
3892	CNI3895			10	100000	N	
3893	CNI3893					N	
3894	CNI3896					N	
3898	CNI3900					N	

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	CODICE UNIVOCO CAPTAZIONE	TIPO PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	FG MAPPA
3901	CN13902	CN-P-14867	Pozzo			BARGE	CASCINA PICOTTA	29
3902	CN13904	CN-P-14868	Pozzo			SOMMARIVA DEL BOSCO	PESSINE	24
3902	CN-P-14869	CN-P-14869	Pozzo			CAVALLERMAGGIORE	CAMPO CROCE	50
3903	CN13906	CN-P-14662	Pozzo			VILLANOVA SOLARO	PRESE	5
3903	CN-P-14663	CN-P-14663	Pozzo			MORETTA	PRESE	25
3904	CN13905	CN-P-14870	Pozzo			SAVIGLIANO	CASCINA VIRETTO	90
3904	CN-P-15024	CN-P-15024	Pozzo			SAVIGLIANO	STRADA PALAZZO 12 - CASCINA	90
3905	CN13907	CN-P-14871	Pozzo			SOMMARIVA DEL BOSCO	MULINO	14
3907	CN13908	CN-P-14872	Pozzo			SAVIGLIANO		87
3908	CN13911	CN-P-14873	Pozzo			SAVIGLIANO	VIA ANTICA CAVALLOTTA 27	76
3910	CN13913	CN-S-11770	Sorgente			ROBILANTE	TETTO PURIATA	7
3910		CN-S-11771	Sorgente			ROBILANTE	TETTO PURIATA	7
3911	CN13912	CN-P-14874	Pozzo			FOSSANO	FRAZIONE SAN VITTORE	57
3912	CN13914	CN-P-14875	Pozzo			CENTALLO	FRAZIONE BOSCHETTI - VIA DELLA	7
3913	CN13915	CN-P-14876	Pozzo			VERZUOLO		22
3914	CN13916	CN-S-11772	Sorgente			BUSCA		86
3914		CN-S-11773	Sorgente			BUSCA		86
3915	CN13917	CN-P-14877	Pozzo			CENTALLO	REGIONE BRIGNOLA 27	17
3915	CN-P-14878	CN-P-14878	Pozzo			CENTALLO	REGIONE BRIGNOLA	15
3917	CN13918	CN-P-14879	Pozzo			SANT'ALBANO STURA	VIA CERIOLO	9
3919	CN13921	CN-P-14880	Pozzo			CUNEO	PONTE DEI DUE MIGLIA	120
3919	CN-P-14881	CN-P-14881	Pozzo			CUNEO	PONTE DEI DUE MIGLIA	120
3920	CN13922	CN-P-14882	Pozzo			CUNEO	BOMBONINA	110
3921	CN13923	CN-P-14668	Pozzo			CENTALLO	REGIONE BOSCHETTI 135	8

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PARTICELLA	PROFONDITÀ POZZO	USO CAPTAZIONE	DESCRIZIONE	USO CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 10R	USO 2 CAPTAZIONE	DESCRIZIONE 2
3901	CN13902	33	45	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3902	CN13904	131	100	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3902		4	102	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3903	CN13906	65	37	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3903		165	25	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3904	CN13905	96	38	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3904		94	18	IRRIGUO BNT	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3905	CN13907	292	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3907	CN13908	30	19	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3908	CN13911	44	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3910	CN13913	30 e 31		CONSUMO UMANO	Potabile	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3910		26		CONSUMO UMANO	Potabile	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3911	CN13912	228	30	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3912	CN13914	29	14	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
3913	CN13915	239	90	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3914	CN13916	3		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3914		1		CONSUMO UMANO	Potabile tramite acquedotto	Potabile	approvvigionamento idrico alle persone		
3915	CN13917	125	22	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3915		20	10	IRRIGUO	Abbeveraggio bestiame	Agricolo	Abbeveraggio bestiame		
3917	CN13918	14	63	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			
3919	CN13921	127	70	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3919		26	70	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3920	CN13922	143	24	IRRIGUO BNT	Irrigazione	Agricolo	Irrigazione		
3921	CN13923	197	10	IGIENICO E ASSIMILATI		Zootecnico			

Dati captazioni

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	USO 2 CAPTAZIONE 10R	DESCRIZIONE 2 10R	PORTATA MASSIMA (l/s)	VOLUME (mc)	RESTITUZIONE	RECETTORE
	3901	CNT13902				N	
	3902	CNT13904				N	
	3902					N	
	3903	CNT13906				N	
	3903					N	
	3904	CNT13905				N	
	3904					N	
	3905	CNT13907				N	
	3907	CNT13908				N	
	3908	CNT13911				N	
	3910	CNT13913		1	2530	N	
	3910			1	2530	N	
	3911	CNT13912				N	
	3912	CNT13914		1,66	3880	N	
	3913	CNT13915				N	
	3914	CNT13916		1	10000	N	
	3914			0,2	2000	N	
	3915	CNT13917		1	600	N	
	3915			0,5	300	N	
	3917	CNT13918		3	15000	N	
	3919	CNT13921				N	
	3919					N	
	3920	CNT13922				N	
	3921	CNT13923		1,66	1423,5	N	

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PERSONA FISICA O GIURIDICA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLARE	DATA NASCITA P.F.	LUOGO NASCITA P.F.	PRESSO	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE RESIDENZA	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA R.L.
448	CN10233	Fisica	BLGCM52M17C3750		ABELLONIO GIACOMO	17/06/1962	CAVALLERLEONE		VIA PRATERIE 1	12030	CAVALLERLEONE		
1596	CN10486	Fisica	MNDGNS49M89C376U		MONDINO AGNESE	29/08/1949	CAVALLERMAGGIORE		VIA TAGLIATA 76	12035	RACCONIGI		
2341	CN10598	Giuridica		01747770046	AZIENDA AGRICOLA PERETTI ISIDORO E GIUSEPPE S.S.				LOCALITA MARTINETTO 14	12035	RACCONIGI	PERETTI GIUSEPPE	11/01/1980
2631	CN10644	Giuridica	00820540045		DI.A.BI. S.A.S. DI SAPINO GIOVANNI BATTISTA				VIA ALCIDE DE GASPERI 20	12042	BRA	SAPINO GIOVANNI BATTISTA	
2638	CN10692	Giuridica		00182890046	SALUMIFICIO MARCHISIO S.R.L.				STRADA STATALE MONREGALESE 1	12080	PIANFEI	MARCHISIO CLAUDIO	23/06/1965
2666	CN10715	Giuridica		02276910046	POTAINI INDUSTRIE S.P.A.				VIA DELLE FABBRICHE 4	12080	NIELLA TANARO	BORNGA DIEGO	17/03/1963
2669	CN10718	Giuridica		00988860011	ONNICAR SPA				CORSO RIDDONE 88	12040	CORNELIANO D'ALBA	FRANCONE LAURA	12/11/1956
2683	CN10731	Giuridica	GLLBTL44C31H150M	0077110043	AZIENDA AGRICOLA GALLO BARTOLOMEO				FRAZIONE CANAPILE 23	12035	RACCONIGI	GALLO BARTOLOMEO	31/03/1944
2764	CN10798	Fisica	RSOLDA32B10L804B		ROASIO ALDO	10/02/1932	VERZUOLO		VIA SICCARDI 20	12039	VERZUOLO		
2864	CN10849	Giuridica	90021540043		ACQUEDOTTO RURALE ROBERTIERO			Robaldo Claudio	FRAZIONE ROBERTIERO 12	12070	GORZEGNO	ROBALDO CLAUDIO	19/03/1968
2898	CN10882	Giuridica	00460700040	00460700040	COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO				PIAZZA SANTANTONIO 1	12080	MONASTEROLO CASOTTO	BERTONE GIUSEPPE LIVIO	06/02/1952
2905	CN10889	Giuridica	00508770047	00508770047	COMUNE DI LEQUIO TANARO				PIAZZA SENATORE CURRENO 1	12080	LEQUIO TANARO	BOTTERO IRENE	06/11/1970
2921	CN10903	Giuridica		005414110049	COMUNE DI BATTIFOLLO				VIA MAESTRA 38	12070	BATTIFOLLO	BARBERIS GIOVANNI	17/04/1956
2927	CN10908	Giuridica	00469060040	00469060040	COMUNE DI PIANFEI				VIA ROMA 30	12080	PIANFEI	SALVAGNO MARIA LUISA	25/04/1960
2930	CN10911	Giuridica	00420860041		COMUNE DI BAROLO				PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA 3	12080	BAROLO	MAZZOCCHI FULVIO	04/06/1958
2940	CN10916	Fisica	FRRBTL39P03H150Z		FERRERO BARTOLOMEO	03/09/1938	RACCONIGI		CASCINA STRAMIANO 57	12035	RACCONIGI		
2957	CN10930	Giuridica	00511190043	00511190043	COMUNE DI TORRE BORMIDA				VIA DEL MUNICIPIO 2	12080	TORRE BORMIDA	CANONICA CESARE	28/08/1935
2999	CN10985	Giuridica		00494580046	COMUNE DI LEVICE				PIAZZA MUNICIPIO 1	12070	LEVICE	FRANCONE ALBERTO	09/11/1936
3008	CN10974	Giuridica		00428660047	COMUNE DI GOTTASECCA				VIA AMEDEO RAVINA 4	12070	GOTTASECCA	GALLIANO GIACOMO	11/04/1957
3078	CN11008	Giuridica	00517620043	00517620043	NORDICA STRADE S.N.C.				VIA PRIMO MAGGIO 10	12014	DEMONTE	MARGARIA GIUSEPPINA	31/07/1935
3175	CN10185	Giuridica		00570070011	MICHELIN ITALIANA S.P.A.				CORSO SVIZZERA 185	10100	TORINO	MANTELLI ROBERTO	03/03/1944

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	LUOGO NASCITA R.L.	USO	USO 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/Kw	USO 2	USO 2 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/kw	CANONE ANNUALE 2006 INTERO	RIDUZIONE	CANONE ANNUALE 2006	CANONE ANNUALE 2005
448	CN10233		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	14000	0,4439							250		250	107
1596	CN10486		IRRIGUO	Agricolo	43,8	0,0014							20		20	3
2341	CN10598	RACCONIGI	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	2708	0,0689							250		250	107
2631	CN10644		IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	40	0,0013							120		120	107
2638	CN10692	MONDOVI'	IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	300	0,0095							120		120	107
2666	CN10715	VILLAFALLETTO	IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	100	0,0032							120		120	107
2669	CN10718	TORINO	IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	30	0,0010							120		120	107
2683	CN10731	RACCONIGI	IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	4	0,0001							120		120	107
2764	CN10798		IRRIGUO BNT	Agricolo				2					20		20	
2864	CN10849	GORZEGNO	CONSUMO UMANO	Potabile	2000	0,0634							120		120	106
2898	CN10882	MONASTEROLO CASOTTO	CONSUMO UMANO	Potabile	98000	3,1076							330		330	298
2905	CN10889	CARMAGNOLA	CONSUMO UMANO	Potabile	55000	1,7440							330		330	298
2921	CN10903	BATTIFOLLO	CONSUMO UMANO	Potabile	19392	0,6149							330		330	298
2927	CN10908	CUNEO	CONSUMO UMANO	Potabile	128000	4,0689							330		330	298
2930	CN10911	ALBA	PESCIPOLO E ASSIMILATI	Piscicolo	2696	0,0855							120		120	107
2940	CN10916		IRRIGUO BNT	Agricolo									29		29	119
2957	CN10930	TORRE BORMIDA	CONSUMO UMANO	Potabile	13510	0,4284							330		330	298
2999	CN10985	LEVICE	CONSUMO UMANO	Potabile	13200	0,4186							330		330	298
3008	CN10974	GOTTASECCA	CONSUMO UMANO	Potabile	300	0,0095							120		120	106
3078	CN11008	VINADIO	IDROELETTRICO	Energetico	1600000	50,7357							2174		2174	1937
3175	CN10185	SIENA	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	5500000	174,4039							50		12818	24075

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PERSONA FISICA O GIURIDICA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLARE	DATA NASCITA P.F.	LUOGO NASCITA P.F.	PRESSO	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE RESIDENZA	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA R.L.
3193	CN11063	Fisica	CLMDRA51T19H011A		COLOMBO DARIO	19/12/1951	PRAZZO		VIA CAMPO SPORTIVO 16	12028	PRAZZO		
3267	CN13288	Fisica	PRTDRO78C48I470H		PEROTTO DORA	08/03/1978	SAVIGLIANO		VIA VILLA 2	12030	BRONDELLO		
3285	CN13286	Giuridica		02628410041	AZ-TECH SRL				VIA SOMMARIVA 22	12030	CARAMAGNA PIEMONTE	MARTINA GIANCARLO	
3318	CN13319	Giuridica		05617641001	ENEL PRODUZIONE S.P.A.				VIA PERTINI 2	12100	CUNEO	SCIOLLA MARIO	11/08/1961
3319	CN13320	Giuridica		05617641001	ENEL PRODUZIONE S.P.A.				VIA PERTINI 2	12100	CUNEO	SCIOLLA MARIO	11/08/1961
3320	CN13321	Giuridica		05617641001	ENEL PRODUZIONE S.P.A.				VIA PERTINI 2	12100	CUNEO	SCIOLLA MARIO	11/08/1961
3326	CN13327	Fisica	PRTMHL48P29E200U		PEROTTO MICHELANGELO	29/09/1948	BRONDELLO		VIA PONTECHIUSELLA 10	10090	ROMANO CANAVESE		
3333	CN13334	Giuridica		00478600042	COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'				PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 1	12088	ROCCAFORTE MONDOVI'	SALVADORI FRANCESCO	04/06/1952
3334	CN13335	Fisica	RNDMRA51R16B200P		ARNAUDO MAURO	16/10/1951	BRONDELLO		VIA DANTE 3	12030	MANTA		
3338	CN13421	Giuridica		02340960042	TORRONE PIEMONTE MARTINO S.R.L.				LOCALITA' BORGONOVO 1	12050	SINIO	ROSSI RICCARDO	19/07/1957
3339	CN13420	Gruppo	BSSLV42S09L974V		BESSONE LIVIO				STRADA FRATELLI BISCIA 1	12089	VILLANOVA MONDOVI'		
3349	CN13352	Fisica	GRNBRC36L68G837O		GARNIER BEATRICE	28/07/1936	PONTECHIANALE		STRADA MONTENERO 25	12042	BRA		
3352	CN13355	Giuridica		00195250048	BEL TRAMIONE F.LLI E C. S.N.C.				VIA PROVINCIALE 4	12020	BROSSASCO	BELTAMONE ENZO	11/09/1959
3355	CN13358	Fisica	CVLBRN47M21D742N		CAVALLERO BRUNO	21/08/1947	FOSSANO		FRAZIONE SAN VITTORE 10	12045	FOSSANO		
3357	CN13360	Giuridica	00258320043		NEIVE CALCESTRUZZI S.A.S.				FRAZIONE MICCA 15	12052	NEIVE	RIVELLA LUIGI	29/04/1939
3359	CN13362	Giuridica	04127270157	00771260965	SOL S.P.A.				PIAZZA ARMANDO DIAZ 1	20052	MONZA	MAZZAFERRI CESARE	02/07/1950
3362	CN13365	Giuridica	00765320049		FORNACE EUGENIO CASETTA & C. S.A.S.				CORSO CANALE 77	12051	ALBA	CASSETTA EUGENIO	22/04/1955
3366	CN13369	Fisica	GRDRNT44S02G240L		GIORDANINO RENATO	02/11/1944	PAGNO		VIA PINEROLO-SUSA 64	10090	SANGANO		
3368	CN13371	Fisica	MRASSST31L31G240M		MAERO SEBASTIANO	31/07/1931	PAGNO			12030	BRONDELLO		
3371	CN13374	Giuridica	00521810044		COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA				VIA ROMA 2D	12029	SAN DAMIANO MACRA	DURANDO DIEGO	04/07/1961
3372	CN13375	Giuridica	00478050040		COMUNE DI CELLE MACRA				BAITA CHIESA 1	12020	CELLE DI MACRA	GHIO MICHELANGELO	10/01/1963

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	LUOGO NASCITA R.L.	USO	USO 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/Kw	USO 2	USO 2 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/kw	CANONE ANNUALE 2006 INTERO	RIDUZIONE	CANONE ANNUALE 2006	CANONE ANNUALE 2005
3193	CN11063		PESCIKOLO E ASSIMILATI	Piscicolo	950000	30,1243							120		120	107
3267	CN13268		IRRIGUO BNT	Agricolo			1,5						20		20	3
3285	CN13286	MARINO	IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	8	0,0003							120		120	107
3318	CN13319	MONDOVI'	IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	1000	0,0317							120		120	107
3319	CN13320	MONDOVI'	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	8640	0,2740		IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	270	0,0086		1000	50	500	1790
3320	CN13321	MONDOVI'	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	18720	0,5936							1000	50	500	1790
3326	CN13327		IRRIGUO BNT	Agricolo			0,5						20		20	3
3333	CN13334	CORTENO GOLGI	CONSUMO UMANO	Potabile	532012	16,8700		IDROELETTRICO	Energetico			1,37	450		450	409
3334	CN13335		IRRIGUO BNT	Agricolo			0,9						20		20	3
3338	CN13421	TORINO	IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	100	0,0032							120		120	107
3339	CN13420		IRRIGUO BNT	Agricolo			1,1619						20		20	3
3349	CN13352		IRRIGUO BNT	Agricolo			1,525						20		20	3
3352	CN13355	CUNEO	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	240	0,0076							290	50	145	265
3355	CN13358		IRRIGUO BNT	Agricolo			50						50		50	19
3357	CN13360	NEIVE	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	4000	0,1268							1000		1000	1790
3359	CN13362	MONDOVI'	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	90000	2,8539							1970		1970	1790
3362	CN13365	ALBA	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	714	0,0226							580		580	530
3366	CN13369		IRRIGUO BNT	Agricolo			0,381						20		20	3
3368	CN13371		IRRIGUO BNT	Agricolo			5,72						20		20	3
3371	CN13374	CUNEO	CONSUMO UMANO	Potabile	197200	6,2532							330		330	298
3372	CN13375	SAVIGLIANO	CONSUMO UMANO	Potabile	58000	1,8392							330		330	298

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PERSONA FISICA O GIURIDICA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLARE	DATA NASCITA P.F.	LUOGO NASCITA P.F.	PRESSO	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE RESIDENZA	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA R.L.
3374	CN13377	Giuridica	CLNMSM71P08D742L	02163960046	AZIENDA AGRICOLA CALANDRI MASSIMO				VIA VILAFALLETTO 64	12045	FOSSANO	CALANDRI MASSIMO	08/09/1971
3377	CN13380	Fisica	MRAVLM68S18H727P		MAERO VILMO	18/11/1968	SALUZZO		VIA POLIDORO DECIMO 4	12036	REVELLO		
3378	CN13381	Gruppo	CGNSST55M11D742Q		CAGNASSI SEBASTIANO				LOCALITA SAN VITTORE 91	12045	FOSSANO		
3379	CN13382	Giuridica	ZCCGZNT0D11H727K		AZIENDA AGRICOLA ZUCCHETTI GRAZIANO				VIA FALICETTO 77	12039	VERZUOLO	ZUCCHETTI GRAZIANO	11/04/1970
3381	CN13384	Fisica	GVGCLD59S22B791Y		GAVEGLIO CLAUDIO	22/11/1969	CARMAGNOLA		VIA SAN SEBASTIANO 80	10022	CARMAGNOLA		
3382	CN13385	Giuridica	80017650047		CONSORZIO IRRIGUO SAN BERNARDO			BUSO VALERIO	VIA TASNERE 2	12020	TARANTASCA	BUSO VALERIO	11/05/1968
3383	CN13386	Gruppo	GSNNGL50T04E894N		GIUSIANO ANGELO	04/12/1950	MANTA		VIA VALCROSA 44	12030	MANTA		
3384	CN13387	Giuridica	06781820581	05842440017	CAST S.P.A.				STRADA BRANDIZZO 404-408 BIS	10088	VOLPIANO	RONCO FRANCESCO	08/12/1938
3387	CN13390	Giuridica	00050390079		CASA OSPEDALIERA DEL GRAN SAN BERNARDO				VIA SAN BERNARDO 22	12038	SAVIGLIANO	SAGLIETTI REMIGIO	31/08/1955
3391	CN13394	Fisica			CANAVESE EMILIO	05/09/1982	CEVA		VIA NAZIONALE 69	12073	CEVA		
3393	CN13396	Fisica	GRDPR168E30H727T		GIORDANINO PIERO	30/05/1968	SALUZZO		VIA MOMBORGIO 24	12084	RIFREDDO		
3399	CN13402	Gruppo	NGHSRG49M26G575L		ANGHILANTE SERGIO	26/08/1949	PIASCO		VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 17	12026	PIASCO		
3408	CN13411	Fisica	TVLCS778D254700		TAVELLA CRISTORO	25/04/1978	SAVIGLIANO		LOCALITA CREMA 136	12030	CAVALLERMAGGIO RE		
3410	CN13413	Fisica	BLUNTNS0M24H395J		BLUA ANTONIO	24/08/1930	ROCCA DE BALDI		VIA GARIBOGGIO 68	12080	VICOFORTE		
3411	CN13414	Fisica	CLSGNN56L07D205Y		CULASSO GIOVANNI	07/07/1966	CUNEO		VIA MONSOLA 42	12020	VILAFALLETTO		
3412	CN13415	Giuridica		00182400044	OCCELLI & C. S.N.C.				PIAZZA SAN GIOVANNI 10/BIS	12060	FARIGLIANO	OCCELLI MARIA ELENA	30/09/1967
3413	CN13416	Giuridica	04377610011	02650890045	C.U.F.R.A.D. CENTRO FRANCESCO DI VOLONTARIATO				LOCALITA PAOLORIO 2	12048	SOMMARIVA DEL BOSCO	GAGNOR FABRIZIO	23/10/1959
3414	CN13417	Fisica	MRCBRN37E02L804Z		MARCHETTI BRUNO	02/05/1937	VERZUOLO		VIA VILAFALLETTO 158	12039	VERZUOLO		
3415	CN13418	Fisica	DRGGDU45R01L219C		DE REGE GUIDO	01/10/1945	TORINO		VIA CAVOUR 35	10100	TORINO		

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	LUOGO NASCITA R.L.	USO	USO 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/Kw	USO 2	USO 2 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/kw	CANONE ANNUALE 2006 INTERO	RIDUZIONE	CANONE ANNUALE 2006	CANONE ANNUALE 2005
3374	CN13377	FOSSANO	IRRIGUO BNT	Agricolo			4,57						20		20	3
3377	CN13380		IRRIGUO BNT	Agricolo			1,6045						20		20	3
3378	CN13381		IRRIGUO BNT	Agricolo			50						50		50	19
3379	CN13382	SALUZZO	IRRIGUO BNT	Agricolo			12,3142						20		20	4
3381	CN13384		IRRIGUO BNT	Agricolo			5,3						20		20	3
3382	CN13385	CUNEO	IRRIGUO BNT	Agricolo			250						250		250	97
3383	CN13386		IRRIGUO BNT	Agricolo			1,4						20		20	3
3384	CN13387	TORINO	IGIENICO E ASSIMILATI	Civile	120	0,0038							120		120	107
3387	CN13390	SAVIGLIANO	IRRIGUO BNT	Agricolo			39,7991						39		39	15
3391	CN13394		IRRIGUO BNT	Agricolo			1,5						20		20	3
3393	CN13396		IRRIGUO BNT	Agricolo			0,76						20		20	3
3399	CN13402		IRRIGUO BNT	Agricolo			1,3612						20		20	3
3408	CN13411		IRRIGUO BNT	Agricolo			28	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	2000	0,0634		278		278	18
3410	CN13413		IRRIGUO BNT	Agricolo			10						20		20	3
3411	CN13414		IRRIGUO BNT	Agricolo			34,29						34		34	13
3412	CN13415	CUNEO	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	1800	0,0571		IGIENICO E ASSIMILATI	Civile				580		580	530
3413	CN13416	TORINO	IRRIGUO	Agricolo	3308	0,1049							20		20	3
3414	CN13417		IRRIGUO BNT	Agricolo			2,6648						20		20	3
3415	CN13418		IRRIGUO BNT	Agricolo			8,382						20		20	3

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PERSONA FISICA O GIURIDICA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLARE	DATA NASCITA P.F.	LUOGO NASCITA P.F.	PRESSO	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE RESIDENZA	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA R.L.
3425	CN13439	Giuridica	94016310040	94016310040	CONSORZIO IRRIGUO PILONE			CASA COMUNALE - GRAMAGLIA SILVANO	C.SO VITTORIO EMANUELE II 21	12030	CARDE'	GRAMAGLIA SILVANO	13/12/1960
3448	CN13456	Giuridica	STSNDR38L061407J	00616340048	AZIENDA AGRICOLA STASSI ANDREA				VIA TERMINE 23	12020	VILLAFALLETTO	STASSI ANDREA	06/07/1938
3452	CN13467	Giuridica	GRSNTN47C12D967C	00231580044	AZIENDA AGRICOLA GRASSO ANTONIO				VIA PAGLIANI 59	12040	GENOLA	GRASSO ANTONIO	12/03/1947
3474	CN13484	Giuridica		02333660047	AZIENDA AGRICOLA LA MIMOSA S.S.			BOASSO GIORGIO	VIA PAESANA 10/F	12030	SANFRONT	BOASSO GIORGIO	24/09/1966
3489	CN13534	Fisica	TSTGNN54T29470I		TESTA GIOVANNI	29/12/1954	SAVIGLIANO		STRADA CANAVERE 13	12038	SAVIGLIANO		
3492	CN13545	Fisica	GCSGPR54R09C375A		GIACOSA GIANPIERO	09/10/1954	CAVALLERLEONE		VIA ROMA 7	12030	CAVALLERLEONE		
3493	CN13548	Fisica	GSNMDL16E59L219G		GIUSIANA MARIA ADELAIDE	19/05/1916	TORINO		PIAZZA SPERINO 2	12038	SAVIGLIANO		
3494	CN13761	Fisica	GSTGCM45S15M136K		GASTALDI GIACOMO	15/11/1945	VOTTIGNASCO		VIA VILLAFALLETTO 1	12020	VOTTIGNASCO		
3542	CN13469	Giuridica	SLMMRA52D02D742M		AZIENDA AGRICOLA SALOMONE MARIO				LOCALITÀ GUSSANICO 6/A	12045	FOSSANO	SALOMONE MARIO	02/04/1952
3583	CN13496	Giuridica	CSTNMR67S61C589N	02858280049	AZIENDA AGRICOLA CASTAGNINO ANNA MARIA				VIA SAN MAURO 6	12078	ORMEA	CASTAGNINO ANNA MARIA	21/11/1967
3585	CN13504	Fisica	BRGLDA58A07C589D		BORGNA ALDO	07/01/1968	CEVA		LOCALITÀ BOVINA 1	12070	PAROLDO		
3604	CN13650	Fisica	DMCDNC40T29C504P		DEMICHELIS DOMENICO	29/12/1940	CERESOLE D'ALBA		CASCINA MONFERRINA 74	12040	CERESOLE D'ALBA		
3608	CN13680	Fisica	BRNPLA71R28B111B		BRUNO PAOLO	28/10/1971	BRA		VIA CACCIORNA 55	12042	BRA		
3613	CN13706	Fisica	CRSLGU54P26470M		CROSETTI LUIGI	26/09/1964	SAVIGLIANO		STRADA MARESCO 6	12038	SAVIGLIANO		
3617	CN13723	Giuridica		01829860046	AZIENDA AGRICOLA BONAVIA E OLOCCO S.S.				VIA SAN CIRIACO 31	12040	GENOLA	BONAVIA PIERO FRANCO	21/04/1953
3618	CN13726	Fisica	CPLCRD40C23470H		CAPELLINO CORRADO	23/03/1940	SAVIGLIANO		VIA SANITÀ 41	12038	SAVIGLIANO		
3626	CN13800	Giuridica		00684920048	ABET LAMINATI S.P.A.				VIALE INDUSTRIA 21	12042	BRA	MININI FABIO	03/11/1928
3627	CN13803	Giuridica		00506090042	COMUNE DI CANOSIO				VIA PROVINCIALE 3	12020	CANOSIO	PETROCCO ALDO	02/02/1958
3644	CN13780	Giuridica		00698170040	AZIENDA AGRICOLA ARESE F.LLI				VIA SANTO STEFANO 4	12045	FOSSANO	ARESE GIUSEPPE	30/03/1935
3655	CN13805	Fisica	GRGGNE45A22D412N		GRIGLIO EUGENIO	22/01/1945	ENVIE		VIA BARGE 9	12030	ENVIE		
3666	CN13845	Giuridica		02831140047	AZIENDA AGRICOLA BOVO F.LLI GIANCARLO & MASSIMO S.S.				VIA MONERA 34	12020	VILLAFALLETTO	BOVO MASSIMO	03/10/1968

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	LUOGO NASCITA R.L.	USO	USO 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/Kw	USO 2	USO 2 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/kw	CANONE ANNUALE 2006 INTERO	RIDUZIONE	CANONE ANNUALE 2006	CANONE ANNUALE 2005
3425	CN13439	CARDE'	IRRIGUO BNT	Agricolo			87,2						87		87	34
3448	CN13456	SAVIGLIANO	IRRIGUO	Agricolo	384	0,0122							20		20	3
3452	CN13467	GENOLA	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	4340,24	0,1376							250		250	107
3474	CN13484	SANFRONT	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	9070	0,2876							250		250	107
3489	CN13534		IRRIGUO BNT	Agricolo			39,0331						39		39	15
3492	CN13545		IRRIGUO BNT	Agricolo			32,29	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	8400	0,2664		32		32	120
3493	CN13548		IRRIGUO BNT	Agricolo			1,105						20		20	3
3494	CN13761		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	2000	0,0634							250		250	107
3542	CN13469	FOSSANO	IRRIGUO	Agricolo	904	0,0287							20		20	3
3563	CN13496	CEVA	IRRIGUO BNT	Agricolo			1						20		20	3
3585	CN13504		IRRIGUO BNT	Agricolo			46,21						46		46	18
3604	CN13650		IRRIGUO BNT	Agricolo			45						45		45	17
3608	CN13680		IRRIGUO BNT	Agricolo			0,1388						20		20	3
3613	CN13706		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	1350	0,0428							250		250	107
3617	CN13723	GENOLA	IRRIGUO	Agricolo	638,75	0,0203							20		20	3
3618	CN13726		IRRIGUO	Agricolo	379,6	0,0120							20		20	3
3626	CN13800	VEROLANUOVA	IRRIGUO BNT	Agricolo			1						20		20	3
3627	CN13803	SCANNO	IDROELETTRICO	Energetico	195000	6,1834	15						205		205	183
3644	CN13760	FOSSANO	IRRIGUO	Agricolo	876	0,0278							20		20	3
3655	CN13805		IRRIGUO	Agricolo	650	0,0206							20		20	3
3666	CN13845	VILLAFALLETTO	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	2000	0,0634							250		250	107

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PERSONA FISICA O GIURIDICA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLARE	DATA NASCITA P.F.	LUOGO NASCITA P.F.	PRESSO	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE RESIDENZA	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA R.L.
3674	CN13816	Fisica	SLVLCU46E58470M		SOLAVAGGIONE LUCIA	18/05/1948	SAVIGLIANO		VIA VILLAFALLETTO 13	12020	VOTTIGNASCO		
3694	CN13843	Giuridica		02254010040	AZIENDA AGRICOLA BRUNO MAURO E MASSIMO S. S.				VIA TETTI ROCCIA 8/A FRAZIONE LEVALDIGI	12038	SAVIGLIANO	BRUNO MASSIMO	19/01/1968
3700	CN13850	Fisica	CSSGPP30R02L942Q		COSSAI GIUSEPPE	02/10/1930	VILLAFALLETTO		VIA TETTI ROCCIA 33	12038	SAVIGLIANO		
3711	CN13594	Fisica	SIALCS75A08H727K		ISAIA ALDO COSTANZO	08/01/1975	SALUZZO		VIA SAN BERNARDO 14	12026	PIASCO		
3713	CN13611	Fisica	GNSLVC39R18B285E		AGNESE LODOVICO	18/10/1939	BUSCA		VIA REGIONE BRAIDA 10	12022	BUSCA		
3824	CN13785	Giuridica		02426380040	AZIENDA AGRICOLA SARETTI FRANCO MAURO DAVIDE				FRAZIONE S. ANTONIO BALIGIO 42	12045	FOSSANO	SARETTI FRANCO	16/06/1955
3832	CN13747	Giuridica	02660800042		ALPI ACQUE S.P.A.				PIAZZA DOMPÉ 3	12045	FOSSANO	DE CATERINI ANDREA	07/04/1964
3844	CN13769	Fisica	RSSLGU46E14L219A		ROSSI DI MONTELEERA LUIGI	14/05/1948	TORINO		VIA POMBA 1	10100	TORINO		
3854	CN13855	Fisica	BTTBBR65H64L219A		BATTISTI BARBARA	24/06/1965	TORINO		VIA CRAVERI 59	12033	MORETTA		
3858	CN13859	Giuridica		01657320048	AZIENDA AGRICOLA BARBERO PIETRO E F.LLO STEFANO S.S.				FRAZIONE TETTI PAGLIERI 40	12040	CERVERE	BARBERO PIETRO	23/09/1958
3859	CN13861	Giuridica		02573900046	LA CONTESSA S.S. AGRICOLA			SCAVINO GIOVANNI	VIA ROCCACIGLIE 2	12060	NIELLA TANARO	SCAVINO GIOVANNI	31/05/1949
3860	CN13862	Fisica	TSTGNN54T29470I		TESTA GIOVANNI	29/12/1954	SAVIGLIANO		STRADA CANAVERE 13	12038	SAVIGLIANO		
3862	CN13864	Fisica	PNRSMN40P21E939E		PANERO SIMONE	21/09/1940	MARENE		VIA SALZA 1	12030	MARENE		
3863	CN13865	Fisica	PSSMRA27E67C262L		PASSARO MARIA	27/05/2027	CASTEL SAN LORENZO		VIA CAMPANA 11 FRAZIONE LEVALDIGI	12038	SAVIGLIANO		
3864	CN13866	Fisica	RSADBR41R17H150S		ARESE ADALBERTO	17/10/1941	RACCONIGI		VIA DEL CANALE 25	12038	SAVIGLIANO		
3865	CN13867	Fisica	BCCDNC28M20B865D		BOCCHIOTTI DOMENICO	20/08/1928	CASALE MONFERRATO		VIA MALASPINA 19	16100	GENOVA		
3866	CN13868	Fisica	PSCMHL60R12L219D		PASCHETTA MICHELE	12/10/1960	TORINO		VICOLO MONTELLO 6	12038	SAVIGLIANO		
3868	CN13870	Fisica	MLNCST40C29470O		MILANESIO CRISTOFORO	29/03/1940	SAVIGLIANO		VIA CHIOS DEL RE 8	12038	SAVIGLIANO		
3869	CN13871	Fisica	MAEFNC41R01A660Q		AMIE FRANCESCO	01/10/1941	BARGE		VIA AZIENDA MOSCHETTI 16	12032	BARGE		
3870	CN13872	Giuridica		80024710040	CONSORZIO IRRIGUO RAMONDA				PIAZZA MAZZINI 1	12020	VILLAFALLETTO	CALDERA GIOVANNI	07/07/1940

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	LUOGO NASCITA R.L.	USO	USO 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/Kw	USO 2	USO 2 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/kw	CANONE ANNUALE 2006 INTERO	RIDUZIONE	CANONE ANNUALE 2006	CANONE ANNUALE 2005
3674	CN13816		IRRIGUO BNT	Agricolo			9,1489						20		20	3
3694	CN13843	FOSSANO	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	2234	0,0708							250		250	107
3700	CN13850		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	1650	0,0523							250		250	107
3711	CN13594		IRRIGUO BNT	Agricolo			13,0376						20		20	5
3713	CN13611		IRRIGUO BNT	Agricolo			2,239						20		20	3
3824	CN13785	CUNEO	IRRIGUO	Agricolo	900	0,0285							20		20	3
3832	CN13747	ROMA	CONSUMO UMANO	Potabile	330000	10,4642							330		330	298
3844	CN13769		IRRIGUO BNT	Agricolo			37,73						37		37	14
3854	CN13855		IRRIGUO BNT	Agricolo			12,3347						20		20	4
3858	CN13859	CERVERE	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	1725	0,0547							250		250	107
3859	CN13861	SERRALUNGA D'ALBA	IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	8450	0,2679							250		250	107
3860	CN13862		IRRIGUO BNT	Agricolo			29,5972						29		29	11
3862	CN13864		IRRIGUO BNT	Agricolo			28						28		28	10
3863	CN13865		IRRIGUO BNT	Agricolo			3,4404						20		20	3
3864	CN13866		IRRIGUO BNT	Agricolo			30						30		30	11
3865	CN13867		IRRIGUO BNT	Agricolo			37,2634						37		37	14
3866	CN13868		IRRIGUO BNT	Agricolo			20,4216						20		20	7
3868	CN13870		IRRIGUO BNT	Agricolo			22						22		22	8
3869	CN13871		IRRIGUO BNT	Agricolo			0,164						20		20	3
3870	CN13872	VILLAFALLETTO	IRRIGUO BNT	Agricolo			162						162		162	63

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PERSONA FISICA O GIURIDICA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLARE	DATA NASCITA P.F.	LUOGO NASCITA P.F.	PRESSO	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE RESIDENZA	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA R.L.
3873	CN13874	Giuridica	02124100047	02124100047	GEO-ECONSTRUTTURE S.R.L.				VIALE GIOVANNI VICO 6	12081	ALBA	SANTERO ROBERTO	05/02/1948
3874	CN13876	Giuridica		96027020047	CONSORZIO IRRIGUO ESTRAZIONE IDRICA CASCINA CAVALLERA SOTTANA				VIA DEL GIOGO 9	12020	TARANTASCA	TALLONE VALERIO	19/06/1950
3875	CN13877	Fisica	VCCGPP54D05I210P		VACCHINO GIUSEPPE	05/04/1964	SANT'ALBANO STURA		VIA CASONE 48	12040	SANT'ALBANO STURA		
3876	CN13878	Fisica	STGMHL68D26D742G		ASTEGGIANO MICHELE	26/04/1968	FOSSANO		LOCALITA' TAGLIATA 9	12045	FOSSANO		
3877	CN13879	Fisica	CSTNGL34P15C599T		CASTAGNO ANGELO	15/09/1934	CHERASCO		VIA PITTAMIGLIO 9	12062	CHERASCO		
3878	CN13880	Fisica	DNLEI51A15D967Y		DANIELE ELIO	15/01/1951	GENOLA		VIA ROMA 146	12040	GENOLA		
3880	CN13882	Giuridica		02537750040	ALISE S.P.A.				VIA UMBERTO I° 1	12060	BOSSOLASCO	VERONESE LORENZO	22/06/1955
3882	CN13884	Giuridica		00627910046	TECNOEDIL S.P.A.				FRAZIONE TRE RIVI 27/B	12040	MONTEU ROERO	PANERO GIUSEPPE	21/10/1945
3883	CN13885	Fisica	RYNUTR36B01D742Q		REYNAUDO VITTORIO	01/02/1936	FOSSANO		FRAZIONE BALIGIO 17	12045	FOSSANO		
3884	CN13886	Giuridica		02846700041	CONSORZIO IRRIGUO "LUCANO"				VIA GARBALI 33	12030	LAGNASCO	PANSA LUIGI	26/01/1961
3885	CN13887	Giuridica		02169030042	POZZO IRRIGUO CAMPAGNOLE				VIA DEI ROMANI 5	12037	SALUZZO	DEMARCHI BIAGIO	27/01/1947
3886	CN13888	Fisica	CSMMHL49D16L804F		CISMONDO MICHELANGELO	16/04/1949	VERZUOLO		VIA POMAROLO 135	12039	VERZUOLO		
3887	CN13889	Giuridica		95017300047	CONSORZIO IRRIGUO POZZO GOLZIO				STRADA MARENE 4	12030	CARAMAGNA PIEMONTE	DELLAVALLE GIOVANNI	12/09/1957
3889	CN13892	Fisica	MRRVGN38T16B111H		MORRA VIRGINIO	16/12/1938	BRA		VIALE MADONNA DEI FIORI 32	12042	BRA		
3891	CN13894	Giuridica	02880800042	02880800042	ALPI ACQUE S.P.A.				PIAZZA DOMPÈ 3	12045	FOSSANO	BARBERO ENRICO	24/12/1962
3892	CN13895	Giuridica	02880800042	02880800042	ALPI ACQUE S.P.A.				PIAZZA DOMPÈ 3	12045	FOSSANO	BARBERO ENRICO	24/12/1962
3893	CN13893	Fisica	MGLGZN59T08L804I		MIGLIORE GRAZIANO	08/12/1959	VERZUOLO		VIA POMAROLO 141	12039	VERZUOLO		
3894	CN13896	Giuridica		92001350047	CONSORZIO IRRIGUO FONTANILE SAMPEROTTO				VIA OSPEDALE 39	12044	CENTALLO	BERTOGGIO NICOLA	09/06/1937
3898	CN13900	Fisica	BRGPTR54P15I470H		BRUGIAREDDO PIETRO	15/09/1954	SAVIGLIANO		VIA ALBA 50	12038	SAVIGLIANO		
3901	CN13902	Fisica	RGLSNN64L67H247S		OREGLIA SUSANNA	27/07/1964	REVELLO		VIA VALLE PO 66	12030	SANFRONT		
3902	CN13904	Fisica	RLRGN48C29H727Y		ARLORIO GIOVANNI	29/03/1948	SALUZZO		CASCINA PESSINE 12	12048	SCOMMARIVA DEL BOSCO		
3903	CN13906	Fisica	CRV/LGU39E17F723W		CRABERO LUIGI	17/05/1939	MORETTA		FRAZIONE PRESE 11	12033	MORETTA		

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	LUOGO NASCITA R.L.	USO	USO 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/Kw	USO 2	USO 2 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/kw	CANONE ANNUALE 2006 INTERO	RIDUZIONE	CANONE ANNUALE 2006	CANONE ANNUALE 2005
3873	CN13874	RODELLO	INDUSTRIALE	Produzione beni e servizi	600	0,0190							290		290	530
3874	CN13876	TARANTASCA	IRRIGUO BNT	Agricolo			38,8345						38		38	15
3875	CN13877		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	500	0,0159							250		250	107
3876	CN13878		IRRIGUO BNT	Agricolo				5					20		20	3
3877	CN13879		IRRIGUO BNT	Agricolo				3					20		20	3
3878	CN13880		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	1150	0,0365							250		250	107
3880	CN13882	TORTONA	CONSUMO UMANO	Potabile	100000	3,1710							330		330	298
3882	CN13884	BRA	CONSUMO UMANO	Potabile	160000	5,0736							330		330	298
3883	CN13885		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	5000	0,1665							250		250	107
3884	CN13886	SALUZZO	IRRIGUO BNT	Agricolo				14					20		20	5
3885	CN13887	SALUZZO	IRRIGUO BNT	Agricolo			105,7198						105		105	41
3886	CN13888		IRRIGUO BNT	Agricolo				3,27					20		20	3
3887	CN13889	CARAMAGNA PIEMONTE	IRRIGUO BNT	Agricolo				47					47		47	18
3889	CN13892		IRRIGUO BNT	Agricolo				0,19					20		20	3
3891	CN13894	CUNEO	CONSUMO UMANO	Potabile	1450000	45,9792							330		330	823
3892	CN13895	CUNEO	CONSUMO UMANO	Potabile	100000	3,1710							330		330	298
3893	CN13893		IRRIGUO BNT	Agricolo				5					20		20	3
3894	CN13896	SAVIGLIANO	IRRIGUO BNT	Agricolo				60					60		60	23
3898	CN13900		IRRIGUO BNT	Agricolo				19,05					20		20	7
3901	CN13902		IRRIGUO BNT	Agricolo				38,1					38		38	14
3902	CN13904		IRRIGUO BNT	Agricolo				76,2					76		76	29
3903	CN13906		IRRIGUO BNT	Agricolo				42					42		42	16

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	PERSONA FISICA O GIURIDICA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLARE	DATA NASCITA P.F.	LUOGO NASCITA P.F.	PRESSO	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE RESIDENZA	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA R.L.
3904	CN13905	Giuridica		02217120043	AZIENDA AGRICOLA EANDI FRANCESCO E MASSIMO FRATELLI				STRADA PALAZZO 12	12038	SAVIGLIANO	EANDI FRANCESCO	07/11/1960
3905	CN13907	Fisica	STRNDR36T17182ZZ		STRUMIA ANDREA	17/12/1936	SOMMARIVA DEL BOSCO		VICOLO PASCALE LAURO 2	12048	SOMMARIVA DEL BOSCO		
3907	CN13908	Fisica	GNLFNC59S241470Z		GONELLA FRANCO	24/11/1959	FOSSANO		STRADA BELRIGUARDO 4	12038	SAVIGLIANO		
3908	CN13911	Fisica	RELSRN35C291470N		RUBIOLIO SEVERINO	29/03/1935	SAVIGLIANO		VIA PYLOS 3	12038	SAVIGLIANO		
3910	CN13913	Giuridica	00558410049		CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE MALANDRE'			STUDIOTECNICO IMBERTI	VIA GARIBOLDI 28	12011	BORGO SAN DALMAZZO	OGGERO VIALE GIOVANNI	12/10/1955
3911	CN13912	Fisica	MMNDLGU62D09C466F		MONDINO LUIGI	09/04/1962	CENTALLO		FRAZIONE SAN VITTORE 89/B	12045	FOSSANO		
3912	CN13914	Fisica	PNTLCU59E67D205L		PINTA LUCIA	27/05/1959	CUNEO		FRAZIONE BOSCHETTI 17/5/B	12044	CENTALLO		
3913	CN13915	Giuridica		94032450044	CONSORZIO IRRIGUO CHIAMINA			Municipio	PIAZZA MARTIRI LIBERTA'	12039	VERZUOLO	QUAGLIA GIORGIO	26/11/1968
3914	CN13916	Giuridica	96000860047		CONSORZIO ACQUEDOTTO MEIRA MEIRINO				BORGATA TOLCSANO 109	12020	ROSSANA	BOTTERO OSVALDO	31/08/1964
3915	CN13917	Fisica	LNGGNN49D12C466E		LINGUA GIOVANNI BATTISTA	12/04/1949	CENTALLO		REGIONE BRIGNOLA 27	12044	CENTALLO		
3917	CN13918	Fisica	CPLGPP63E15D205G		CAPELLINO GIUSEPPE	15/05/1963	CUNEO		VIA SAN MARTINO 11	12040	SANTALBANO STURA		
3919	CN13921	Giuridica		80021790045	CONSORZIO IRRIGUO PARTECIPANZA CANALE GARAVELLA				VIA ROMA 55	12100	CUNEO	DANIELE FRANCESCO	04/12/1930
3920	CN13922	Fisica	GRDRRT38E15D205M		GIRAUDO ROBERTO	15/05/1938	CUNEO		VIA BOMBONINA 59	12100	CUNEO		
3921	CN13923	Fisica	LLNMRA49E26C466S		ALLIONE MARIO	26/02/1949	CENTALLO		REGIONE BOSCHETTI 135	12044	CENTALLO		

Dati Generali

CODICE PRATICA	CODICE UTENZA	LUOGO NASCITA R.L.	USO	USO 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/Kw	USO 2	USO 2 10R	VOLUME (mc)	PORTATA (l/s)	Ha/Kw	CANONE ANNUALE 2006 INTERO	RIDUZIONE	CANONE ANNUALE 2006	CANONE ANNUALE 2005
3904	CN13905	SAVIGLIANO	IRRIGUO BNT	Agricolo			22,479						22		22	8
3905	CN13907		IRRIGUO BNT	Agricolo			2						20		20	3
3907	CN13908		IRRIGUO BNT	Agricolo			4,191						20		20	3
3908	CN13911		IRRIGUO BNT	Agricolo			26,67						26		26	10
3910	CN13913	ROBILANTE	CONSUMO UMANO	Polabile	5060	0,1805							330		330	298
3911	CN13912		IRRIGUO BNT	Agricolo			10						20		20	3
3912	CN13914		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	3880	0,1230							250		250	107
3913	CN13915	SALUZZO	IRRIGUO BNT	Agricolo			40						40		40	15
3914	CN13916	BUSCA	CONSUMO UMANO	Polabile	12000	0,3805							330		330	298
3915	CN13917		IRRIGUO	Agricolo	900	0,0285							20		20	3
3917	CN13918		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	15000	0,4756							250		250	107
3919	CN13921	SAVIGLIANO	IRRIGUO BNT	Agricolo			134						134		134	52
3920	CN13922		IRRIGUO BNT	Agricolo			0,95						20		20	3
3921	CN13923		IGIENICO E ASSIMILATI	Zootecnico	1423,5	0,0451							250		250	107

Provincia di Cuneo
 Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1605 del 28.11.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 25.7.2006 della Ditta Michelin Italiana S.p.A con sede in Torino Corso Svizzera 185, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione di derivazione dal pozzo n. 5503 in Comune di Fossano assentita con Determina n. 81 del 22.3.2004 per l'aumento di portata da moduli 0,16 a moduli 0,48 ad uso produzione beni e servizi;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fossano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Fossano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Fossano 12045 Fossano

Alla Ditta Michelin Italiana S.p.A Corso Svizzera 185

10149 Torino

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 18.4.2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 28 novembre 2006

Il Dirigente
 Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
 Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1617 del 8.1.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 31.10.2006 dell'Azienda agricola Rossa Angelo, con sede in Barge Via Bessone n. 3, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5901 in Comune di Barge per moduli massimi 0,45 e medi 0,005 ad uso agricolo (irriguo);

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico Padano, è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'art.10 comma 3 del Reg. 10/R.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Barge, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Barge, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Barge; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Barge Via Bessone n. 3 12032 Barge

All'Azienda agricola Rossa Angelo Via Bessone n. 3 12032 Barge

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno Aprile 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Barge; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Barge restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 8 gennaio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Esito di procedura VIA del progetto di rinnovo ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia, situata in località "Cascina Biscaretto-Fontanile" nel territorio dei Comuni di Ruffia, Scarnafigi e Villanova Solaro (CN) - Proponenti: Selghis S.p.A., Villanova Solaro, Strada Scarnafigi 1; P.A.B. s.r.l., Torino, c.so Vinzaglio, 3 - Deliberazione Giunta Provinciale n. 679 del 27/12/2006

(omissis)

In conclusione,

alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle due Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto, così come proposto e modificato conseguentemente alle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dai proponenti, in quanto gli interventi da realizzare, che consistono nella prosecuzione ed ampliamento della coltivazione di un'esistente cava, non comportano particolari criticità ambientali né appaiono tali da arrecare impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali già attualmente coinvolte dalle estrazioni in atto.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di rinnovo ed ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia, situata in località "Cascina Biscaretto - Fontanile" nel territorio dei Comuni di Ruffia, Scarnafigi e Villanova Solaro presentato da parte del Sig. Luigi Pairotti, (omissis), in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Selghis S.p.A., con sede legale in Villanova Solaro, Strada Scarnafigi 1, ed in qualità di

Presidente del Consiglio di Amministrazione della P.A.B. S.r.l., con sede legale in Corso Vinzaglio 3, Torino, in quanto il progetto, così come proposto e modificato conseguentemente alle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dai proponenti, consiste nella prosecuzione ed ampliamento della coltivazione di un'esistente cava e non comporta particolari criticità ambientali né appare tali da arrecare impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali già attualmente coinvolte dalle estrazioni in atto.

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dai proponenti, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare il recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- entro il termine della prima fase quinquennale prevista in progetto dovranno essere obbligatoriamente completati gli interventi a carico della fascia fluviale dei 150 metri dal Torrente Varaita, premessa indispensabile per il proseguimento della coltivazione.

- Considerata la necessità di rendere le sponde del lago di cava il più possibile naturaliformi, anche al fine di limitare il carattere di artificialità dello specchio d'acqua, si prevedano profili finali sinuosi, riproponendo per l'intero specchio d'acqua i medesimi accorgimenti progettuali previsti per la sponda orientale, che consentano da un lato la creazione di una morfologia ad alta valenza naturalistica e dall'altro lato un migliore inserimento del sito estrattivo nel contesto.

- Al fine di garantire l'efficacia ecologica e paesaggistica degli interventi di rinaturalizzazione, si prevedano specifiche limitazioni nell'utilizzo e nella fruibilità delle zone naturalistiche (garantendo unicamente le attività di manutenzione necessarie), regolando non solo l'accessibilità alle sponde, ma anche l'utilizzo delle acque a scopo ricreativo, limitandolo alle zone del lago maggiormente prossime alle aree dedicate.

- Per le aree destinate a scopo ricreativo si garantisca una progettazione attenta a valorizzare gli elementi caratterizzanti del paesaggio agrario (riproponendo filari e siepi interpoderali e trame riconducibili al paesaggio agrario storicizzato, legato agli insediamenti rurali ancora riconoscibili); a tal fine, in occasione del rilascio dell'autorizzazione di competenza del Settore regionale Gestione Beni Ambientali relativa alla fase temporale oggetto delle suddette trasformazioni, dovrà essere presentato un progetto di dettaglio volto a precisare le caratteristiche formali, architettoniche e vegetazionali della sistemazione proposta.

- Le formazioni vegetali attualmente esistenti (lungo le strade interpoderali, la viabilità di accesso, ecc...) siano rigorosamente salvaguardate, evitando il loro danneggiamento ed in ogni caso prevedendone la sostituzione / integrazione.

- Entro 90 giorni a far data dall'espressione del giudizio di compatibilità ambientale e comunque prima del rilascio dei provvedimenti autorizzativi ex L.R. 69/78, dovrà essere formalizzata, mediante Deliberazione dei Consigli comunali di Ruffia, Scarnafigi e Villanova Solaro, un'unica convenzione tra le Dittate istanti ed i suddetti comuni (citata all'art. 4 delle bozze di convenzioni allegate alla documentazione

integrativa presentata), a garanzia dell'esecuzione del riutilizzo previsto al termine della coltivazione, finalizzato alla fruizione pubblica dell'area.

- Entro un anno dal rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, le Ditte istanti dovranno provvedere all'installazione di un nuovo piezometro sul lato Nord dell'area, a valle del lago di cava, spinto ad una profondità pari a quella prevista a fine coltivazione e con diametro non inferiore a 3 pollici. Detto piezometro dovrà essere mantenuto in efficienza per tutta la durata dell'intervento e dovrà essere utilizzato per il monitoraggio dei livelli freatici e della qualità delle acque prescritto.

- Entro il 30 novembre di ogni anno le Ditte istanti sono tenute a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una nota tecnica corredata da opportuna documentazione fotografica e cartografica, che rappresenti lo stato di avanzamento della coltivazione, illustri il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nell'anno precedente e fornisca una previsione circa gli interventi previsti nel corso dell'anno successivo.

- Dovrà essere allestito un piano di monitoraggio che preveda il rilievo dei livelli freatici e periodiche analisi della qualità delle acque; secondo quanto dettagliato al punto 6 dell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i."

- Secondo quanto previsto dal D.P.A.E. - Primo stralcio, art. 7 e art. 15.2, dovrà essere effettuato un monitoraggio finalizzato al controllo ed alla verifica in corso d'opera delle previsioni dello studio idraulico. In particolare si prescrive:

- un monitoraggio morfologico delle sezioni d'alveo, con sovrapposizione delle sezioni trasversali rilevate in tempi differenti; allorquando le modifiche siano significative si prescrive la ritrattatura del modello di simulazione idraulica e l'aggiornamento delle analisi di tipo geomorfologico;

- un monitoraggio dello stato delle difese spondali (cartografate nella Carta morfologica e della dinamica fluviale); allorquando siano riscontrate alterazioni significative si prescrive di darne Comunicazione all'A.I.Po.

- I risultati dei piani di monitoraggio prescritti ai due punti precedenti, corredati da opportuno commento dal punto di vista idrobiologico, dovranno essere inviati agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi con frequenza annuale.

- Nessun intervento di scavo potrà essere realizzato all'interno della fascia ricompresa entro i 150 m dalla sponda del Torrente Varaita. Sarà invece necessario portare a termine le operazioni di recupero ambientale a carico del soprassuolo arboreo ed arbustivo messo a dimora in passato, allo scopo di modificare il sesto d'impianto attualmente caratterizzato da filari continui e quindi non adeguato alle finalità naturalistiche richieste per le aree ricomprese nella suddetta fascia.

- La massima profondità di scavo non sia spinta al di sotto della quota assoluta di 220 m s.l.m, indicata negli elaborati cartografici allegati al progetto.

- La profilatura delle scarpate soprafalda sia realizzata con materiale in posto e con mezzi meccanici semoventi con il progredire della coltivazione e comunque prima dell'approfondimento dello scavo sot-

to la falda freatica nel settore interessato limitando i riporti al solo terreno vegetale.

- La configurazione delle scarpate adiacenti alle "acque profonde" deve essere realizzata con mezzi da terra; il limite degli scavi oltre i 7 m, rispetto al piano medio di falda, deve essere delimitato preventivamente ai lavori di scavo sotto falda.

- Fatte salve geometrie più cautelative e restrittive previste dal progetto, al fine di garantire la stabilità dell'area a tempo indefinito, le scarpate di cui al punto precedente, devono essere profilate secondo la seguente geometria:

- scarpate fuori falda con inclinazione non superiore a 20° sessagesimali;

- piano orizzontale di larghezza non inferiore a 6 m posto almeno 1 m al di sopra della massima escursione della falda;

- piano con pendenza 1/5 avente larghezza minima in pianta di 5 m, posto in corrispondenza delle quote di escursione della falda;

- scarpata sottofalda con inclinazione non superiore a 25° sessagesimali.

- Nelle fasi di approfondimento dello scavo dovrà essere prestata particolare attenzione al raccordo tra i diversi piani di fondo scavo, al fine di garantire il rispetto delle previsioni progettuali.

- La progressione dei lavori di scavo e gli stati di avanzamento del bacino dovranno essere seguiti in stretta successione temporale dalla rivegetazione e dagli interventi di recupero ambientale delle aree di sponda che avranno raggiunto la profilatura finale definitiva.

- In considerazione delle elevate quantità di materiale sterile e terroso derivante dalle operazioni di scotico delle aree in ampliamento, e a fronte dell'impiego del medesimo nella costituzione di penisole e promontori lungo le sponde del bacino, si ritiene necessario prevedere una conservazione differenziata dei diversi orizzonti che si ottengono, mantenendo il più possibile distinta la porzione più superficiale (top soil), da quella inferiore (sub soil), sia in fase di scotico, che di successivo accumulo temporaneo.

- L'accantonamento del terreno vegetale e dei materiali sterili limoso-sabbiosi, in attesa del loro riutilizzo negli interventi di riprofilatura e rinverdimento delle sponde, dovrà avvenire in cumuli disposti parallelamente alla direzione di deflusso delle portate di piena.

- Sia assicurato durante ed al termine della coltivazione il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le opere di canalizzazione previste nel progetto.

- Il fosso di gronda previsto lungo il perimetro del lago di cava dovrà essere prontamente adeguato con il progredire della coltivazione.

- Entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

- La realizzazione del recupero ambientale progettata per la sponda Ovest del lago di cava deve essere conclusa entro 2 anni dalla data dell'autorizzazione in conformità a quanto già indicato relativamente al procedimento di rinnovo della cava in loc. Fontanile.

- In ottemperanza con quanto previsto all'art. 7 del DPAE e con i disposti della DGR n. 24 - 13678

del 18 ottobre 2004, nell'ambito dell'attuazione del progetto di durata pluridecennale anche la limitata superficie che residua nell'area S E dell'intervento e compresa nei 150 m tra il corso del Varaita ed il bacino di cava progettato, dovrà essere oggetto degli interventi di recupero e riqualificazione naturalistica e comunque dovranno essere individuate specifiche modalità per evitare l'uso agricolo in aree, anche marginali, ma comprese tra il lago di cava ed il torrente Varaita.

- Nel corso delle operazioni di concimazione connesse con gli interventi di inerbimento, di messa a dimora delle specie arbustive ed arboree, previste in progetto, l'immissione di nitrati non dovrà superare i limiti previsti dal regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 18 ottobre 2002, n. 9/R.

- Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

3. Di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali della Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2006, conservati agli atti dell'Ente; e cioè:

(omissis)

4. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. ai relativi provvedimenti di competenza dei Comuni di Ruffia e Villanova Solaro, sedi dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla formalizzazione, con atto deliberativo dei rispettivi Consigli comunali, della convenzione con le ditte proponenti, a garanzia del riuso previsto al termine della coltivazione, finalizzato alla fruizione pubblica dell'area.

5. Di rinviare nel termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la formalizzazione da parte del Comune di Scarnafigi, con atto deliberativo di Consiglio comunale, della convenzione con le ditte proponenti, a garanzia del riuso previsto al termine della coltivazione, finalizzato alla fruizione pubblica dell'area.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Scarnafigi, da assumere al termine delle prime due fasi quinquennali previste in progetto, considerato che il predetto Comune è interessato dai soli interventi di recupero ambientale del sito.

7. Di subordinare le suddette autorizzazioni comunali ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i."

8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 5) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

9. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per

la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

10. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1 nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 3 sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio del parere tecnico e dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 e s.m.i., nonché dell'autorizzazione ex D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e del parere di conformità con la pianificazione a scala di bacino.

11. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA.

12. Di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo.

13. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data della presente deliberazione.

14. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

15. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Deliberazione di G.P. n. 6 del 11 gennaio 2007. Esito di procedura V.I.A del progetto di nuovo impianto idroelettrico da realizzare nei Comuni di Verzuolo e Manta alimentato con le acque del Rio Torto

(omissis)

In conclusione,

- alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione svolta dagli enti e dagli organi tecnici interessati nelle Conferenze dei Servizi i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente;

- rilevato altresì che nel rispetto delle condizioni e prescrizioni sopra esplicitate, gli interventi in progetto, così come risultanti a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente su richiesta dell'autorità competente nonché di quelle dallo stesso presentate di propria iniziativa, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità, è emersa la compatibilità ambientale dell'intervento in progetto

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di nuovo impianto idroelettrico da realizzare nei Comuni di Verzuolo e Manta, alimentato con le acque del Rio Torto, presentato dalla Società Acquacorrente S.r.l., con sede in Verzuolo, Via Marconi 10, in quanto -nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate- gli interventi in progetto, così come risultanti a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità;

2. per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rigoroso ed integrale rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il canale di scarico ed il bypass del troppo pieno dei reflui civili debbono essere spostati a valle della restituzione dell'impianto, previa acquisizione del parere favorevole dell'Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Verzuolo che dovrà essere necessariamente formalizzato prima del rilascio sia della concessione di derivazione sia del permesso di costruire da parte del Comune di Verzuolo;

- deve essere rilasciato il 20% delle portate a monte della traversa, attraverso dispositivi fissi indipendenti da organi di modulazione legati alla turbina o a qualsiasi altro automatismo (partitore a stramazzo);

- deve essere effettuato il monitoraggio delle caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e microbiologiche del corso d'acqua a monte e a valle del punto di presa, atto a dimostrare il non peggioramento della qualità ambientale a seguito della sottrazione d'acqua, così come peraltro indicato nella prima documentazione integrativa. Qualora in conseguenza della sottrazione di acqua e a seguito dei monitoraggi di cui sopra, si evidenziasse un peggioramento della classe di qualità esistente a monte e/o un decremento quali/quantitativo delle specie ittiche dovrà essere elevata l'entità di rilascio del DMV. In tal

caso dovrà altresì venire predisposto un adeguamento delle soglie dell'imbocco della scala di risalita dell'ittiofauna nonché un ridimensionamento delle stesse in funzione della nuova portata che dovrà defluire;

- in corrispondenza dell'opera di presa dovrà essere presente ed accessibile al Personale addetto al controllo un dispositivo di evidenziazione (display) o di controllo visivo della portata istantanea e del volume derivato, nonché del DMV rilasciato;

- prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori al Servizio Tutela Flora e Fauna della Provincia, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, nonché per il controllo delle modalità realizzative della scala di risalita per l'ittiofauna;

- qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura a sue spese di provvedere allo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam;

- tutti i predetti obblighi debbono essere inseriti nel disciplinare di concessione di derivazione.

3. di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi nella Conferenza dei Servizi del 23 novembre 2006, come più sopra esplicitati, ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 04.11.2004, del 23 Maggio 2005 e del 23 novembre 2006, conservati agli atti dell'Ente;

4. di dare atto del parere favorevole del Settore regionale Gestione Beni Ambientali espresso ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. a condizione che vengano adottati idonei accorgimenti a titolo di mitigazione e compensazione degli interventi proposti, finalizzati in generale alla riqualificazione dell'alveo del corso d'acqua interessato migliorandone i connotati di naturalità, secondo quanto dettagliatamente indicato nella nota prot. n. 38029 del 21.11.2006, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

5. di dare atto altresì del parere idraulico favorevole ex R.D. 523/1904 e s.m.i., formalizzato da parte del Settore decentrato OO.PP. della Regione Piemonte subordinatamente alle prescrizioni dettagliate nella nota prot. n. 55291 del 22.11.2006, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

6. di dare atto che il Comune di Verzuolo, sulla base della nota pervenuta da parte del proponente in data 06.12.2006 con prot. n. 54636, ha comunicato al proponente stesso l'assenso dell'Amministrazione comunale alla realizzazione delle modifiche all'impianto fognario comunale previste nella Tav. 2 -Planimetria catastale, allegata al Permesso di costruire -pratica edilizia n. 4499, prot. 11601 del 03.10.2006, subordinando comunque il rilascio della relativa autorizzazione alla predisposizione di una bozza di convenzione che regolamenti obblighi, patti e condizioni tra le parti, da approvare da parte del Comune e da sottoscrivere;

7. di dare atto che in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i è stato considerato acquisito l'assenso dell'ASL 17 in quanto la stessa non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità compe-

tente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà;

8. di rinviare la formalizzazione della concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione e, comunque, previa formale acquisizione del parere favorevole dell'Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Verzuolo allo spostamento del canale di scarico e del bypass del troppo pieno dei reflui civili a valle della restituzione dell'impianto in progetto;

9. di rinviare altresì la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Manta, da assumere entro 7 giorni dalla notifica della presente deliberazione e, comunque, previa formale acquisizione del parere favorevole dell'Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Verzuolo allo spostamento del canale di scarico e del bypass del troppo pieno dei reflui civili a valle della restituzione dell'impianto in progetto;

10. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera ed in particolare del formale assenso dell'Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Verzuolo di cui ai precedenti punti 8 e 9;

11. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 3, 4, 5, 6 sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa ed integrale osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, ex R.D. 523/1904 e s.m.i., ex D.Lgs 42/2004 e s.m.i., ed ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

12. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

13. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

14. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere

dalla data dell'autorizzazione comunale ex L.R. 56/77 e s.m.i.. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

15. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

17. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Pubblicazione Ordinanza di istruttoria per concessione derivazione d'acqua n. 1624

Il Dirigente

Viste l'istanze in concorrenza:

- 28.03.94 della Società Genera s.r.l. con sede legale in via Ruata, 94 Crissolo (CN), intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Rio Pagliero e dal Rio Matalè nel Comune di San Damiano Macra, la portata massima complessiva di litri al secondo 975 e media di 600 per produrre su un salto di metri 100,0 la potenza nominale media di 588,23 kW, ad uso idroelettrico,

- 27.01.05 della Società Forze Idrauliche del Maira F.I.M. s.r.l. con sede legale in Via Quattro Novembre 30 Dronero (CN), intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Rio Pagliero e dal Rio Matalè nel Comune di San Damiano Macra, le portate massime di litri al secondo 300 e 100 e le portate media di 191 e 45 per produrre su un salto di metri 178,8 la potenza nominale media di 413 kW, ad uso idroelettrico;

Considerata la nota del 19.04.00 con cui si è comunicato il subentro della Società Genera 2 s.r.l. alla Società Genera s.r.l.;

Vista l'istanza 31.07.06 di variante alla domanda 28.03.94 della Società Genera 2 s.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Rio Pagliero nel Comune di San Damiano Macra, la portata massima di litri al secondo 600 e media di 269 e minima di 96 l/s per produrre su un salto di metri 80,13 la potenza nominale media di 211,3 kW, ad uso idroelettrico;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal Servizio VIA con nota n. 28206 del 30.05.05 nella quale si stralcia dal progetto in capo alla Società F.I.M. S.r.l. la presa sul Rio Matalè;

Visti i nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciati - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 con nota:

- 12.07.06 prot. 2856/06 relative all'istanza della Società Genera 2 s.r.l.;

- 10.02.05 prot. 8460/MG relativa all'istanza della Società F.I.M. s.r.l.;

Considerati i pareri preliminari espressi dalla Regione Piemonte Settore Dec. OO.PP. espressi nella procedura di Valutazione di impatto ambientale.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di San Damiano Macra per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di San Damiano Macra, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di San Damiano Macra; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco di San Damiano Macra (Racc. A.R.)

12029 San Damiano Macra

Alla Società Forze Idrauliche del Maira F.I.M. sr.l. (Racc. A.R.)

Via Quattro Novembre, 30 12025 Dronero

Alla Società Genera 2 s.r.l. (Racc. A.R.) via Ruita, 94 12030 Crissolo

Un rappresentante di ogni Società richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 19/04/07 alle ore 10:00, con ritrovo presso il municipio di San Damiano Macra; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di San Damiano Macra restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che:

- il progetto in capo alla Società F.I.M. prevede, l'opera di presa alla confluenza del Rio Chesta con il rio Droneretto e la restituzione a valle del paese di San Damiano Macra;

- il progetto in capo alla Società Genera 2 s.r.l. prevede, l'opera di presa alla confluenza con Rio matalè e la restituzione a monte del paese di San Damiano Macra;

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo;

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore ing. Fabrizio Cavallo e il referente è l'ing. Paolo Algarotti;

- nel caso di ammissione di altre domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo, 7 febbraio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 29 del 30 gennaio 2007. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "AIB/PC Squadra Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Bagnolo Piemonte"

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Sociali Sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "AIB/PC Squadra Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Bagnolo Piemonte", con sede legale ed operativa in Via Luigi Einaudi n. 2 - 12031 Bagnolo Piemonte, (omissis), al nr. 382 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "protezione civile".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 30 del 30 gennaio 2007. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "L.I.D.A. Lega Italiana Diritti degli Animali - Sezione Gattile di Cuneo"

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Sociali Sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "L.I.D.A. Lega Italiana Diritti degli Animali - Sezione Gattile di Cuneo", con sede legale ed operativa in Via Barolo n. 43/A

Fraz. Madonna delle Grazie - 12100 Cuneo, (omissis), al nr. 381 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 37 del 6/02/2007. Sezione Provinciale del registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione associazione "Fiori sulla Luna - Amici della Neuropsichiatria Infantile di Cuneo"

Il Responsabile del Centro di Costo Politiche Sociali
Sanitarie Volontariato

(omissis)
determina

- di iscrivere l'Associazione "Fiori sulla Luna - Amici della Neuropsichiatria Infantile di Cuneo", con sede legale ed operativa in Via Carie n. 5 - 12100 Cuneo, (omissis), al nr. 383 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "socio assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Torino

S.P. n. 120 di Chieri. Allargamento sede stradale tratto Riva - Pessione. Determinazioni delle indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nei Comuni di Chieri e Riva presso Chieri. (prat. 62/2001)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)
determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nei Comuni di Chieri e Riva Presso Chieri necessari ai lavori: S.P. n. 120 di Chieri. Allargamento sede stradale tratto Riva - Pessione, sono stabiliti nella misura indicata negli allegati elenchi ditte che formano parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità' proposta;
2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità' provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione e' determinato in misura tripla rispetto all'indennità' provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità' proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Chieri e Riva Presso Chieri.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 14 febbraio 2007

Il Direttore dell'Area Istituzionale
Nicola Tutino

Provincia di Torino

Bando per la chiamata dei progetti di formazione per lavoratori occupati a titolo di Azioni Specifiche. Anno 2006-2007

Con Deliberazione n. 96-115280/2007 è stato approvato il Bando per la chiamata a progetti di formazione per lavoratori occupati a titolo di Azioni Specifiche - anno 2006-2007".

Detto Bando è destinato a Imprese private e pubbliche, che intendono qualificare, riqualificare, aggiornare i propri lavoratori dipendenti.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.provincia.torino.it

Le domande di contributi devono essere consegnate al Servizio Formazione Professionale Via Bertola 28 (IV piano, stanza 411) Tel.861.4640/4466 - Torino: da lunedì 26 febbraio a venerdì 25 maggio 2007. Orario lunedì - giovedì ore 9-12/14-16; venerdì ore 9-12.

Provincia di Torino

Bando relativo alla Formazione dei Lavoratori Occupati presso Enti Pubblici - anno 2006/2007

Con Deliberazione n. 95 - 115063/2007 è stato approvato il Bando relativo alla Formazione dei Lavoratori Occupati presso gli Enti Pubblici anno 2006/2007". Detto Bando è destinato a Comuni, Comunità Montane, Aziende Sanitarie Regionali e in generale Enti Pubblici della provincia di Torino che intendono qualificare, riqualificare, aggiornare i propri lavoratori dipendenti.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.provincia.torino.it

Le domande di contributi devono essere consegnate al Servizio Formazione Professionale Via Bertola 28 (IV piano, stanza 411) Tel.861.4640/4466 - Torino. da lunedì 12 marzo a venerdì 16 marzo 2007. Orario lunedì - giovedì ore 9-12/14-16; venerdì ore 9-12.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 122 del 16/02/2007. "Associazione Famiglie Fanciulli Down del V.C.O. - AFFDOWN/VCO" con sede presso il C.S.V.S.S., Vicolo Facini, Domodossola (VB). Presa d'atto relativa alla modifica statutaria dell'Associazione

(omissis)

determina

di prendere atto che l' "Associazione Famiglie Fanciulli Down del VCO - AFFDOWN/VCO" - con sede in Domodossola (VB), vicolo Facini presso il CSVSS, ha modificato il proprio Statuto.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 634 del 28/12/2006-Variante alla concessione di grande derivazione d'acqua dal torrente Anza e rio Segnara, nei Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera e Pieve Vergonte, ad uso energetico della ditta Enel Produzione S.p.A.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire alla ditta Enel Produzione S.p.A. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante alla concessione di grande derivazione d'acqua dal torrente Anza e dal rio Segnara, nei Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera e Pieve Vergonte, per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 5.200,00 (l/s 5.000,00 dal torrente Anza e l/s 200,00 dal rio Segnara) ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 846,00 (l/s 774,00 dal torrente Anza e l/s 72,00 dal rio Segnara), per produrre sul salto di m 174,41 la potenza media nominale di kW 1.446,58.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 320 del 27/12/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto e di subordinare la concessione all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel suddetto disciplinare.

3. Di dare atto che, per effetto della variante in argomento, la derivazione viene classificata come "piccola derivazione".

4. Di dare atto che la scadenza della concessione resta fissata al 31/03/2029, in quanto, all'entrata in vigore del D.Lgs. 16/03/1999 n. 79, la derivazione era classificata come "grande derivazione" (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 320 del 27/12/2006 (omissis)

Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo

od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Anza e del rio Segnara in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 21 febbraio 2007

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002- Domanda in data 18.01.2007 della Ditta Marietta S.p.A. di Balangero (TO) ai fini dell'autorizzazione all'estrazione ed alla successiva acquisizione di materiale litoide dall'alveo del torrente Assa, nel Comune di Lessolo per totali mc. 3412,74

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Marietta S.p.A. (omissis), con sede in Balangero (TO) in via Corio, 52 ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 18.01.2007 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente ASSA nel Comune di Lessolo per mc. 3412,74.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, l.r. 44/2000 e s.m.i. D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda pervenuta in data 15/02/2007 della Ditta Margrita srl ai fini dell'acquisizione di materiale litoide già estratto dall'alveo del T. Sangone, in Comune di Trana (TO), per totali mc. 10.300,00

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Margrita srl. (omissis), con sede in Giaveno (TO) via Tre Denti 6, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 15.02.2007, per ottenere la concessione all'acquisizione di materiali litoidi già estratti dall'alveo del torrente Sangone in Comune di Trana (TO), per un volume di 10.300,00 m3.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore, 23 10125 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Snam Rete Gas S.p.A.

Ministero Infrastrutture art.81 DPR 24 luglio 1977 n. 616 e successive modifiche art. 2-3 DPR 18 aprile 1994 n. 282. Progetto di costruzione del metanodotto "Alessandria - Oviglio DN 750 (30") mm-75 bar nella regione Piemonte - Provvedimento autorizzato finale

Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio

Visto, premesso e considerato.....-omissis-
Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge:

decreta

Ai sensi e per gli effetti della raggiunta intesa Stato - Regione, secondo quanto previsto dagli art. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, si autorizza la realizzazione del progetto del metanodotto "Alessandria - Oviglio" DN 750/75 bar. Si richiamano, nel contempo, le prescrizioni specificate nei pareri acquisiti, che si allegano e, unitamente al verbale della Conferenza di Servizi ed agli elaborati progettuali, formano parte integrante del presente decreto. Si precisa che per il comune di Alessandria, che risulta incluso nell'elenco dei Comuni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, dovranno essere adottate le misure previste dal D.M. 9 maggio 2001.

Il presente decreto, conforme alla determinazione favorevole della Conferenza di Servizi del 19.9.06 ed a quanto indicato nel parere unico regionale in data 11.12.06, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni partecipanti.

E' fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di pubblicare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 14 ter, comma 10, della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni. Di tale adempimento deve essere data comunicazione alla Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio.

Prot. 0000266 Uscita.
Roma, 15 gennaio 2007

Il Direttore Generale
Luciano Novella

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Ceppo Morelli (Verbano Cusio Ossola)

Lavori di inalveamento e ripristino delle sezioni di deflusso del Rio Del Sasso in Comune di Ceppo Morelli - Località Cortinelli. Avviso pubblico di avvio del procedimento del progetto definitivo e di deposito degli atti ai fini della dichiarazione di pubblica utilità (art. 16 comma 4 e 5 D.P.R. 327/2001)

Premesso che in data 29/09/2006 con deliberazione del Consiglio comunale n. 25, esecutiva, si provvedeva ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera citata in epigrafe; considerato che è necessario approvare il progetto definitivo dell'opera ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;

Il Comune di Ceppo Morelli, con sede in Ceppo Morelli, via Roma, 37,

comunica

ai sensi dell'art.16 del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in epigrafe, per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione/imposizione servitù dei seguenti immobili in Comune di Ceppo Morelli (foglio NCT,mappale/i, mq. totali soggetti a esproprio/servitù,nominativo del proprietario catastale): fg.21, mapp.249-265, mq. 47,00,Azzalini Maria e Rosalia; fg.21, mapp.325, mq. 15,00,Azzalini Maria e Imberti Luciano Andrea; fg.21, mapp.276, mq.52,00, Berno Ermenegilda; fg.21, mapp.297-283-263, mq.61,00, Bogo Anna Maria, Gian Paolo, Lidia, Liliana, Luciana, Maria Gabriella, Mariangela, Mariuccia, Matilde, Silvia,Vittorio e Carelli Silvana; fg.21, mapp.255, mq.7,00,Bucchetti Rosalia, Gatti Carla e Teresita; fg.21, mapp.248-282, mq.127,00,Carelli Carmine Palmira e Giovanni Battista; fg.21, mapp.242, mq.11,00,Carelli Carmine Palmira; fg.21, mapp.322, mq.43,00,Carelli Giovanni Battista; fg.21, mapp.338-268, mq.158,00,Carelli Giorgio e Maria Rita; fg.21, mapp.247-278-246, mq.107,00,Favero Franca, Gianfranco Ermano, Marinella, Piccoli Giancarlo e Vanetti Gabriella; fg.21, mapp.254-266, mq.218,00,Fracei Italo; fg.21, mapp.256, mq.43,00,Fracei Maria, Umberto e Italo; fg.21, mapp.293-237-300, mq.135,00,Gatti Guglielmo; fg.21, mapp.339, mq.155,00,Imberti Andrea; fg.20, mapp.164-165, mq.106,00,Longa Annalisa, Claudio, Fulvio, Rosangela e Zunino Francesca; fg.21, mapp.294-267-296, mq.85,00,Pirozzini Mario Silvio; fg.21, mapp.295-321, mq.96,00,Pizzi Angelina; fg.21, mapp.261-277, mq.88,00,Rainelli Angela; fg.21, mapp.274, mq.26,00,Rainelli Gianfranco; fg.21, mapp.262-330, mq.131,00,Samonini Antonello, Germano, Giuseppe, Maria Alberta, Bianchi Giuseppe e Pellizzon Giovanna; fg.21, mapp.270-281, mq.93,00,Schranz Marian-

gela; fg.21, mapp.273, mq.30,00, Tonietti Anna Maria e Luigi; fg.21, mapp.320, mq.1,00, Tonietti Domenica; fg.21, mapp.241-336, mq.346,00, Tonietti Elisabetta; fg.21, mapp.272, mq.39,00, Tonietti Letizia; fg.21, mapp.250, mq.30,00, Vanoli Ivonne.

avvisa

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1 del sopra citato d.P.R.327/2001, sono depositati il progetto unitamente ai documenti indicanti natura e scopo delle opere da eseguire e gli elaborati contenenti la descrizione dei terreni di cui è prevista l'espropriazione/asservimento, presso la segreteria municipale del Comune di Ceppo Morelli sita in via Roma, 37, tel. 0324-890106, fax 0324-890270. Precisa che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Tutti gli atti della presente procedura sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali. La durata del deposito è di trenta giorni decorrenti dal 01/03/2007, giorno di pubblicazione del presente avviso sull'albo pretorio comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul quotidiano "Italia Oggi" e sul quotidiano "La Prealpina" edizione VCO. Durante il periodo di deposito, potrà essere effettuata la presa visione ed eventualmente estratta copia degli atti depositati, e potrà essere richiesto ogni eventuale chiarimento di carattere tecnico-amministrativo. I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta al responsabile del procedimento a mezzo raccomandata A.R. inviandola a Comune di Ceppo Morelli, via Roma, 37, 28875 Ceppo Morelli (VB) nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241/90 il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Michele Umericelli responsabile del servizio tecnico comunale. I proprietari nel formulare le proprie osservazioni, possono chiedere, nei termini di legge, che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione. Ai sensi dell'art. 3 commi 2 e 3 del D.P.R. 327/2001 ogni destinatario, qualora non risultasse proprietario effettivo, è tenuto a darne comunicazione entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione al Comune di Ceppo Morelli indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti in suo possesso utili alla ricostruzione dell'assetto proprietario.

Il Responsabile del Procedimento
Michele Umericelli

Provincia di Cuneo

Progetto di nuova apertura di cava in località Rocche Boule nel Comune di Gambasca (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 06 Febbraio 2007 il Sig. Picotto Valter in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa

S.A.I.F. snc di Picotto Valter e C., con sede legale in Via Azienda Moschetti n. 17, Barge (CN), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di nuova apertura di cava in località Rocche Boule nel Comune di Gambasca (CN). (prot. generale di ricevimento n. 6061 in data 05.02.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 06.02.2007 con n. ord. 04/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 02.02.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 22 Marzo 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 05.07.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Progetto di razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti irrigui del Consorzio di Irrigazione Bealera Maestra con contestuale sfruttamento idroelettrico. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 06 Febbraio 2007 il Dott. Sebastiano Sergio Gazzera, (omissis) in qualità di Presidente del Consorzio d'Irrigazione di 2° grado Bealera Maestra, con sede legale in Via Roma 101, Bene Vagienna, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti irrigui del Consorzio di Irrigazione Bealera Maestra con contestuale sfruttamento idroelettrico (prot. generale di ricevimento n. 5963 in data 05.02.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 06.02.2007 con n. ord. 03/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 01.02.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 22 Marzo 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 05.07.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Progetto di cave in località Crivella Superiore, lotti nn. 1E, 1F, 1G, 1H, 1L, (Ditta Bertone e F.lli S.n.c.), nn.1, 2 (Ditta Maurino M. & Figlio S.n.c.), nn.3, 4 (Ditta Perrone F.lli S.n.c.), nn. 5, 6, 7, 8, 9 (Ditta Vottero Riccardo & C. S.n.c.) e nn. 12, 13, 14 (Ditta Viglianco Alfredo & Figli S.n.c.) nel Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Comuni-

cazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 07 Febbraio 2007 il Sig. Bertone Osvaldo, socio della Ditta Bertone e F.lli S.n.c., con sede in Via S. Anna 21, Bagnolo Piemonte; il Sig. Maurino Claudio socio della Ditta Maurino M. & Figlio S.n.c., con sede in Via Roma 44, Bagnolo Piemonte; il Sig. Perrone Pietro, socio della Ditta Perrone F.lli S.n.c., con sede in Via Barge 101, Bagnolo Piemonte; il Sig. Vottero Alessandro, socio della Ditta Vottero Riccardo & C. S.n.c., con sede in Via Maschero 33, Bagnolo Piemonte e il Sig. Viglianco Alfredo, socio della Ditta Viglianco Alfredo & Figli S.n.c., con sede in Via Bibiana 93, Bagnolo Piemonte, hanno depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione delle cave in località Crivella Superiore, lotti nn. 1E, 1F, 1G, 1H, 1L, (Ditta Bertone e F.lli S.n.c.), nn.1, 2 (Ditta Maurino M. & Figlio S.n.c.), nn.3, 4 (Ditta Perrone F.lli S.n.c.), nn. 5, 6, 7, 8, 9 (Ditta Vottero Riccardo & C. S.n.c.) e nn. 12, 13, 14 (Ditta Viglianco Alfredo & Figli S.n.c.) nel Comune di Bagnolo Piemonte (CN) (prot. generale di ricevimento n. 6345 in data 06.02.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 07.02.2007 con n. ord. 05/VAL/2007).

I proponenti hanno dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 01.02.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 23 Marzo 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 06.07.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel.

0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Idroelettrica Vallanta Casale Monferrato - Autorizzazione idraulica per rifacimento ed integrazione scegliere in massi naturali dell'opera di presa centralina idroelettrica Vallanta nel Comune di Pontechianale. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 09/02/2007 prot. 6456;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Consorzio Irriguo S. Marcellino - Autorizzazione ad erigere sul greto del T. Maira nel Comune di Racconigi una diga mobile con materiale litoide prelevato dal fiume Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 09/02/2007 prot. 6463;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Boves - Sistemazione idraulica Bedale S. Anna e Torrente Colla in Comune di Boves. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 14/02/2007 prot. 7285;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Roccaforte Mondovì - Ripristino opere pubbliche di bonifica montana in loc. Lurisia, Prea e strada per Prabertello in Comune di Roccaforte Mondovì

vi. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 14/02/2007 prot. 7290;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio - Realizzazione di sifone sul Canale Cornetta mediante attraversamento in subalveo del Torrente Branzola in Comune di Mondovì. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 14/02/2007 prot. 7305-7306;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Nicolangelo Cognome: Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Consorzio Idroelettrico "Cascinotto-Geina" - Richiesta autorizzazione attraversamento con condotta (posizione B) del Rio Ghidone-Tiglietto in Comune di Cherasco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 19/02/2007 protocolli n. 7988/7991;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Consorzio Idroelettrico "Cascinotto-Geina" - Richiesta autorizzazione attraversamento con condotta (posizione A) del Rio Ghidone-Tiglietto in Comune di Cherasco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 19/02/2007 protocolli n. 7984/7987;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Piozzo - Richiesta di concessione demaniale per posa nuova conduttura fognaria in Frazione San Grato - Rio Venera nel comune di Piozzo - Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 19/02/2007 prot. 8033;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Luca Cognome: Menardi

Telefono: 0171/321911 e-mail: luca.menardi@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Autorizzazione terza fase attuativa progetto di sistemazione definitiva di subambito, nell'ambito 16 del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, della Cava Falé in comune di Casalgrasso (CN), presentato dalla Società ESA Monviso S.p.A.. Comunicazione avvenuto deposito degli elaborati e avvio procedimento per la Fase di Verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 co. 2 l.r. 40/1998 e Valutazione d'incidenza sul SIC IT1160013

In data 31 gennaio 2007 la Società ESA Monviso S.p.A. con sede legale in Bergamo (BG) Via Camozzi, 124, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo 17, Torino, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 comma 4 e 10 comma 2 della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Autorizzazione della terza fase attuativa del progetto di sistemazione definitiva di subambito, nell'ambito 16 del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, della Cava Falé nel Comune di Casalgrasso (CN)," allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, comprensiva della Valutazione d'incidenza di cui al D.P.G.R. del 16 novembre 2001 n. 16/R sul Sito di Interesse Comunitario SIC IT1160013, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, prot. n. 1372 in data 31 gennaio 2007 della Direzione Ambiente e Rifiuti, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. n. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto direttore della Direzione Industria; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Pierpaolo Varetto - tel. 011/4323552 del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Alluvione Ottobre 2000 - Progetto di completamento dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chisone in località Brandoneugna in Comune di Perosa Argentina" Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 Dicembre 1998, n. 40 - Tip. B1 13 Pos. 58/Ver/2006

In data 08.01.2007 il Geom. Enrico Casorzo in qualità di Responsabile del Procedimento del Comu-

ne di Perosa Argentina ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto in epigrafe allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito -Via Principe Amedeo 17- Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 23.12.2005 n. 2151, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi è il Geom. Guglielmo Immormino, nella sede di Via Belfiore 23- 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.4966, 011.432.3116.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale
Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Centrale termoelettrica Torino Nord e ampliamento rete di teleriscaldamento - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e ri-avvio del procedimento inerente la procedura di VIA ai sensi dell'art. 6 della legge n. 349/1986

In data 30/01/2007 la Società Iride Energia S.p.a., creata dalla fusione tra le società AEM Torino S.p.a. ed AMGA S.p.a., a seguito della richiesta di sospensione effettuata da AEM Torino S.p.a. in data 7.09.06 e successivamente iterata l'11.10.06 e il 24.11.06, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 5 del d.p.c.m. 377/1988 e s.m.i., ulteriore documentazione inerente approfondimenti allo Studio d'impatto ambientale e agli elaborati relativi al progetto "Centrale termoelettrica Torino Nord e am-

pliamento rete di teleriscaldamento" ai fini della riapertura della procedura di VIA nell'ambito della quale la Regione esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito dalle ore 9,30 alle 12,00, per trenta giorni dalla data di deposito del progetto.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito entro i medesimi termini temporali e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dr. Roberto Quaglia, Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica tel. 011 43245. Il Responsabile dell'Istruttoria, cui rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica, è il dr. Filippo Baretto, tel. 011 432 3476.

Il Responsabile del Procedimento
Roberto Quaglia

Regione Piemonte
Direzione Difesa del Suolo

Lavori di adeguamento dell'argine maestro in sponda sinistra del fiume Sesia" in comune di Villata (VC). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedimento di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 02/05/2006 il dott. ing. Carlo Condorelli, in qualità di Responsabile del Procedimento dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, con sede in Parma, Via Garibaldi n. 75, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di adeguamento dell'argine maestro in sponda sinistra del fiume Sesia" localizzato nel comune di Villata (VC), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedimento di valutazione di incidenza, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La valutazione di incidenza è stata richiesta, ai sensi del D.P.R. 357/1997 e del D.P.G.R. 16.11.2001 n. 16/R, con riferimento al Sito di Importanza Comunitaria "Lame del Sesia e Isolone di Oldenico".

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Uffi-

cio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo, tel. 011/4323122, al quale è attribuita la competenza di adottare il provvedimento finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore
Nella Bianco



Nascosta tra gli alberi della precollina torinese, Villa Scott, palazzina realizzata dall'arch. Pietro Fenoglio nel 1902, con le sue ricche decorazioni floreali in litocemento e in ferro battuto rappresenta uno dei migliori esempi di architettura liberty della città.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.